

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



**DIRETTRICE FERROVIARIA BARI-BRINDISI-LECCE**

**S.O. AMBIENTE**

**PROGETTO DEFINITIVO**

**NODO INTERMODALE DI BRINDISI**

**INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE  
RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA  
FERROVIARIA NAZIONALE**

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS –  
nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro  
alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

SCALA:

-

COMMESSA    LOTTO    FASE    ENTE    TIPO DOC.    OPERA/DISCIPLINA    PROGR.    REV.

I A 7 L    0 0    D    2 2    R G    M D 0 0 0 0    0 0 1    A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Esecutiva	UO Specialistiche	Mar. 2022	U.O. <i>[Signature]</i>	Mar. 2022	F. Carotzolo <i>[Signature]</i>	Mar. 2022	ITALFERR S.p.A. Dott.ssa Carolina Ercolani Ordine Agronomi e Geometri Laureati di Roma, Reggio Calabria e Viterbo O.M.S.

File: IA7L00D22RGMD000001A

n. Elab.:

 <p><b>ITAFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	<p><b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b></p> <p><b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b></p>												
<p>Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>COMMESSA</th> <th>LOTTO</th> <th>CODIFICA</th> <th>DOCUMENTO</th> <th>REV.</th> <th>FOGLIO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>IA7L</td> <td>00</td> <td>D 22 RG</td> <td>MD 00 00 001</td> <td>A</td> <td>2 di 48</td> </tr> </tbody> </table>	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO	IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	2 di 48
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO								
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	2 di 48								

## SOMMARIO

PREMESSA.....	3
ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO MITE.....	5
1. IMPATTI CUMULATIVI .....	5
2. STUDIO DELLE ALTERNATIVE.....	9
3. ASPETTI PROGETTUALI .....	11
4. ACQUE SUPERFICIALI .....	12
5. ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI .....	19
6. BIODIVERSITÀ E OPERE A VERDE.....	21
7. PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI .....	31
8. RUMORE.....	31
9. PIANO PRELIMINARE UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	34
10. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	37
ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO MIC .....	41
1. FOTO SIMULAZIONI .....	41
2. DEMOLIZIONI .....	46

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA <b>IA7L</b>	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

## PREMESSA

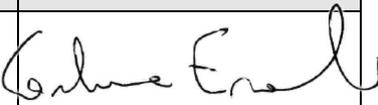
Con riferimento al nuovo collegamento dell'area industriale retro-portuale di Brindisi con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, con nota prot. RFI-DIN-DIS.AD\PEC\P\2021\0000485 del 29/10/2021, è stata avviata, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e del relativo PUT sulla base del relativo Progetto Definitivo.

La Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica effettuate, ha ritenuto necessario richiedere integrazioni ai fini del completamento dell'istruttoria, come prevista dall'art. 24 del D.Lgs..

Il presente documento è stato prodotto al fine di riscontrare le richieste di integrazioni avanzate dalla Commissione Tecnica VIA e VAS, riportandone gli esiti nel successivo capitolo "ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO MITE".

Parimenti, sono state riscontrate le richieste di integrazioni pervenute da parte del MIC-Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con nota MIC\_SS-PNRR\_0000373-P del 10/03/2022, come dettagliato nel successivo capitolo "ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO MIC".

Le integrazioni richieste riguardano diversi aspetti della progettazione e quindi i relativi riscontri sono frutto di analisi condotte con il contributo delle rispettive strutture specialistiche competenti secondo la matrice delle responsabilità che segue.

Richieste di integrazioni (MiTE)	Progettista e/o responsabile	FIRME
1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, 6.8, 7.1, 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 10.1,	Dott.ssa Ercolani	
1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 5.2	Ing. S. Maccari	
2., 9.1, 9.2, 9.3	Ing. S. Padulosi	
3.1	Ing. D. Tiberti	
4.1, 4.2, 4.3, 5.1, 6.7	Ing. A. Vittozzi	



**NODO INTERMODALE DI BRINDISI**

**INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE**

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	4 di 48

8.4	Ing. P. Rivoli	
<b>Richieste di integrazioni (MIC)</b>	<b>Progettista e/o responsabile</b>	<b>FIRME</b>
1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 2	Dott.ssa Ercolani	

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 5 di 48

## ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO MITE

### 1. IMPATTI CUMULATIVI

Atteso che il Proponente ha analizzato gli effetti cumulati del progetto con riferimento “ad altri progetti esistenti e/o approvati”, attraverso una ricerca dei progetti sottoposti a VIA nazionale o regionale, nell’area limitrofa al progetto presentato, ai fini della valutazione dei possibili impatti cumulativi si richiede un aggiornamento in merito allo stato di approvazione e/o di realizzazione, evidenziando le eventuali criticità derivanti dal cumulo degli impatti nella condizione peggiore e le misure organizzative atte a ridurre gli impatti nella fase di realizzazione, in relazione a:

#### 1.1

le opere afferenti al Lotto 1 della stessa infrastruttura (dall’innesto alla rete ASI sino alla fine della Nuova Stazione Elementare);

#### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

*Le opere afferenti al Lotto 1 sono in gran parte già realizzate, in particolare le opere maggiori, che avrebbero potuto comportare qualche criticità in termini di potenziali impatti sulle componenti ambientali in fase di cantiere. Come si evince dalle figure di seguito riportate, il livello di avanzamento di tali opere risulta tale da non comportare potenziali effetti cumulativi in grado di generare situazioni di criticità diverse da quanto già valutato nello Studio di Impatto Ambientale e nel Progetto ambientale della Cantierizzazione. In particolare, dalla prima foto si evince che il livello di finitura delle opere realizzate presuppone unicamente la necessità di realizzare l’armamento ferroviario e l’elettrificazione della linea, entrambi interventi che trovano sviluppo all’interno del sedime ferroviario.*



*Si rimanda alla relazione paesaggistica per approfondimenti su tali aspetti e verifica dei nuovi foto inserimenti previsti in questa sede (IA7L00D22RGIM0002001B).*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	6 di 48



*Opere civili Lotto 1*

*Le ulteriori lavorazioni previste ai fini dell'ultimazione della linea ferroviaria (armamento, posa binario, elettrificazione, ecc.) non genereranno dunque impatti rilevanti e verranno eseguite all'interno del sedime già realizzato.*

## 1.2

le opere di sistemazione idraulica del Canale Levante, come da Progetto Esecutivo "Sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l'asse nord – sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei Corridoi internazionali n.8 e 10 - Sistemazione Canale Levante" fornendo anche una descrizione in dettaglio di tale intervento;

### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

*Le opere di sistemazione idraulica del Canale Levante risultano essere state già in parte realizzate in concomitanza con gli interventi del Lotto 1 e anche per esse si riportano di seguito alcuni elementi fotografici atti a testimoniare il relativo stato di fatto.*

*Gli impatti sono dunque da considerarsi nulli in termini di cumulo.*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	7 di 48



*Sistemazioni idrauliche Canale di Levante Lotto 1*



*Tombino su Canale di Levante Lotto 1*

### **1.3**

gli interventi previsti nel progetto ID 5195 “Sostituzione delle unità a carbone esistenti con nuove unità a gas presso la centrale termoelettrica di Brindisi sud "Federico II” (A18), con particolare riferimento al nuovo gasdotto di alimentazione della Centrale ed agli interventi previsti sul tratto di asse attrezzato che corre in affiancamento al rilevato ferroviario ed al canale di Levante.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Per quanto attiene al progetto di “Sostituzione delle unità a gas presso la centrale termoelettrica di Brindisi sud Federico II” presentato al MiTE in data 19/03/2020 (ID5195), il relativo parere risulta attualmente nello stato “In predisposizione provvedimento”.*

*Sulla base della documentazione consultata, l'intervento in argomento interessa marginalmente parte della linea ferroviaria in progetto che, come si evince dallo stralcio planimetrico che segue, è rappresentata da opere già in parte realizzate.*



 <b>GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</b>	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 9 di 48

sopra, si ritiene che l'eventuale sussistenza di lavorazioni "parallele" comporterebbe un impatto cumulato da considerarsi comunque poco rilevante.

ALLACCIAMENTO CENTRALE ENEL FEDERICO II DI BRINDISI SUD DN 500 (20"), DP 75 BAR		CRONOPROGRAMMA LAVORI									
DESCRIZIONE ATTIVITA'	mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<b>LAVORI DI LINEA</b>											
Allestimento aree di cantiere	0,5	■									
Lavori topografici	3	■	■	■	■						
Apertura pista	3		■	■	■						
Archeologia	4		■	■	■	■					
Sfilamento	2		■	■							
Saldatura	4,5		■	■	■	■	■	■	■		
Scavo	4			■	■	■	■				
Posa Tubazione	4			■	■	■	■				
Reintero	4,5			■	■	■	■	■	■		
Attraversamenti di linea	2			■	■						
Collaudo Idrraulico ed Essiccamento	0,5									■	
<b>IMPIANTI</b>											
Punti di Linea - Lavori meccanici e civili	2						■	■		■	■
<b>ATTRAVERSAMENTI TRENCHLESS</b>											
TOC	1					■	■				
<b>LAVORI DI RIPRISTINO</b>											
Ripristini morfologici	1								■	■	
Ripristini Vegetazionali	1									■	■
Espianto Cantiere	0,5										■

*Cronoprogramma lavori Centrale termoelettrica Federico II*

## 2. STUDIO DELLE ALTERNATIVE

Posto che al paragrafo 3.1 della Relazione generale dello Studio di Impatto Ambientale si fa riferimento ad un'alternativa di progetto costituita dal "Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi (Costa Morena) – Via Archimede, sottopasso S.S. 613, innesto alla linea FS – parco merci Tuturano" e che la stessa non è in alcun modo descritta, si richiede di:

### 2.1

confrontare in termini di impatti ambientali l'attuale progetto con l'alternativa costituita dal progetto del "Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi (Costa Morena) – Via Archimede, sottopasso S.S. 613, innesto alla linea FS – parco merci Tuturano".

#### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

*Inizialmente, i lavori furono pensati e strutturati per un'esigenza di carattere commerciale e di viabilità, affinché si desse esecuzione ad un nuovo raccordo ferroviario industriale e portuale tra la Zona industriale e la Stazione di Tuturano del comune di Brindisi (BR). Nello specifico, detti lavori ebbero ad oggetto l'intervento per il "Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi (Costa*

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 10 di 48

**Morena) – Via Archimede, sottopasso S.S. 613, innesto alla linea FS – parco merci Tutturano”, approvato nell’ambito del POR Puglia 2000-2006 della Regione Puglia.**



Venne così condiviso, tra i vari Enti partecipanti al progetto (Ministero delle Infrastrutture, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Autorità Portuale di Brindisi e Consorzio SISRI) un assetto attuabile per fasi del sistema di connessione del porto e dell’Area di Sviluppo Industriale di Brindisi alla rete RFI, che prevedeva come Fase 1 la “Realizzazione nuovo raccordo ferroviario dalla zona industriale al parco di presa e consegna della stazione di Tutturano” finanziato da FESR 2007-2013. L’intervento, come pensato e studiato in origine, prevedeva lo sviluppo della linea ferroviaria per circa 9 Km, oltre ad altri 3 Km di binari necessari per attrezzare la zona di presa in carico in modo da comporre i treni da immettere sulla linea RFI nazionale. Partendo dalla Parco merci di Tutturano, lungo il tracciato furono valutate varie soluzioni di carattere tecnico al fine di eludere i problemi dati dalla presenza di una serie di interferenze naturali ed infrastrutturali (es. parco ferroviario, passaggi sotto cavalcavia, opere d’arte, passaggi a livello e quant’altro), il tutto secondo rigidi schemi che consentissero di minimizzare il più possibile l’impatto dell’opera con le bellezze naturali dei luoghi interessati.

Tuttavia, emersero elementi ostativi alla realizzazione dell’opera e in particolar modo la realizzazione del raccordo tra la rete ferroviaria ASI e la stazione di Tutturano non avrebbe consentito la dismissione del binario di collegamento attuale con la stazione di Brindisi sia per l’intervenuto declassamento a fermata di Tutturano, sia per la richiesta, formulata da parte di RFI, di mantenere il raccordo attuale in esercizio nelle more della realizzazione di un ulteriore raccordo elettrificato e dotato di una stazione elementare, che consentisse di effettuare arrivi e partenze dei treni merci direttamente dalla nuova stazione.

Alla luce delle suddette criticità, nel mese di febbraio 2012 la Regione Puglia promosse una serie di incontri per approfondire tutti gli aspetti legati alle problematiche riscontrate riguardo gli interventi della Fase 1. Le valutazioni tecniche effettuate portarono all’individuazione di una soluzione che rispettasse le determinazioni della Conferenza dei Servizi del 30 ottobre 2009. Furono, così, definiti gli aspetti procedurali, le modifiche tecniche ed i conseguenti aspetti economico-finanziari affinché l’originario intervento relativo al “Nuovo raccordo ferroviario tra la zona retroportuale di Brindisi (Costa Morena) – Via Archimede, sottopasso S.S. 613, innesto alla linea FS – parco merci Tutturano” fosse parzialmente ricompreso nel nuovo intervento per la “realizzazione e attrezzaggio tecnologico del raccordo e della nuova stazione merci per il collegamento del porto dell’ASI di Brindisi alla rete RFI”.

Il progetto in seguito sviluppato è quindi di fatto derivato da una serie di valutazioni preliminari e confronto con gli Enti competenti presenti sul territorio, che hanno tenuto conto anche degli aspetti ambientali e delle numerose preesistenze in termini di vincoli e tutele presenti nell’area.

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

*Al fine di una valutazione in merito ai potenziali impatti delle differenti soluzioni progettuali, si prendono generalmente in considerazione alcuni criteri generali finalizzati ad analizzare gli impatti dell'intervento sugli aspetti ambientali e paesaggistici. Tali criteri afferiscono alle seguenti tematiche:*

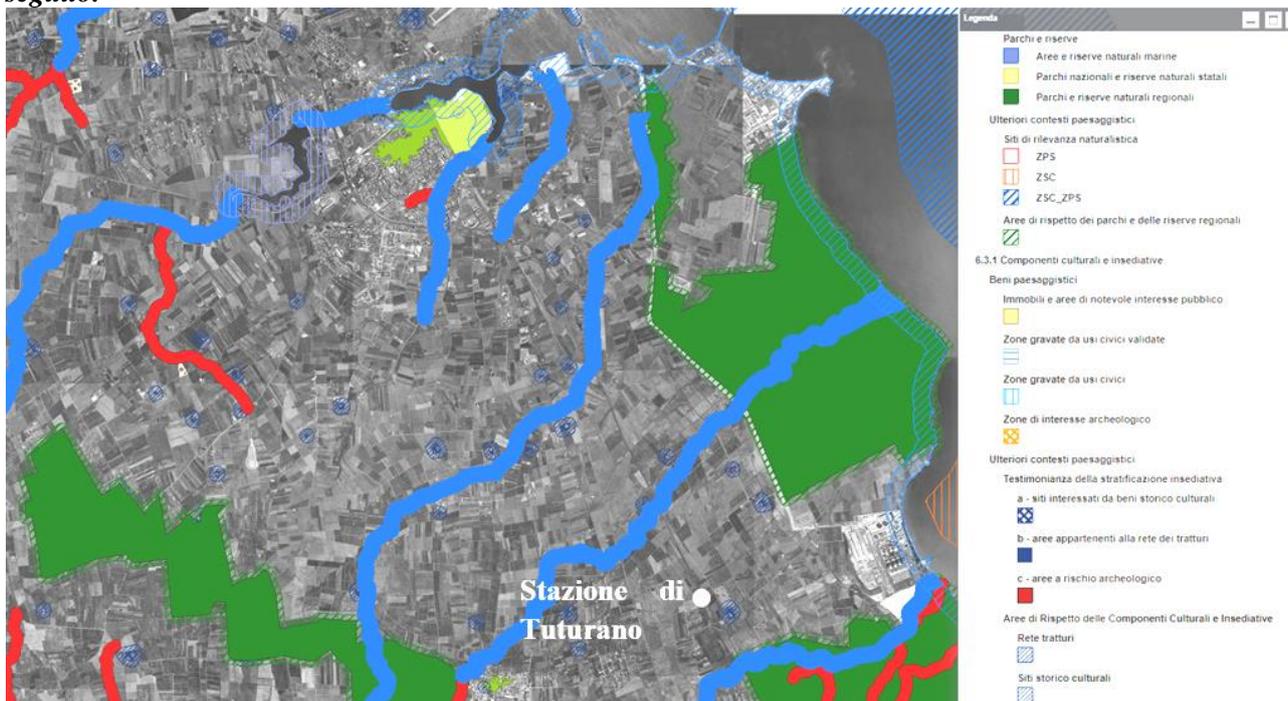
•**Aspetti ambientali e paesaggistici:**

✓ *interferenza con aree protette (aree naturali protette, rete natura 2000);*

✓ *interferenza con vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/04;*

✓ *consumo di suolo*

*In termini di consumo di suolo la minore estensione del progetto in valutazione comporta una migliore rispetto alla prima soluzione. Per quanto attiene al sistema dei vincoli e delle tutele, la maggiore estensione dell'intervento fino alla Stazione di Tutturano interferisce con numerosi elementi soggetti a vincolo paesaggistico, come si evince anche dallo stralcio del PTPR della Regione Puglia che si riporta di seguito.*



### 3. ASPETTI PROGETTUALI

Posto che gli interventi previsti consentiranno la “terminalizzazione” dei treni a servizio del porto, della zona industriale e della Piattaforma Logistica Intermodale retro-portuale nella nuova Stazione Elementare e la dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi e dell’attuale binario di collegamento dell’area industriale con la stazione di Brindisi, si richiede di:

#### 3.1

dettagliare le opere, le modalità ed i tempi di dismissione del servizio merci nella stazione di Brindisi e dell’attuale binario di collegamento dell’area industriale con la stazione di Brindisi, indicando altresì le modalità di recupero delle aree che saranno dismesse.

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 12 di 48

*La realizzazione della nuova stazione elementare consentirà, una volta resi operativi i collegamenti alla medesima stazione degli stabilimenti attualmente raccordati a Brindisi Centrale, di effettuare il servizio di terminalizzazione dei treni merci che attualmente si svolge sui binari I, V e VII della stazione di Brindisi Centrale. A valle dell’attivazione della nuova stazione elementare, i binari della stazione di Brindisi C.le rimangono tutti funzionali all’esercizio ferroviario.*

*L’attuale binario di collegamento dell’area industriale con la stazione di Brindisi C.le è di proprietà del Consorzio ASI. La dismissione del suddetto collegamento è stata prevista a cura dell’ASI nell’ambito del Protocollo di Intesa per l’HUB Interportuale di Brindisi tra il Ministero dei Trasporti, la Regione Puglia, la Provincia di Brindisi, il Comune di Brindisi, L’Autorità Portuale di Brindisi, il Consorzio per l’Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Brindisi, la Camera di Commercio I.A.A. di Brindisi e RFI s.p.a.*

#### 4. ACQUE SUPERFICIALI

Attesa la presenza nelle condizioni post operam di aree di esondazione sia del Fiume Grande sia del Canale di Levante nei tratti prossimi al tracciato di progetto, si richiede di:

##### 4.1

verificare la possibilità di prevedere opere che possano aumentare la trasparenza idraulica del rilevato ferroviario in progetto al fine di minimizzare il possibile “effetto diga” del rilevato in caso di inondazione, in particolare sia nel tratto di affiancamento con il canale di Levante e l’asse attrezzato della CTE “Federico II” sia nel tratto di attraversamento del Fiume Grande e di interconnessione alla linea Adriatica.

##### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

*Sono previste in progetto opportune opere di sistemazione idraulica sul Canale Levante, oltre a quelle già previste nell’ambito del Progetto Esecutivo “Sviluppo di un sistema integrato di servizi di logistica e distribuzione in grado di favorire la connessione tra l’asse nord – sud interno alla regione e la comunicazione con le altre direttrici dei Corridoi internazionali n.8 e 10 - Sistemazione Canale Levante”, a cura del Comune di Brindisi (rif. IA7L00D09PZID0002002B) e arginature (sul Fiume Grande, rif. IA7L00D09PZID0002001B), tali da evitare l’esondazione delle portate di piena di riferimento del Fiume Grande e del Canale di Levante, nei tratti fluviali di attraversamento o affiancamento alla linea ferroviaria.*

*Non risulta pertanto necessario prevedere opere (i.e. fornici/tombini) di trasparenza nei rilevati ferroviari in progetto, non essendo questi ultimi interessati da inondazioni (rif. IA7L00D09P6ID0002004-6A, IA7L00D09P6ID0002012B, IA7L00D09P6ID0002013C, IA7L00D09P6ID0002014B).*

Posto che nello Studio di Impatto Ambientale, come nel Progetto Ambientale di Cantierizzazione, si afferma in diversi punti che le acque di dilavamento dei piazzali di cantiere, così come le acque provenienti dai sistemi di laminazione, vengono recapitate in fognatura; dato che non è descritta l’esistenza di un sistema fognario nelle località interessate dall’opera, e dato anche che per le vasche di laminazione viene, ad esempio, descritta una specifica opera definita “tratto di recapito al Canale di Levante”, si richiede di:

##### 4.2

descrivere in dettaglio il sistema di recapito delle acque di dilavamento delle aree di cantiere e delle acque di prima pioggia provenienti dai sistemi di decantazione e laminazione, indicando anche cartograficamente la localizzazione dei punti di recapito in fognatura e/o in corsi d’acqua naturali o artificiali e i corpi idrici da

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 13 di 48

essi interessati;

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*La rete di drenaggio delle acque della piattaforma ferroviaria è stata progettata in forma integrata con la rete di smaltimento delle acque stradali e quelle dei piazzali per il collettamento delle portate complessive drenate ai recapiti finali, tra i quali non sono previsti scarichi nella rete fognaria.*

*Per la descrizione e la rappresentazione della rete di drenaggio prevista in progetto, nonché delle relative opere di recapito, si rimanda agli elaborati di progetto. A seguire si riportano sinteticamente i recapiti previsti.*

- Recapito acque di piattaforma stradale e ferroviaria al Canale di Levante tramite canale di recapito IN11 (in uscita dalla vasca di laminazione di progetto)*
- Recapito acque di piattaforma stradale e ferroviaria al Canale di Levante tramite tombino esistente DN800 (pk 1+822)*
- Recapito acque di piattaforma ferroviaria al Canale di Levante tramite tombino esistente DN800 (pk 2+975 ca.)*
- Recapito acque di piattaforma stradale e ferroviaria al Canale di Levante tramite tombino IN01 (pk 3+245)*
- Recapito acque di piattaforma stradale e ferroviaria al Fiume Grande tramite fossi di recapito (pk 3+900 ca.)*
- Recapito acque di piattaforma stradale e ferroviaria al Fiume Grande tramite fossi di recapito (pk 4+600 ca.)*

*Per le acque meteoriche scolanti su strade e piazzali di progetto è previsto il trattamento mediante vasche di prima pioggia.*

*Relativamente alla fase di costruzione, i potenziali impatti diretti/indiretti sulla matrice acque superficiali connessi alla fase di costruzione dell'opera sono riferiti allo sversamento accidentale di sostanze inquinanti come ad esempio idrocarburi, conglomerati da costruzione in fase fluida, terre sciolte, ecc., che possono dare luogo a forme di inquinamento chimico e/o fisico delle acque superficiali.*

*Di seguito si illustrano una serie di procedure operative che verranno eseguite dall'impresa esecutrice nel corso dei lavori.*

- **Lavori di movimento terra**  
*L'annaffiatura delle aree di cantiere tesa a prevenire il sollevamento di polveri deve essere eseguita in maniera tale da evitare che le acque fluiscano direttamente verso un corpo ricettore superficiale, trasportandovi dei sedimenti (a questo fine occorrerà in generale realizzare un fosso di guardia a delimitazione dell'area di lavoro);*
- **Costruzione di fondazioni e interventi di consolidamento dei terreni di fondazioni**  
*La contaminazione delle acque sotterranee durante le attività di realizzazione degli interventi di consolidamento dei terreni può essere originata da:*
  - *danneggiamento di sottoservizi esistenti, sia in maniera diretta per perforazione degli stessi, sia in maniera indiretta a causa di cedimenti indotti dal peso dei macchinari impiegati per la perforazione;*
  - *perdite dei fanghi di perforazione e/o di miscela cementizia all'interno dei terreni permeabili;*

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

- *contaminazione per dilavamento incontrollato delle acque dal sito di cantiere;*
- *perdite di oli e carburante da parte dei macchinari impiegati nei lavori.*

*In generale tali rischi saranno evitati tramite un'accurata organizzazione dell'area di cantiere, comprendente: un rilievo accurato dei sottoservizi e dei manufatti interrati esistenti nell'area di lavoro, la realizzazione di fossi di guardia intorno all'area di lavoro e la predisposizione di apposite procedure di emergenza*

- **Operazioni di casseratura a getto**

*Le cassetture da impiegare per la costruzione delle opere in c.a. saranno progettate e realizzate in maniera tale che tutti i pannelli siano adeguatamente a contatto con quelli accanto o che gli stessi vengano sigillati in modo da evitare perdite di calcestruzzo durante il getto. Le cassetture saranno ben mantenute in modo che venga assicurata la perfetta aderenza delle loro superfici di contatto. Durante le operazioni di getto in corrispondenza del punto di consegna saranno prese le adeguate precauzioni al fine di evitare sversamenti dalle autobetoniere, che potrebbero tradursi in contaminazione delle acque sotterranee.*

- **Lavori in alveo di corsi d'acqua o aree prossime**

*Oltre a lavorare preferibilmente in periodi di magra, è necessario adottare idonei sistemi di deviazione delle acque superficiali con apposite casseforme o paratie al fine di evitare rilasci di miscele cementizie e relativi additivi e/o altre parti solide nelle acque correnti e/o in alveo. In caso di lavori in prossimità di corsi d'acqua l'alveo non sarà occupato da materiali di cantiere.*

*È importante porre attenzione alle caratteristiche degli oli disarmanti, se impiegati nella costruzione, allo scopo di scegliere preferibilmente prodotti biodegradabili e atossici. Analoghe attenzioni saranno poste, in tali aree, nella scelta delle tecniche di perforazione preferendo quelle che richiedano un minore ricorso a sostanze chimiche impattanti sull'ambiente.*

- **Trasporto del calcestruzzo**

*Al fine di prevenire fenomeni di inquinamento delle acque e del suolo è necessario che la produzione, il trasporto e l'impiego dei materiali cementizi siano adeguatamente pianificate e controllate.*

*I rischi di inquinamento indotti dall'impiego delle autobetoniere saranno limitati applicando le seguenti procedure:*

- *il lavaggio delle autobetoniere sarà effettuato presso l'impianto di produzione del calcestruzzo;*
- *nel caso in cui l'appaltatore scelga di svolgere in sito il lavaggio delle autobetoniere, esso dovrà provvedere a realizzare un apposito impianto collegato ad un sistema di depurazione; - secchioni, pompe per calcestruzzo ed altre macchine impiegate per i getti dovranno essere anch'esse lavate presso lo stesso impianto;*
- *gli autisti delle autobetoniere, qualora non dipendenti direttamente dall'appaltatore, dovranno essere informati delle procedure da seguire per il lavaggio delle stesse;*
- *tutti i carichi di calcestruzzo saranno trasportati con la dovuta cautela al fine di evitare perdite lungo il percorso; per lo stesso motivo, le autobetoniere dovranno sempre circolare con un carico inferiore di almeno il 5% al massimo della loro capienza;*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	15 di 48

- *in aree a particolare rischio, quali quelle in vicinanza di corsi d'acqua, occorrerà usare particolare prudenza durante il trasporto, tenendo una velocità particolarmente moderata; nelle stesse aree l'appaltatore curerà la manutenzione delle piste di cantiere e degli incroci con la viabilità esterna.*
  - **Alterazione del ruscellamento in fase di costruzione**  
*Durante la fase di costruzione riveste particolare importanza garantire il deflusso della rete idrica, anche secondaria nelle aree interessate dai lavori; a tale scopo saranno realizzati gli opportuni sistemi per il convogliamento e il rallentamento dei flussi superficiali delle acque.*
  - **Impermeabilizzazione delle superfici in calcestruzzo**  
*Si prevede l'impiego di diversi tipi di materiali per l'impermeabilizzazione delle strutture in calcestruzzo. Le strutture in sotterraneo a contatto con il terreno ed i materiali di riempimento saranno impermeabilizzate mediante emulsioni bituminose applicate con pennello. I materiali impermeabilizzanti impiegati per tali operazioni saranno conservati in contenitori ben chiusi e stoccati in aree sicure opportunamente individuate nell'ambito dell'area di cantiere e non sul sito di costruzione, e comunque lontano dai corsi d'acqua. Al sito di costruzione i materiali saranno trasportati solo in occasione del loro utilizzo, prevedendo le dovute precauzioni al fine di evitare sversamenti accidentali. I contenitori vuoti saranno stoccati nelle aree apposite predisposte nell'area di cantiere prima del loro conferimento agli impianti di smaltimento. L'impermeabilizzazione delle superfici fuori terra della struttura può avvenire attraverso l'applicazione a spruzzo di sostanze impregnanti (additivi a penetrazione osmotica o altro). Le operazioni di applicazione di sostanze a spruzzo devono essere condotte in assenza di vento ed in giorni di tempo stabile e asciutto. Occorre eseguire le operazioni con estrema cura al fine di evitare che le sostanze impermeabilizzanti percolino nel terreno e che gli aerosol possano raggiungere i corpi idrici superficiali.*
- Per le modalità di gestione dei contenitori si rimanda alle indicazioni che seguono con riferimento alle emulsioni bituminose.*
- **Utilizzo di sostanze chimiche**  
*La possibilità d'inquinamento dei corpi idrici da parte delle sostanze chimiche impiegate sul sito di cantiere deve essere prevenuta da parte dell'Appaltatore da apposite procedure che comprendono:*
    - *la scelta, tra i prodotti che possono essere impiegati per uno stesso scopo, di quelli più sicuri (ad esempio l'impiego di prodotti in matrice liquida in luogo di solventi organici volatili);*
    - *la scelta della forma sotto cui impiegare determinate sostanze (prediligendo ad esempio i prodotti in pasta a quelli liquidi o in polvere);*
    - *la definizione di metodi di lavoro tali da prevenire la diffusione nell'ambiente di sostanze inquinanti (ad esempio tramite scelta di metodi di applicazione a spruzzo di determinate sostanze anziché metodi basati sul versamento delle stesse);*
    - *la delimitazione con barriere di protezione (formate da semplici teli o pannelli di varia natura) delle aree dove si svolgono determinate lavorazioni;*
    - *l'utilizzo dei prodotti potenzialmente nocivi per l'ambiente ad adeguata distanza da aree sensibili del territorio come i corsi d'acqua;*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	16 di 48

- *la limitazione dei quantitativi di sostanze mantenuti nei siti di lavoro al fine di ridurre l'impatto in caso di perdite (ciò si può ottenere ad esempio acquistando i prodotti in recipienti di piccole dimensioni);*
- *la verifica che ogni sostanza sia tenuta in contenitori adeguati e non danneggiati, contenenti all'esterno una chiara etichetta per l'identificazione del prodotto;*
- *lo stoccaggio delle sostanze pericolose in apposite aree controllate;*
- *lo smaltimento dei contenitori vuoti e delle attrezzature contaminate da sostanze chimiche secondo le prescrizioni della vigente normativa;*
- *la definizione di procedure di bonifica per tutte le sostanze impiegate nel cantiere;*
- *la formazione e l'informazione dei lavoratori sulle modalità di corretto utilizzo delle varie sostanze chimiche;*
- *la pavimentazione delle aree circostanti le officine dove si svolgono lavorazioni che possono comportare la dispersione di sostanze liquide nell'ambiente esterno.*

- **Modalità di stoccaggio delle sostanze pericolose**

*Qualora occorra provvedere allo stoccaggio di sostanze pericolose, il Responsabile del cantiere, di concerto con il Direttore dei Lavori e con il Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, provvederà ad individuare un'area adeguata. Tale area dovrà essere recintata e posta lontano dai baraccamenti e dalla viabilità di transito dei mezzi di cantiere; essa dovrà inoltre essere segnalata con cartelli di pericolo indicanti il tipo di sostanze presenti.*

*Lo stoccaggio e la gestione di tali sostanze verranno effettuati con l'intento di proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti. Le sostanze pericolose saranno contenute in contenitori non danneggiati; questi dovranno essere collocati su un basamento in calcestruzzo o comunque su un'area pavimentata e protetti da una tettoia.*

- **Modalità di stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti**

*al fine di salvaguardare la contaminazione delle acque l'impresa appaltatrice dovrà attenersi alle disposizioni generali contenute nella Delibera 27 luglio 1984 smaltimento rifiuti "Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del DPR 10 settembre 1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti".*

*Drenaggio delle acque e trattamento delle acque reflue - I piazzali del cantiere saranno provvisti di un sistema di adeguata capacità per la raccolta delle acque meteoriche. Inoltre, per l'area destinata a cantiere operativo, dove sono installati i magazzini, le officine e gli impianti di lavaggio dei mezzi e di distribuzione del carburante saranno realizzate una vasca per la sedimentazione dei materiali in sospensione ed una vasca per la disoleazione prima dello scarico in fognatura delle acque di piazzale.*

- **Manutenzione dei macchinari di cantiere**

*La manutenzione dei macchinari impiegati nelle aree di cantiere è di fondamentale importanza anche al fine di prevenire fenomeni d'inquinamento. Gli addetti alle macchine operatrici dovranno a questo fine controllare il funzionamento delle stesse con cadenza periodica, al fine di verificare eventuali problemi meccanici.*

*Ogni perdita di carburante, di liquido dell'impianto frenante, di oli del motore o degli impianti*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione  
Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO  
UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla  
richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del  
10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	17 di 48

*idraulici deve essere immediatamente segnalata al responsabile della manutenzione. L'impiego della macchina che abbia problemi di perdite dovrà essere consentito solo se il fluido in questione può essere contenuto tramite un apposito recipiente o una riparazione temporanea ed alla sola condizione che la riparazione del guasto sia effettuata nel più breve tempo possibile. In ogni altro caso la macchina in questione non potrà operare, ed in particolare non potrà farlo in aree prossime a corsi d'acqua.*

*La contaminazione delle acque superficiali può avvenire anche durante operazioni di manutenzione o di riparazione. Al fine di evitare ogni problema è necessario che tali operazioni abbiano luogo unicamente all'interno del cantiere, in aree opportunamente definite e pavimentate, dove siano disponibili dei dispositivi e delle attrezzature per intervenire prontamente in caso di dispersione di sostanze inquinanti.*

*Il lavaggio delle betoniere, delle pompe, dei secchioni e di altre attrezzature che devono essere ripulite del calcestruzzo dopo l'uso sarà svolto in aree appositamente attrezzate.*

- **Controllo degli incidenti in sito e procedure d'emergenza**  
*Nel caso di versamenti accidentali di sostanze inquinanti sarà cura del Responsabile del Cantiere, di concerto con il Direttore dei Lavori, mettere immediatamente in atto i provvedimenti di disinquinamento ai sensi della normativa vigente.*
- **Piano d'intervento per emergenze d'inquinamento**  
*Nell'elaborazione del sistema di gestione ambientale dovrà essere posta particolare attenzione al piano d'intervento per emergenze di inquinamento di corpi idrici per prevenire incidenti tali da indurre fenomeni di inquinamento durante le attività di costruzione.*

*Il piano dovrà definire:*

- *le operazioni da svolgere in caso di incidenti che possano causare contaminazione delle acque superficiali e sotterranee;*
- *il personale responsabile delle procedure di intervento;*
- *il personale addestrato per intervenire;*
- *i mezzi e le attrezzature a disposizione per gli interventi e la loro ubicazione;*
- *gli enti che devono essere contattati in funzione del tipo di evento.*

*Lo scopo della preparazione di tale piano è quello di ottimizzare il tempo per le singole procedure durante l'emergenza, per stabilire le azioni da svolgere e per fare in modo che il personale sia immediatamente in grado di intervenire per impedire o limitare la diffusione dell'inquinamento.*

*Il piano di intervento sarà periodicamente aggiornato al fine di prendere in considerazione eventuali modifiche dell'organizzazione dei cantieri.*

*Il personale dovrà essere istruito circa le procedure previste nel piano; lo stesso piano dovrà essere custodito in cantiere in luogo conosciuto dai soggetti responsabili della sua applicazione.*

*Le procedure di emergenza contenute nel piano possono comprendere:*

- *misure di contenimento della diffusione degli inquinanti;*

	NODO INTERMODALE DI BRINDISI					
	INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	18 di 48

- *elenco degli equipaggiamenti e dei materiali per la bonifica disponibili sul sito di cantiere e della loro ubicazione;*
- *modalità di manutenzione dei suddetti equipaggiamenti e materiali;*
- *nominativi dei soggetti addestrati per l'emergenza e loro reperibilità;*
- *procedure da seguire per la notifica dell'inquinamento alle autorità competenti;*
- *recapiti telefonici degli enti pubblici da contattare in caso di inquinamento (compresi i consorzi di bonifica);*
- *nominativi delle imprese specializzate in attività di bonifica presenti nell'area.*

*È necessario, inoltre, che vengano predisposte adeguate procedure per la consegna, lo stoccaggio, l'impiego e lo smaltimento di sostanze quali bentonite, liquami fognari, pesticidi ed erbicidi.*

*Le misure preventive sopra descritte saranno attuate, se necessario, in corrispondenza dei corsi d'acqua potenzialmente impattati. Inoltre, come da nuovo Progetto di Monitoraggio Ambientale, al quale si rimanda per tutti gli ulteriori dettagli, saranno previsti punti di monitoraggio per la componente acque superficiali.*

*Si riporta nel seguito una descrizione tipologica di un possibile impianto, che potrebbe essere previsto in cantiere dal futuro Appaltatore per la gestione delle acque:*

**Tipologia:**

*Impianto di trattamento pioggia in continuo in manufatto di polietilene da interro, costruito nella tecnica di stampaggio rotazionale a spessore costante delle pareti. Il sistema è costituito da tre manufatti distinti:*

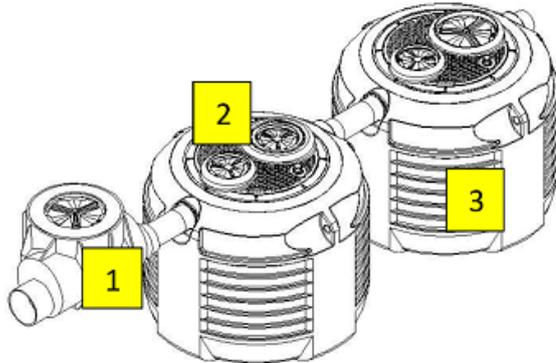
- *pozzetto scolmatore idoneo a separare le acque con portata eccedente quella massima di trattamento*
- *dissabbiatore modello corrugato con coperchio stampato per l'eliminazione delle sabbie*
- *deoliatore a coalescenza modello corrugato con coperchio stampato per l'eliminazione di olii e grassi*

*Il liquame in uscita dal manufatto potrà essere scaricato in acque superficiali o inviato a ulteriori fasi di trattamento. I manufatti sono dotati di sfiati, tronchetti in PVC ingresso e uscita liquami e tappi per l'ispezione e la manutenzione periodica.*

**Funzione ed utilizzo:**

*per il trattamento degli inquinanti presenti nelle acque di scorrimento superficiale, principale causa di alterazione della qualità dei corpi ricettori.*

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A



- 1 Scolmatore**
- 2 Dissabbiatore**
- 3 Deoliatore a coalescenza**

### **4.3**

verificare che la localizzazione delle attività di monitoraggio delle acque superficiali sia tale da permettere il controllo dei corpi idrici potenzialmente interferiti dall'opera.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*All'interno del territorio interessato dagli interventi il corpo idrico di maggior rilievo è rappresentato dal fiume Grande, per il quale sono previsti interventi diretti di risagomatura dell'alveo oltre alla realizzazione di un ponte ferroviario. La presenza di tali opere ha portato ad individuare due punti di monitoraggio, uno a monte e uno a valle, atti ad eseguire un'analisi a scala di sito dei potenziali effetti degli interventi. Il criterio idrogeologico "M-V", permette di valutare in tutte le fasi del monitoraggio la variazione degli specifici parametri/indicatori tra i due punti M-V ed eventualmente individuare gli impatti derivanti dalle attività connesse al progetto.*

*Per quanto riguarda il Canale Levante non sono stati previsti punti di monitoraggio, in quanto non risulta interessato direttamente da opere invasive e, nel tratto in cui è più prossimo alla nuova linea ferroviaria, le opere maggiori risultano essere state già realizzate, dunque non ci si attendono effetti negativi su tale corpo idrico.*

*Si rimanda al Progetto di Monitoraggio Ambientale per approfondimenti (IA7L00D22RGMA0000001B, IA7L00D22P MA000000 B).*

## **5.ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI**

Posto che nella "Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica" (elab. IA7L01D69RGGE0001002B) il tema delle potenziali interferenze delle opere con le acque sotterranee non viene adeguatamente approfondito e che dalla "Carta idrogeologica e profilo idrogeologico" (elab. IA7L01D69NZGE0002002B) appare che alcune fondazioni possano avere interferenze con la falda; considerato che alcuni interventi saranno collocati all'interno del SIN di Brindisi; atteso che la "Relazione Specialistica - Siti Contaminati" elaborata ai sensi del D.M. 46 del 30.03.2021 (elab. IA7L00D69RHSB0000001A) specifica che "non sussistono rischi sanitari per i lavoratori in quanto i contaminanti presenti nelle acque di falda non sono volatili"; si richiede di:

### **5.1**

approfondire la possibile interazione delle opere d'arte in progetto con la falda, in particolare per quanto riguarda le pile dei viadotti sulla SS613 (VI01), del ponte sul Fiume Grande (VI02) e del sottovia lungo la

	NODO INTERMODALE DI BRINDISI					
	INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	20 di 48

strada comunale per Formosa (SL01);

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Relativamente all'area di progetto, è possibile distinguere un acquifero profondo, avente sede nell'ammasso carbonatico fessurato e carsificato e sostenuto alla base dall'acqua marina di invasione continentale; segue quindi al tetto un acquifero superficiale, avente sede nella formazione sabbioso-calcarenitica del Pleistocene medio-superiore (Depositi marini terrazzati) e sostenuto alla base dalla Formazione delle Argille subappennine.*

*Falda superficiale e falda profonda risultano tra loro idraulicamente separate dal banco di Argille subappennine, considerabile ai fini idrogeologici praticamente impermeabile.*

*L'acquifero superficiale assume spesso carattere di acquifero multistrato, con una serie di falde superficiali, che si rinvencono a profondità molto variabili dal piano campagna (comprese fra pochi metri fino a 10 e 30 m), ovunque la presenza di livelli impermeabili vada a costituire uno sbarramento. In particolare, il monitoraggio piezometrico eseguito nei piezometri installati in fase di progettazione indica una falda freatica piuttosto superficiale posta a quote variabili tra 2,9÷5,5 m da p.c. Inoltre, le oscillazioni della falda sono molto contenute (mediamente intorno al mezzo metro). Pertanto, il suddetto acquifero è quello interferente con le opere d'arte in progetto, in particolare per quanto riguarda le pile dei viadotti sulla SS613 (VI01), del ponte sul Fiume Grande (VI02) e del sottovia lungo la strada comunale per Formosa (SL01).*

*Le opere citate costituiscono opere puntuali che non costituiranno effetto diga rispetto alla movimentazione del corpo idrico sotterraneo.*

*Per quanto afferisce al sottovia SL01 la realizzazione dello stesso si attesterà a quote tali da non interessare il substrato impermeabile del suolo; infatti, lo strato impermeabile rappresentato dalle ASP si rinviene a partire dalla profondità di circa 12,5 metri da piano campagna e si protrae fino ad oltre 30 metri di profondità mentre il fondo scavo del sottovia in questione si attesta ad una quota assoluta di 17,5 m s.l.m. e inferiore ai 2 m di profondità rispetto al piano campagna. Invece, per quanto afferisce alla realizzazione delle pile dei viadotti V01 e V02, le stesse saranno realizzate per mezzo di sistemi di impermeabilizzazione, quali pali con tubo a camicia, per impedire fenomeni di cross-contamination.*

*La presenza della falda è stata tenuta in debito conto nel progetto dei pali di fondazione dei viadotti citati. Dal punto di vista esecutivo sono previste lavorazioni usuali per la trivellazione dei pali in c.a. con l'impiego di fanghi bentonitici.*

**5.2**

chiarire le modalità operative dei cantieri all'interno del SIN in caso di lavorazioni che prevedono interferenze con la falda.

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Le modalità realizzative delle opere di intervento prevedono la costruzione di opere puntuali e modalità e tecniche di scavo atte ad impedire fenomeni di cross-contamination e di trasporto della contaminazione, come dettagliato nel punto 5.1. Le opere, per la natura puntuale, non saranno di impedimento ad una eventuale bonifica futura della falda a carico del soggetto obbligato, in quanto quest'ultima è una matrice dinamica e non statica come i terreni.*

*Inoltre, come dettagliato nel documento "Relazione Specialistica - Siti Contaminati"*

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

**IA7L00D69RHSB0000001-2\***, la natura della contaminazione del SIN, per quanto afferisce alle acque di falda nelle aree di intervento, è relativa a contaminanti di natura non volatile, quali il Manganese, il Selenio, l'Alluminio, il Ferro e il Nichel che non costituiscono rischi sanitari per i futuri fruitori delle aree.

Invece, per quanto afferisce ai lavoratori del cantiere delle opere in progetto, che potrebbero occasionalmente entrare in contatto diretto con le acque di falda, sarà cura della successiva fase progettuale, in relazione alla concentrazione della contaminazione rilevata, selezionare le più idonee misure di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 ove necessarie.

Infine, in relazione alle procedure operative finalizzate alla mitigazione degli impatti sulle acque di falda rispetto alle lavorazioni di cantiere, si rimanda a quanto dettagliato nel cap. 5.2.3 del documento **IA7L01D69RGCA0000002B** "Progetto ambientale della cantierizzazione".

## 6. BIODIVERSITÀ E OPERE A VERDE

Allo scopo di valutare complessivamente la quantità di suolo naturale e seminaturale (agricolo) consumata dalla realizzazione dell'opera e l'entità delle aree interessate da interventi di ripristino, si richiede:

### 6.1

la predisposizione di una tabella complessiva che riporti l'entità delle aree interessate da trasformazioni, temporanee e definitive, di copertura del suolo, indicando la superficie per ciascuna tipologia di uso ante operam: seminativo, frutteto, oliveto, vigneto, arbusteto, macchia, vegetazione riparia, alveo, ecc.;

#### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

*Per quanto concerne le tipologie di uso in atto, l'opera in progetto è collocata in un territorio connotato dalla presenza di aree agricole di tipo estensivo e colture legnose specializzate. Per quanto concerne invece gli usi residenziali, commerciali e infrastrutturali, essi non sono rappresentativi all'interno dell'area su cui incide l'opera.*

*Relativamente alle aree di cantiere fisso e dunque alla trasformazione temporanea dell'attuale copertura del suolo, esse incidono per una superficie complessiva di circa 55.750 m<sup>2</sup>, di cui il 38% è rappresentato da vigneti e la restante parte da seminativi semplici in aree non irrigue.*

*Il dettaglio di tali quantità viene riportato nella tabella che segue.*

Area di cantiere fisso	Copertura Uso del Suolo (CLC Regione Puglia)	Area (m <sup>2</sup> )
AS.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	2.050
	2.2.1 vigneti	2.450
AS.02	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	3.007
	2.2.1 vigneti	493
AS.03	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	550
AS.04	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	1.800
AS.05	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	1.069
	2.2.1 vigneti	1.431
AS.06	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	4.200
AS.07	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	800
AS.08	2.2.1 vigneti	3.400
AT.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	253
	2.2.1 vigneti	747

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	22 di 48

Area di cantiere fisso	Copertura Uso del Suolo (CLC Regione Puglia)	Area (m2)
AT.02	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	1.710
	2.2.1 vigneti	190
AT.03	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	960
	2.2.1 vigneti	40
AT.04	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	2.100
AT.05	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	5.500
AT.06	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	409
	2.2.1 vigneti	2.591
CB.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	6.000
CO.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	3.000
DT.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	1.950
	2.2.1 vigneti	9.050
<b>TOT</b>		<b>55.750</b>

Per quanto riguarda il quadro relativo alla trasformazione definitiva, lo stato delle modifiche degli usi in atto è riportato nella seguente tabella, che si riferisce al futuro ingombro della linea ferroviaria ripartite per tipologia di opera. Anche in questo caso le aree agricole costituiscono circa il 99,1% del totale con il 73% rappresentato da seminativi, il 25% da vigneti e il 2% da oliveti

Opere di linea	Copertura Uso del Suolo (CLC Regione Puglia)	Area (m2)
Rilevati/Trincee	Seminativi in aree non irrigue	66.780
	Vigneti	23.321
	Oliveti	1.173
<b>Totale opere di linea</b>		<b>91.408</b>
FA01	Seminativi in aree non irrigue	1.170
	Vigneti	409
FA02	Seminativi in aree non irrigue	1.390
FA03	Seminativi in aree non irrigue	1.718
<b>Totale opere connesse</b>		<b>4.687</b>
NV01	Reti stradali e spazi accessori	1.160
	Seminativi in aree non irrigue	360
NV02	Seminativi in aree non irrigue	18.967
	Vigneti	5.837
NV03	Seminativi in aree non irrigue	2.586
	Vigneti	2.858
NV04	Vigneti	1.565
NV05	Seminativi in aree non irrigue	5.996
	Oliveti	1.886
<b>Totale opere viarie connesse</b>		<b>41.215</b>
<b>Totale</b>		<b>123.845</b>

## 6.2

la predisposizione di un'analogha tabella che riporti, per le stesse aree indicate nella prima tabella, la destinazione d'uso a fine opera: sedime ferroviario; edifici; piazzali e superfici impermeabilizzate; viabilità;

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

aree agricole ripristinate quali, ad esempio: seminativo, frutteto, vigneto, oliveto, ecc.; aree naturali ripristinate o di neoformazione quali, ad esempio: prato, arbusteto, macchia, vegetazione riparia, ecc..

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Si riporta di seguito la tabella di sintesi relativa alle trasformazioni temporanee, che indica il quadro delle aree restituite al loro precedente utilizzo. Per quanto riguarda, invece, le trasformazioni definitive e la tipologia di opera che comporta la modifica dell'attuale uso in atto, si può fare riferimento alla seconda tabella del punto 6.1.*

Area di cantiere fisso	Copertura Uso del Suolo (CLC Regione Puglia)	Area (m2)	Destinazione post operam
AS.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	2.050	Restituita AO
	2.2.1 vigneti	2.450	
AS.02	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	3.007	Restituita AO
	2.2.1 vigneti	493	
AS.03	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	550	Opere a verde
AS.04	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	1.800	Restituita AO
AS.05	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	1.069	Restituita AO
	2.2.1 vigneti	1.431	
AS.06	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	4.200	3900 mq - Restituita AO 300 mq – NV05
AS.07	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	800	Restituita AO
AS.08	2.2.1 vigneti	3.400	Restituita AO
AT.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	253	Sedime ferroviario
	2.2.1 vigneti	747	
AT.02	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	1.710	Sedime ferroviario Opere a verde
	2.2.1 vigneti	190	
AT.03	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	960	Opere a verde
	2.2.1 vigneti	40	
AT.04	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	2.100	Sedime ferroviario
AT.05	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	5.500	2800 mq - Sedime ferroviario 2700 mq – Restituita AO
AT.06	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	409	2200 mq - Restituita AO 800 mq – sedime ferroviario
	2.2.1 vigneti	2.591	
CB.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	6.000	Restituita AO
CO.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	3.000	Restituita AO
DT.01	2.1.1 seminativi semplici in aree non irrigue	1.950	Restituita AO
	2.2.1 vigneti	9.050	
<b>TOT</b>		<b>55.750</b>	

Posto che nella Relazione descrittiva delle opere a verde vengono descritte, dal punto di vista della composizione floristica e del sesto di impianto, le tipologie di intervento previste; si richiede di:

**6.3**

chiarire la motivazione della scelta di tali specie rispetto all'utilizzo di specie appartenenti alla macchia mediterranea, come descritta nella prima parte della relazione di Studio di Impatto Ambientale, per la

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 24 di 48

vegetazione arboreo-arbustiva, ed al fragmiteto per la vegetazione riparia;

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Ai fini della composizione floristica dei diversi tipologici, sono state scelte specie con caratteristiche di rusticità e valenza ornamentale, necessitanti interventi manutentivi minimi e, soprattutto, compatibili con i caratteri bioclimatici dell'area. In linea generale, la vegetazione spontanea della Puglia è in prevalenza composta da macchia mediterranea, costituita per lo più da arbusti fitti capaci di resistere ai climi più caldi e alla siccità tipicamente estiva del territorio, periodo durante il quale può non piovere anche per più di un mese. Le principali specie presenti sono rappresentate da lentischi, ginestre, fichi, pruni spinosi e biancospini, che sono solo alcuni degli esemplari della flora caratteristica della regione. Tra le componenti della macchia mediterranea, a seconda dell'area interessata, si possono ritrovare: macchie a quercia spinosa, macchie a ginepri, macchie basse a erica, cisti e lavanda. Oltre alle aree coperte da macchia mediterranea nelle aree a maggiore umidità, si ritrovano formazioni riparie a oleandro e salici, che occupano le fumare e i torrenti temporanei caratterizzati da periodo di siccità molto lungo.*

*Sulla base di tali considerazioni sono state selezionate le specie vegetali capaci di assolvere alle molte funzioni richieste al fine di migliorare l'inserimento dell'opera nel territorio circostante.*

**6.4**

specificare i controlli previsti di congruità e correttezza ecologica delle specie e delle varietà utilizzate negli impianti;

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Il progetto delle opere di inserimento paesaggistico e ambientale è corredato di CAPITOLATO GENERALE TECNICO DI APPALTO DELLE OPERE CIVILI – PARTE II – SEZIONE 15 – OPERE A VERDE (RFI, DICEMBRE 2019), il quale prevede la messa a sistema di tutte le fasi che riguardano gli interventi a verde, e in particolare:*

- *la progettazione delle opere a verde;*
- *la qualità dei materiali impiegati;*
- *l'esecuzione delle attività di impianto;*
- *la manutenzione post-impianto;*
- *il controllo finale.*

*La programmazione delle attività offre una maggiore garanzia sulla buona riuscita e qualità finale delle opere.*

*Nel capitolato viene data indicazione circa la necessità di impiegare materiale vegetale, che dovrà essere certificato in base alla normativa vigente in materia di approvvigionamento di materiale vegetale. Inoltre, l'esecutore dovrà effettuare campionature, analisi e prove per il materiale ausiliario che comprendano:*

- *analisi pedologiche del suolo in sito e della terra agraria fornita;*
- *analisi dei concimi organici e minerali;*
- *eventuali analisi di carattere diagnostico sul materiale vegetale.*

*Si rimanda al suddetto capitolato per approfondimenti (Allegato 1 alla Relazione descrittiva opere a verde -IA7L00D22RGIA0000001B).*

**6.5**

dettagliare il programma di manutenzione degli interventi previsto: sfalci ed eventuale irrigazione di

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

emergenza e reintegro delle fallanze.

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

***Il CAPITOLATO GENERALE TECNICO DI APPALTO DELLE OPERE CIVILI – PARTE II – SEZIONE 15 – OPERE A VERDE (RFI, DICEMBRE 2019), facente parte integrante della Relazione delle opere a verde di progetto (IA7L00D22RGIA0000001B), contiene specifiche disposizioni circa gli interventi di manutenzione da prevedersi. Tale capitolato prevede la verifica e il monitoraggio per i 3 anni successivi all'impianto con verifiche dirette dello stato fitosanitario e dello sviluppo delle piante. In questi 3 anni si provvederà alla sostituzione di eventuali fallanze e al contempo si monitorerà la presenza di infestanti potenzialmente dannose per l'attecchimento dei nuovi impianti.***

***Il Capitolato indica come sia obbligo dell'esecutore redigere un piano di manutenzione post-impianto per ciascuna opera a verde.***

***Il piano di manutenzione dovrà prevedere tempi, modalità e condizioni di applicazione del piano circa le irrigazioni, le verifiche di attecchimento, le manutenzioni e le pratiche colturali. La manutenzione sarà eseguita sulla base dei tempi biologici della vegetazione e possibilmente durante il periodo di riposo vegetativo (diradamenti, potature e rimondature, sostituzione delle fallanze, ecc..), altre durante il periodo di piena vegetazione (concimazioni, innaffiamento, falciature, ...).***

***Si riporta a seguire uno schema di esempio dei contenuti e articolazione del Piano di Manutenzione.***

<b>Interventi</b>	<b>Frequenza</b>	<b>Descrizione</b>
<b>Sfalci della vegetazione</b>	<b>3 all'anno</b>	<p><b>Interventi da eseguire:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>di tipo meccanico</b> mediante trattore e trincia adeguatamente dimensionati;</li> <li>• <b>di tipo manuale</b> mediante decespugliatore in corrispondenza delle piantine, prestando attenzione a non danneggiare il colletto ed il fusto.</li> </ul> <p><b>Si provvederà allo sfalcio delle erbe spontanee infestanti in tutta l'area d'impianto, ogni qualvolta l'erba raggiunga un'altezza media di 35 cm.</b></p> <p><b>Il taglio dell'erba sarà eseguito a perfetta regola d'arte, evitando danneggiamenti agli alberi e agli arbusti presenti.</b></p>
<b>Irrigazione di soccorso</b>	<b>Almeno 4 all'anno, in funzione dell'andamento stagionale</b>	<p><b>Da effettuare durante i periodi più siccitosi da maggio a settembre, da valutarsi a seconda della necessità.</b></p> <p><b>Parametri di riferimento per l'adacquamento per gli alberi circa 20 l/pianta,</b></p> <p><b>L'innaffiamento degli alberi e arbusti sarà eseguito mediante l'apertura di idonee sconcatore intorno al colletto della pianta.</b></p> <p><b>Si avrà cura, durante l'apertura delle sconcatore, a non danneggiare il fusto né tantomeno le radici della pianta.</b></p> <p><b>Ad avvenuto assorbimento dell'acqua le sconcatore saranno ricolmate</b></p>

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	26 di 48

<i>Interventi</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Descrizione</i>
		<i>con la terra precedentemente scavata.</i>
<i>Potature</i>	<i>1 nel triennio, al terzo anno</i>	<p><i>Rimonda del secco ed eventuale potatura di formazione sulle specie arboree; da svolgersi all'inizio della stagione vegetativa (nel mese di marzo) in modo da riconoscere le branche secche e ridurre i tempi di cicatrizzazione, preservando meglio la pianta da eventuali attacchi parassitari e fungini.</i></p> <p><i>I tagli di potatura saranno eseguiti, sempre in prossimità di una ramificazione secondaria, terziaria, etc., o di una gemma rivolta verso l'esterno, senza danneggiarla.</i></p> <p><i>L'abbattimento dei rami sarà eseguito usando particolare cura evitando soprattutto che i rami abbattuti provochino danni a persone, a cose o alla vegetazione sottostante.</i></p> <p><i>In occasione del lavoro di potatura si provvederà anche alla rimondatura delle piante dagli eventuali rami secchi.</i></p> <p><i>Contestualmente sarà buona prassi eseguire una revisione allo scopo di controllare se vi siano piante o rami pericolanti da abbattere.</i></p> <p><i>Il materiale di risulta sarà immediatamente rimosso e smaltito ai sensi della vigente normativa di settore.</i></p>
<i>Diserbo chimico (*)</i>	<i>6 volte all'anno</i>	<i>Il terreno intorno alle piante sarà diserbato dalle infestanti per una superficie media di 2 m<sup>2</sup> per gli alberi.</i>
<i>Ripristino verticalità delle piante e controllo delle protezioni</i>	<i>1 all'anno</i>	<p><i>Operazioni diverse atte a ripristinare le condizioni d'impianto e prevenire danni alle piantagioni. Modalità di esecuzione: controllo e ripristino tutori e delle legature, ripristino della verticalità di alberature, rincalzo del colletto, ripristino della conca di irrigazione, ripristino della pacciamatura, ripristino degli shelter. Smaltimento dei materiali di risulta danneggiati, non più indispensabili e non decomponibili (legacci, paleria impregnata ecc.) e conferimento in impianti autorizzati.</i></p> <p><i>Le operazioni ivi riportate saranno da effettuarsi contestualmente alle precedenti operazioni di manutenzione.</i></p>
<i>Trattamenti fitosanitari (*)</i>	<i>Ogni qual volta si presentino i sintomi di gravi infezioni e/o infestazioni sulla vegetazione</i>	<p><i>Da realizzarsi durante il periodo vegetativo, qualora durante la normale sorveglianza degli impianti o il monitoraggio degli stessi, si accertino sintomi di fitopatie, attacchi parassitari e danni.</i></p> <p><i>Si dovranno eseguire trattamenti, anche preventivi, atti a mitigare e/o eradicare patologie, attacchi parassitari e contenere eventuali danni arrecati alla vegetazione.</i></p> <p><i>Modalità d'intervento: variabile in relazione all'infestazione, alla patologia o al danno.</i></p>
<i>Sostituzione</i>	<i>1 all'anno (tardo</i>	<i>Nel caso di fallanze si dovrà provvedere, al termine di ogni stagione</i>



NODO INTERMODALE DI BRINDISI

INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	27 di 48

Interventi	Frequenza	Descrizione
fallanze	autunno)	vegetativa, alla sostituzione degli esemplari morti. Modalità di esecuzione: rimozione dell'intera pianta, zolla compresa, con allontanamento del materiale di risulta, scavo di nuova buca, fornitura e messa a dimora di esemplare di pari caratteristiche di quello rimosso, posa di pacciamatura, shelter e tutori ove previsti.

(\*) Per tutti i trattamenti che prevedono l'utilizzo di sostanze chimiche, si interverrà nel rispetto della normativa vigente tramite personale qualificato e certificato. Si sottolinea che si ricorrerà a questa tipologia di interventi qualora non sia possibile perseguire misure alternative che non prevedano l'ausilio di fitofarmaci/sostanze chimiche.

*Allo scadere dei tre anni verrà effettuato il controllo finale (collaudo) in corrispondenza dell'ultima verifica di attecchimento.*

Posto che nella planimetria degli interventi di mitigazione opere a verde, si indica, senza ulteriori specificazioni, la presenza di aree interessate da "opere a verde lotto 1" lungo il nuovo tracciato ferroviario e l'asta del Canale di Levante, si richiede di:

#### **6.6**

indicare quali tipologie di interventi di mitigazione mediante realizzazione di opere a verde siano previste o in via di realizzazione in tale area, e in altre aree contigue all'area interessata dall'opera in oggetto.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Per gli interventi a verde inerenti al Lotto 1, si fa riferimento al Progetto esecutivo a cura del Comune di Brindisi, attualmente in corso di realizzazione.*

*Per l'area richiesta in tale progetto si prevede di riambientalizzare le parti espropriate lungo il tracciato tramite la realizzazione di una fascia tampone, avente lo scopo di ridurre la frammentazione ecologica e migliorare e ricucire gli elementi di connessione ecologici presenti.*

*L'obiettivo principale degli interventi mira a una riqualificazione di tipo percettivo ed estetico e al recupero ambientale, inteso come tutta quella serie di operazioni, che tendono a favorire la ripresa spontanea della vegetazione autoctona. La filosofia alla base del recupero tende quindi a innescare i processi evolutivi e a valorizzare la potenzialità del sistema naturale mediante interventi coerenti con la vegetazione esistente, al fine di ricomporre l'unità paesaggistica, percettiva ma soprattutto strutturale e funzionale del sistema naturale.*

*Utilizzando le specie arboree e arbustive di pertinenza delle fasce di vegetazione sulle quali l'opera insiste, sarà assicurata una logica di inserimento di tipo naturalistico. Tutte le azioni proposte necessitano senz'altro di altri dettagli da tenere in considerazione per avere maggiori probabilità di successo dell'intervento anche a lungo termine. Tra questi segnaliamo:*

- l'uso di specie autoctone;
- la scelta dello stadio più idoneo (prativo, arbustivo, forestale) relativamente alle condizioni lito morfologiche ed edafiche dell'area di intervento;
- rispettare la tempistica naturale di evoluzione e l'assestamento nel corso del tempo.

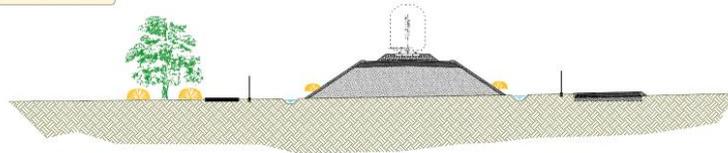
*Al fine di raggiungere tali obiettivi sono state previste pertanto tre tipologie di intervento a seconda dell'area disponibile:*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

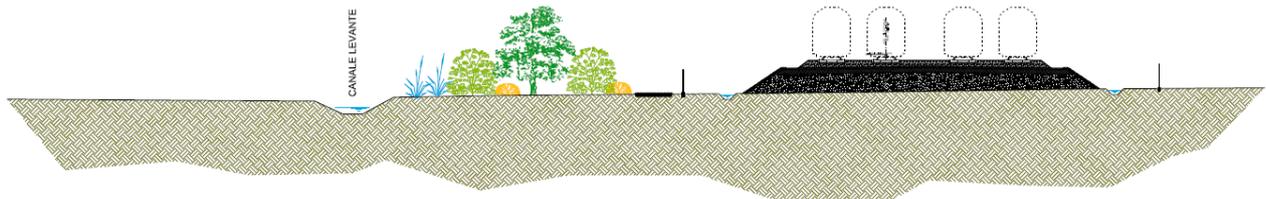
COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	28 di 48

- **Barriere, schermi e quinte verdi;**
- **Filari in prossimità dei corsi d'acqua;**
- **Macchie boscate.**

SEZ. TIPO FILARE



SEZ. TIPO PARCO FERROVIARIO



Atteso che la realizzazione dell'opera di scavalco del Fiume Grande e delle relative opere connesse determina la creazione di diversi ambiti interclusi o comunque ampiamente interessati dal rilevato ferroviario, la viabilità, le strutture tecniche e il corso d'acqua, si richiede di:

### **6.7**

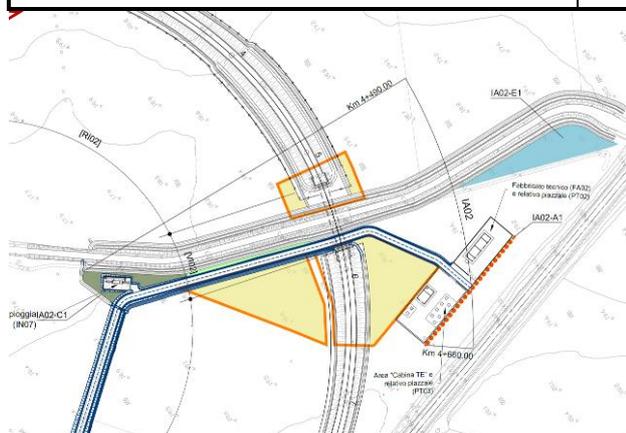
valutare l'opportunità di destinare tali aree, piuttosto che a ripristino della condizione agricola ex-ante, alla creazione di un ambito connesso al corridoio fluviale, mediante l'impianto di vegetazione riparia o comunque naturale.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Durante la fase di progettazione degli interventi di mitigazione sono state effettuate tutte le possibili considerazioni in merito agli interventi sull'area interessata dalla sistemazione del Fiume Grande per la quale, sulla base delle preesistenze ecologiche e naturali, sono state individuate delle aree in cui intervenire mediante interventi a verde del tipo della macchia ripariale e della macchia arboreo-arbustiva. Per quanto riguarda il ripristino delle aree di cantiere, al fine di limitare l'entità degli espropri ed essendo accessibili i fondi da parte dei proprietari, si è scelto di restituirle al loro precedente utilizzo, ritenuto coerente con lo stato attuale dei luoghi, che, nonostante la presenza del fiume, ha connotazione prettamente agricola.*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	29 di 48



**Tipologie interventi a verde**

	Inerbimento *		Ripristino ante-operam
	Modulo A - Siepe arbustiva	Specie arbustiva - Nerium oleander, Oleandro - Lavandula angustifolia, Lavanda	
	Modulo B - Filare arboreo	Specie arbustive - Olea eurpea, Olivo	
	Modulo C - Prato cespugliato	Specie arbustiva - Nerium oleander, Oleandro - Spartium junceum, Ginestra - Lavandula angustifolia, Lavanda	
	Modulo D - Macchia arborea-arbustiva	Specie arborea - Olea eurpea, Olivo Specie arbustive - Spartium junceum, Ginestra - Lavandula angustifolia, Lavanda	
	Modulo E - Macchia ripariale	Specie arbustive - Salix purpurea, Salice rosso - Tamarix gallica, Tamerice - Rhamnus alaternus, Alaterno	



In relazione all'aspetto della connettività ecologica, atteso che nello Studio di Impatto Ambientale si giunge alla conclusione che, in assenza di specifiche indicazioni derivanti dagli strumenti di pianificazione a scala regionale e provinciale, "è possibile ritenere trascurabile l'effetto del progetto in riferimento alla modifica della connettività ecologica"; posto che la creazione di una nuova infrastruttura lineare costituisce comunque una significativa interruzione della reticolarità ecologica comunque esistente in ambito agricolo, essendo la connettività ecologica un valore ecosistemico proprio di qualunque territorio, non solo di quelli caratterizzati da elevati livelli di naturalità, si richiede:

### **6.8**

una rivalutazione degli effetti del progetto sulla connettività ecologica, considerata non esclusivamente sulla base degli strumenti di pianificazione, ma anche sulla base della situazione ecosistemica reale (oggetto delle descrizioni presenti nella prima parte dello Studio di Impatto Ambientale).

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Gli effetti sulla connettività ecologica esistente e potenzialmente interferita sono stati trattati in modo approfondito sulla base delle informazioni disponibili e dei rilievi effettuati con il fine di caratterizzare lo stato ambientale dei luoghi. Per tale motivo, seppure il potenziale effetto venga valutato sulla base della pianificazione vigente (paragrafo 6.6.3 della Relazione generale dello SIA-IA7L00D22RGS0001001B), può dirsi verificato e studiato in tutte le analisi inerenti agli aspetti trattati sulla tematica Biodiversità. All'interno di tale quadro, l'effetto in esame che, si sostanzia come la modifica di possibilità di dispersione degli individui sul territorio e di incontro e scambio genetico, è potenzialmente disturbato dal conseguente "effetto barriera" determinato dalla presenza di un'opera lineare. Le analisi effettuate sulla base della*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	30 di 48

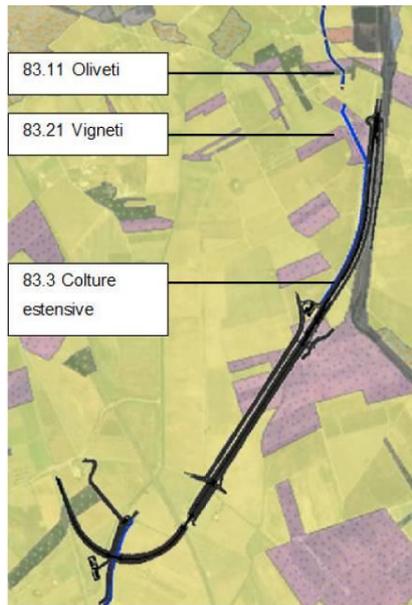
*pianificazione hanno avuto il fine di individuare i siti e gli elementi di rilevanza regionale in termini di valenza ecologica su cui prevedere il monitoraggio ambientale della fauna. Sulla base di tali dati lo studio del territorio è stato effettuato con attenzione al tipo di utilizzo dei suoli (Uso del suolo -CLC- Regione Puglia), alla valenza ecologica dei suoli (Carta della Natura ISPRA) e alla verifica della permeabilità dell'opera (Opere di permeabilità idraulica).*

*Habitat Secondo il Corine biotopes- Permeabilità dell'opera-Progetto definitivo ISPRA*

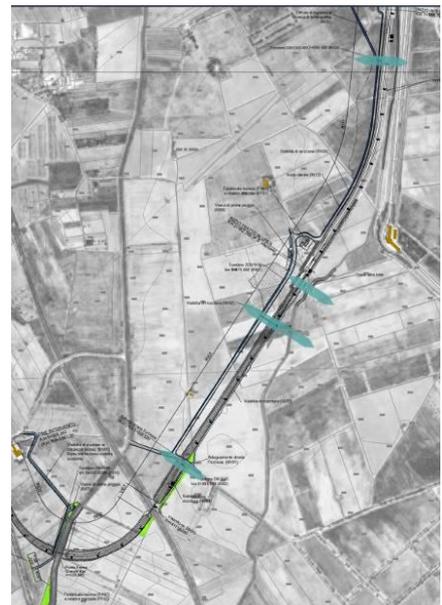
**Uso del suolo Regione Puglia**



-  Aree a ricolonizzazione naturale
-  Paesaggio ulivettato
-  Canali
-  Piana seminata e urbanizzata
-  Colture viticole



**INDICI DI VALUTAZIONE IN CLASSI:**  
 Valore Ecologico: Bassa  
 Sensibilità Ecologica: Molto bassa  
 Pressione Antropica: Media  
 Fragilità Ambientale: Molto bassa



*Posizionamento tombini idraulici che garantiscono la permeabilità idraulica e possono avere uso misto anche per la fauna piccola e media terrestre*

*In aggiunta, di seguito si riportano due stralci della Carta della Natura di ISPRA, che classifica il territorio utilizzando habitat individuati sulla base del Corine biotopes e che fornisce una lettura del territorio sulla base di: valore ecologico e pressione antropica.*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	31 di 48



*Valore ecologico: basso*



*Pressione antropica. media*

## 7. PATRIMONIO CULTURALE E BENI MATERIALI

Atteso che, come indicato al paragrafo 6.8.2.2 della Relazione Generale dello Studio di Impatto Ambientale, si afferma che il progetto prevede la demolizione di un manufatto edilizio la cui edificazione risale presumibilmente ad oltre settanta anni fa, per il quale, come indicato dal Proponente, si pone la condizione per cui ricorre la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, Parte II del DLgs. 42/2004 e smi , si richiede di:

### **7.1**

specificare l'esito della suddetta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, Parte II del DLgs. 42/2004 e smi.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*In base a quanto indicato nell'art.12 del D.Lgs. 42/04, sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, la cui esecuzione risalga a oltre settanta anni fino a quando non sia stata effettuata la verifica della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. In risposta alla richiesta viene integrata la documentazione del Progetto Definitivo (IA7L00D22RHIM000X001A), finalizzata per ottenere, nell'ambito della CdS, l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 per la demolizione di tale edificio.”*

## 8. RUMORE

Posto che il Proponente nello “Studio acustico e vibrazionale - Relazione Generale” ha indicato che “non è stato possibile svolgere rilievi su campo al fine di caratterizzare lo stato ante operam e della caratterizzazione acustica della sorgente ferroviaria e che la maggior parte dei dati presentati, quindi, sono frutto di ricerche bibliografiche, non essendo stato possibile eseguire nuovi rilievi in situ come sarebbe stato necessario”, si richiede:

### **8.1**

	NODO INTERMODALE DI BRINDISI					
	INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
	IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	32 di 48

di effettuare la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente acustico, in riferimento ai ricettori più esposti al rumore e ricadenti nell'area interessata dalla linea ferroviaria in progetto, tramite apposita campagna di monitoraggio acustico tenendo in considerazione anche le sorgenti concomitanti presenti nell'area di studio;

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*I rilievi utilizzati, effettuati per un altro progetto sempre nel territorio di Brindisi di cui sono riportati gli esiti nella “Relazione Generale di Studio Acustico e Vibrazionale” Cod. IA7L00D22RGIM0004001A, sono stati ritenuti sufficienti in fase preliminare, in quanto avevano come scopo prevalente la caratterizzazione acustica della sorgente ferroviaria ai fini anche della taratura del modello di simulazione con il quale è stato possibile effettuare le simulazioni acustiche necessarie per lo studio.*

*Ulteriori indagini fonometriche saranno condotte durante le fasi di monitoraggio ambientale della fase Ante Operam e Post Operam.*

*È necessario tener conto della scarsa presenza di ricettori acustici all'interno dell'area e di altre sorgenti concorsuali.*

**8.2**

di effettuare la caratterizzazione acustica ante-operam, attraverso idonea modellizzazione acustica sulla base dei dati rilevati;

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Nel ribadire quanto segue:*

*a. Il confronto tra stato ante e post operam deve essere eseguito, per essere significativo, sui medesimi indicatori dello stesso fenomeno analizzato: mentre nel caso di valutazione dello stato ante operam si prende a riferimento il Livello di Rumore Ambientale, che deve essere confrontato con i limiti della Classificazione Acustica Comunale ai sensi del DPCM 14/11/97, nella situazione post operam lo studio acustico prende a riferimento il Livello sonoro associato al traffico ferroviario come previsto nel DPR 459/98, in cui sono riportati i limiti da rispettare in corrispondenza di tutti i ricettori presenti all'interno delle fasce di pertinenza acustica ferroviaria;*

*b. Nella situazione ante operam, nel caso di una nuova infrastruttura il suo contributo risulta nullo; non è possibile pertanto confrontare le due situazioni, così come non risulta possibile simulare i due scenari tenendo conto di tutte le sorgenti presenti attualmente (e soprattutto nello stato futuro) nell'area indagata: tali informazioni non sono disponibili in fase di progettazione e comunque prescindono dall'obiettivo dello studio acustico, che deve essere quello di verificare il rispetto dei limiti assoluti imposti dal DPR 459/98 prevedendo le necessarie mitigazioni acustiche.*

*La mappatura Ante Operam non è stata eseguita, in quanto il contributo della ferrovia risulta nullo, trovandosi nella situazione di assenza della linea ferroviaria nello stato attuale.*

**8.3**

di predisporre a valle di questa nuova caratterizzazione acustica una planimetria in scala adeguata che riporti gli esiti delle misure effettuate (in entrambi i periodi temporali di riferimento) e le mappe di rumore ante-operam, post-operam (periodo diurno/periodo notturno) ricavate dalla modellazione acustica;

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Le mappature e le analisi puntuali dei livelli acustici per la fase Post Operam sono stati già riportati nell'elaborato “Relazione Generale di Studio Acustico e Vibrazionale” Cod. IA7L00D22RGIM0004001A.*

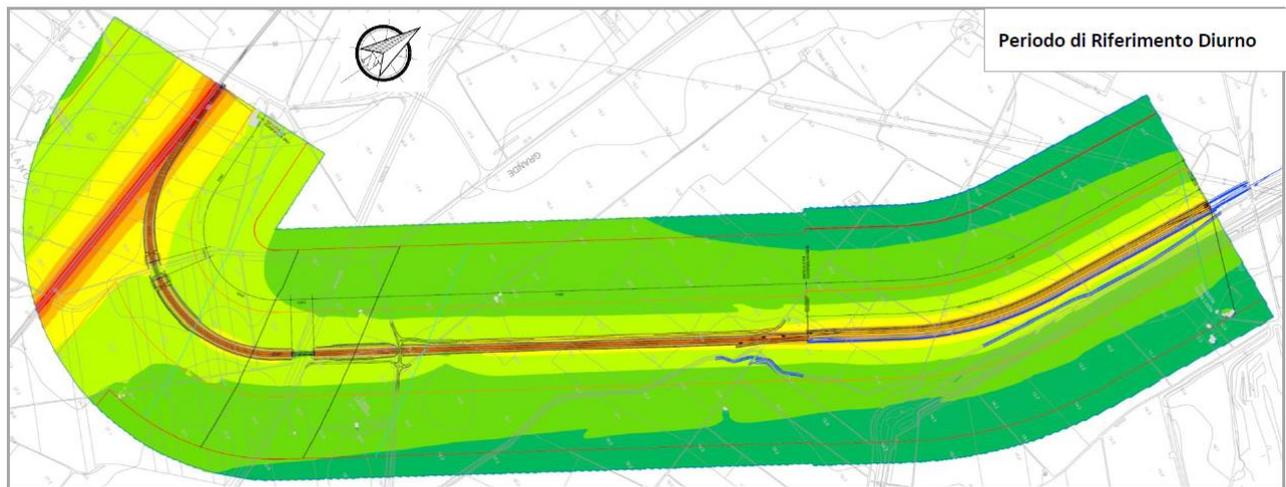
*Di seguito se ne riporta uno stralcio delle mappe acustiche di Post Operam per il periodo di riferimento*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	33 di 48

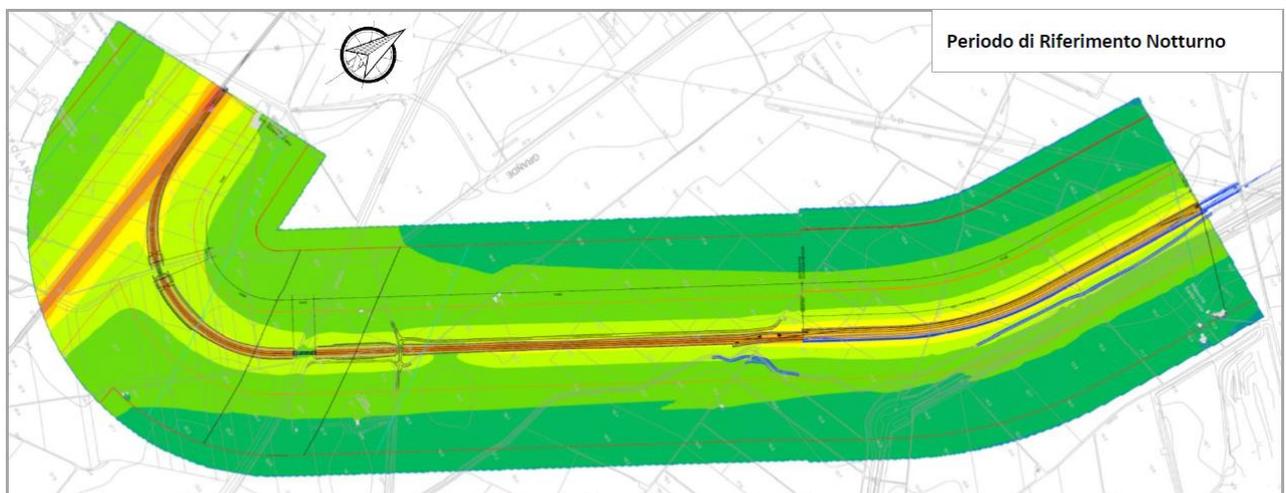
**Diurno e Notturno.**

**ALLEGATO 3 – MAPPE ACUSTICHE POST OPERAM AD UN'ALTEZZA DI 4m DAL P.C.**



Scala cromatica dei livelli sonori

< 35 dBA	45 - 50 dBA	60 - 65 dBA	75 - 80 dBA
35 - 40 dBA	50 - 55 dBA	65 - 70 dBA	> 80 dBA
40 - 45 dBA	55 - 60 dBA	70 - 75 dBA	



Scala cromatica dei livelli sonori

< 35 dBA	45 - 50 dBA	60 - 65 dBA	75 - 80 dBA
35 - 40 dBA	50 - 55 dBA	65 - 70 dBA	> 80 dBA
40 - 45 dBA	55 - 60 dBA	70 - 75 dBA	

**8.4**

di prevedere punti di monitoraggio acustico post-operam per verificare l'aumento del rumore dovuto al traffico ferroviario sulla nuova linea. Verificare inoltre eventuali effetti cumulativi con le opere stradali e ferroviarie già presenti ed evidenziare, qualora necessarie, le opportune opere di mitigazione.

**Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 34 di 48

*In risposta alla presente richiesta di integrazione si è prevista l'integrazione del monitoraggio acustico con l'aggiunta di un punto RUF (RUF01) per il monitoraggio del rumore prodotto dal transito ferroviario (ante e post operam).*

*Si ribadisce che, vista anche la scarsa presenza di ricettori acustici all'interno dell'area, non sono necessari interventi di mitigazione acustica, tenendo conto anche delle altre sorgenti concorsuali.*

## 9. PIANO PRELIMINARE UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

Posto che il Piano di utilizzo terre ha già visto il coinvolgimento di ARPA Puglia nel settembre del 2020 ai fini della validazione di qualità ambientale ai sensi dell'art. 12 del DPR 120/2017 poiché sono presenti "terre e rocce da scavo prodotte in un sito oggetto di bonifica" e, nello specifico, il SIN di Brindisi interessato dal progetto e, in quell'occasione è stata prodotta una autorizzazione del sito di destinazione prescelto che, ad oggi, sembrerebbe scaduta, si richiede di:

### 9.1

chiarire quali saranno i siti di deposito finale presso i quali si intende destinare i materiali destinati al riutilizzo esterno;

#### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

*Con riferimento a quanto richiesto, si fa presente che, come possibile evincere dalla documentazione allegata alla presente relazione (Allegato 1), con particolare riferimento alla pagina 4, punto 3 della Determina n° 139 della Regione Puglia del 14/07/2016, la scadenza del 31/07/2021 faceva riferimento all'autorizzazione relativa alla coltivazione della cava (peraltro, per la stessa, IGS 2000 ha inoltrato richiesta di rinnovo il 23/12/2020 come da documentazione in allegato). Il recupero ambientale è invece consentito ad oggi, come da autorizzazione, sicuramente fino al 31/07/2023 ma, a seguito della prescrizione ricevuta in ambito VInCA e del parere positivo già ottenuto dall'Autorità di Bacino competente (in allegato), le attività di recupero potranno essere condotte senza vincoli temporali, fino al raggiungimento della quota del piano campagna (360.000 mc, come indicato nel Piano di Utilizzo trasmesso, con riferimento all'area in rosso nella seguente immagine).*

*Con riferimento a quanto richiesto al punto 9.3, rimandando comunque a quanto contenuto in allegato per ulteriori dettagli, si riporta la seguente immagine schematica riassuntiva:*

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A



Di seguito l'elenco della documentazione in allegato:

- **Determinazione n° 61 del 20/03/2013 del Comune di Brindisi, Settore LL.PP. e Ambiente**
- **Determina n° 139 del 14/07/2016 della Regione Puglia**
- **Adeguamento alle prescrizioni delle Determinazione n° 61 del 20/03/2013 (Valutazione d'Incidenza Ambientale, rilasciata dal Comune di Brindisi – Trasmissione elaborati progettuali (IGS 2000, prot. IGS LT 19/2020 del 17/04/2020)**
- **Adeguamento alle prescrizioni della Determinazione n° 61 del 20/03/2013 (Valutazione d'Incidenza Ambientale) rilasciata dal Comune di Brindisi – Trasmissione elaborati progettuali – Rif. Note prot. IGS LT 19/2020 e nota del 10/12/2020 – Parere di competenza (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, protocollo 2754/2021 del 02/02/2021)**
- **Progetto di ripristino ambientale finale di adeguamento alle prescrizioni VInCA n° 61 del 20/03/2013, Ripristino ambientale di cava autorizzata, Planimetria e sezioni, Tavola 1 (16/04/2020)**
- **Progetto di ripristino ambientale finale di adeguamento alle prescrizioni VInCA n° 61 del 20/03/2013, Ripristino ambientale di cava autorizzata, Relazione tecnica (16/04/2020)**
- **Istanza di rinnovo autorizzazione attività estrattiva (inviata via PEC il 23/12/2020)**

## 9.2

di specificare l'esito della verifica della vigenza delle relative autorizzazioni;

### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

Con riferimento a quanto richiesto, si fa presente che, come possibile evincere dalla documentazione allegata alla presente relazione (Allegato 1), con particolare riferimento alla pagina 4, punto 3 della Determina n° 139 della Regione Puglia del 14/07/2016, la scadenza del 31/07/2021 faceva riferimento all'autorizzazione relativa alla coltivazione della cava (peraltro, per la stessa, IGS 2000 ha inoltrato richiesta di rinnovo il 23/12/2020 come da documentazione in allegato). Il recupero ambientale è invece consentito ad oggi, come da autorizzazione, sicuramente fino al 31/07/2023 ma, a seguito della prescrizione ricevuta in ambito VInCA e del parere positivo già ottenuto dall'Autorità di Bacino competente (in allegato), le attività di recupero potranno essere condotte senza vincoli temporali, fino al raggiungimento della quota del piano campagna (360.000 mc, come indicato nel Piano di Utilizzo trasmesso, con riferimento all'area in rosso nella seguente immagine).

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 36 di 48

*Con riferimento a quanto richiesto al punto 9.3, rimandando comunque a quanto contenuto in allegato per ulteriori dettagli, si riporta la seguente immagine schematica riassuntiva:*



*Di seguito l'elenco della documentazione in allegato:*

- *Determinazione n° 61 del 20/03/2013 del Comune di Brindisi, Settore LL.PP. e Ambiente*
- *Determina n° 139 del 14/07/2016 della Regione Puglia*
- *Adeguamento alle prescrizioni delle Determinazione n° 61 del 20/03/2013 (Valutazione d'Incidenza Ambientale, rilasciata dal Comune di Brindisi – Trasmissione elaborati progettuali (IGS 2000, prot. IGS LT 19/2020 del 17/04/2020)*
- *Adeguamento alle prescrizioni della Determinazione n° 61 del 20/03/2013 (Valutazione d'Incidenza Ambientale) rilasciata dal Comune di Brindisi – Trasmissione elaborati progettuali – Rif. Note prot. IGS LT 19/2020 e nota del 10/12/2020 – Parere di competenza (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, protocollo 2754/2021 del 02/02/2021)*
- *Progetto di ripristino ambientale finale di adeguamento alle prescrizioni VInCA n° 61 del 20/03/2013, Ripristino ambientale di cava autorizzata, Planimetria e sezioni, Tavola 1 (16/04/2020)*
- *Progetto di ripristino ambientale finale di adeguamento alle prescrizioni VInCA n° 61 del 20/03/2013, Ripristino ambientale di cava autorizzata, Relazione tecnica (16/04/2020)*
- *Istanza di rinnovo autorizzazione attività estrattiva (inviata via PEC il 23/12/2020)*

Posto che il Proponente ha già fornito un progetto di recupero per il sito di destinazione finale prescelto, si chiede di:

### **9.3**

specificare lo stato di attuazione dello stesso.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Con riferimento a quanto richiesto, si fa presente che, come possibile evincere dalla documentazione allegata alla presente relazione (Allegato 1), con particolare riferimento alla pagina 4, punto 3 della Determina n° 139 della Regione Puglia del 14/07/2016, la scadenza del 31/07/2021 faceva riferimento all'autorizzazione relativa alla coltivazione della cava (peraltro, per la stessa, IGS 2000 ha inoltrato richiesta di rinnovo il 23/12/2020 come da documentazione in allegato). Il recupero ambientale è invece consentito ad oggi, come da autorizzazione, sicuramente fino al 31/07/2023 ma, a seguito della*

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

*prescrizione ricevuta in ambito VInCA e del parere positivo già ottenuto dall'Autorità di Bacino competente (in allegato), le attività di recupero potranno essere condotte senza vincoli temporali, fino al raggiungimento della quota del piano campagna (360.000 mc, come indicato nel Piano di Utilizzo trasmesso, con riferimento all'area in rosso nella seguente immagine).*

*Con riferimento a quanto richiesto al punto 9.3, rimandando comunque a quanto contenuto in allegato per ulteriori dettagli, si riporta la seguente immagine schematica riassuntiva:*



*Di seguito l'elenco della documentazione in allegato:*

- **Determinazione n° 61 del 20/03/2013 del Comune di Brindisi, Settore LL.PP. e Ambiente**
- **Determina n° 139 del 14/07/2016 della Regione Puglia**
- **Adeguamento alle prescrizioni delle Determinazione n° 61 del 20/03/2013 (Valutazione d'Incidenza Ambientale, rilasciata dal Comune di Brindisi – Trasmissione elaborati progettuali (IGS 2000, prot. IGS LT 19/2020 del 17/04/2020)**
- **Adeguamento alle prescrizioni della Determinazione n° 61 del 20/03/2013 (Valutazione d'Incidenza Ambientale) rilasciata dal Comune di Brindisi – Trasmissione elaborati progettuali – Rif. Note prot. IGS LT 19/2020 e nota del 10/12/2020 – Parere di competenza (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, protocollo 2754/2021 del 02/02/2021)**
- **Progetto di ripristino ambientale finale di adeguamento alle prescrizioni VInCA n° 61 del 20/03/2013, Ripristino ambientale di cava autorizzata, Planimetria e sezioni, Tavola 1 (16/04/2020)**
- **Progetto di ripristino ambientale finale di adeguamento alle prescrizioni VInCA n° 61 del 20/03/2013, Ripristino ambientale di cava autorizzata, Relazione tecnica (16/04/2020)**
- **Istanza di rinnovo autorizzazione attività estrattiva (inviata via PEC il 23/12/2020)**

## 10. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Atteso che, relativamente alle attività di monitoraggio sulle acque superficiali, vengono indicate, come analisi qualitative “specifici parametri chimico-fisici, chimici, batteriologici e biologici” (par. 4.1.1); posto che successivamente, alla voce “Parametri chimici e microbiologici” vengono elencati una serie di parametri chimici, senza alcun parametro microbiologico, mentre alla voce “Parametri biologici e fisiografico-

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGLIO 38 di 48

ambientali” vengono indicate tre metodiche (STAR-ICMI, NISECI e IFF) che, rifacendosi ad analisi e campionamenti di differenti comparti ecosistemici, necessitano di specifici piani di monitoraggio, che prevedono una programmazione temporale specifica. Si richiede di:

### **10.1**

rivedere il programma di monitoraggio delle acque superficiali, predisponendo una tabella che indichi chiaramente i parametri chimico-fisici, chimici, biologici e fisiografico-ambientali che saranno oggetto di monitoraggio, indicando esplicitamente il potenziale impatto che si intende monitorare con ciascun indicatore o indice per ciascuna fase (AO, CO e PO), verificando l’opportunità di utilizzare, come indice sintetico, anche il LIMeco a scopo di confronto con eventuali dati disponibili dalla rete di monitoraggio regionale.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*La Relazione generale del Progetto di Monitoraggio Ambientale (IA7L01R22RGMA0001001B), oltre a quanto già presente circa gli obiettivi e quindi potenziali impatti, parametri e metodiche di monitoraggio, è stata in questa sede integrata attraverso l’indicazione temporale del periodo di esecuzione dei singoli monitoraggi biologici.*

*Per il monitoraggio delle acque superficiali sono stati selezionati dei parametri-indicatori tra quelli previsti nelle linee guida ministeriali, ritenuti significativi, in relazione alla tipologia ed alle caratteristiche dei corsi d’acqua interferiti. Il set di parametri-indicatori oggetto del monitoraggio e le metodiche di analisi per le acque superficiali sono riassunte nella tabella di seguito e sarà utilizzato per le fasi Ante Operam, Corso d’Opera e Post Operam.*

<i>Parametro</i>	<i>Metodo</i>	<i>U.M.</i>
<i>Temperatura acqua</i>	<i>APAT2100-campo</i>	<i>°C</i>
<i>Temperatura aria</i>	<i>Strumentale - campo</i>	<i>°C</i>
<i>pH</i>	<i>APAT2060-campo</i>	<i>upH</i>
<i>Conducibilità elettrica</i>	<i>APAT2030-campo</i>	<i>µS/cm</i>
<i>Ossigeno disciolto</i>	<i>ASTM D888-campo</i>	<i>mgO2/l</i>
<i>Solidi disciolti Totali (TDS)</i>	<i>UNI 15216</i>	<i>mg/l</i>
<i>Solidi Sospesi Totali (TSS)</i>	<i>APAT2090 B</i>	<i>mg/l</i>
<i>Portata</i>	<i>Correntometro - strumentale</i>	<i>mc/s</i>
<i>Calcio</i>	<i>EPA 6010D</i>	<i>mg/l</i>
<i>Sodio</i>	<i>EPA 6010D</i>	<i>mg/l</i>
<i>Potassio</i>	<i>EPA 6010D</i>	<i>mg/l</i>
<i>Magnesio</i>	<i>EPA 6010D</i>	<i>mg/l</i>
<i>Cloro attivo</i>	<i>APAT4080</i>	<i>mg/l</i>
<i>Fluoruri</i>	<i>APAT4020</i>	<i>mg/l</i>
<i>Solfati</i>	<i>APAT4020</i>	<i>mg/l</i>
<i>Bicarbonati</i>	<i>APAT2010B</i>	<i>mg/l</i>
<i>Nitrati</i>	<i>APAT4020</i>	<i>mg/l</i>
<i>Nitriti</i>	<i>APAT4020</i>	<i>mg/l</i>
<i>Ammonio</i>	<i>APAT 4030 B</i>	<i>mg/l</i>
<i>Ferro</i>	<i>EPA6020</i>	<i>µg/l</i>
<i>CromoVI</i>	<i>EPA7199</i>	<i>µg/l</i>
<i>Cromo totale</i>	<i>EPA6020</i>	<i>µg/l</i>
<i>Btexas</i>	<i>EPA5030 + EPA8260</i>	<i>µg/l</i>
<i>idrocarburi totali (cone n-esano)</i>	<i>EPA5021 + EPA8015 + UNIENISO9377</i>	<i>mg/l</i>
<i>Piombo</i>	<i>EPA6020</i>	<i>mg/l</i>
<i>Zinco</i>	<i>EPA6020</i>	<i>mg/l</i>

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
	Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A

<i>Parametro</i>	<i>Metodo</i>	<i>U.M.</i>
<i>Rame</i>	<i>EPA6020</i>	<i>mg/l</i>
<i>Nichel</i>	<i>EPA6020</i>	<i>µg/l</i>
<i>Cadmio</i>	<i>EPA6020</i>	<i>mg/l</i>
<i>Indice STAR-ICMI</i>	<i>MANUALE ISPRA 2017</i>	-
<i>Indice NISECI</i>	<i>Protocollo Ispra</i>	-

*Acque superficiali: Parametri da monitorare (fasi AO, CO e PO)*

*Nel corso delle campagne di monitoraggio, in caso di scostamento tra i valori rilevati nella sezione analizzata, occorrerà valutare l'opportunità di eseguire indagini di approfondimento su parametri da valutare di volta in volta.*

*In questa sede si provvederà, inoltre, all'aggiunta della valutazione dell'indice LIMeco.*

### Vegetazione

Per quanto riguarda il monitoraggio della vegetazione, si richiede di:

#### **10.2**

integrare tutti i monitoraggi Post Operam su ambiti interessati da interventi di ripristino ambientale, con una previsione di un periodo almeno triennale dalla conclusione dell'intervento di impianto/ripristino;

#### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

***IL CAPITOLATO GENERALE TECNICO DI APPALTO DELLE OPERE CIVILI – PARTE II – SEZIONE 15 – OPERE A VERDE (RFI, DICEMBRE 2019), facente parte integrante della Relazione delle opere a verde di progetto (IA7L00D22RGIA0000001B), contiene specifiche disposizioni circa gli interventi di manutenzione da prevedersi. Tale capitolato prevede la verifica e il monitoraggio per i 3 anni successivi all'impianto con verifiche dirette dello stato fitosanitario e dello sviluppo delle piante. In questi 3 anni si provvederà alla sostituzione di eventuali fallanze e al contempo si monitorerà la presenza di infestanti potenzialmente dannose per l'attecchimento dei nuovi impianti.***

#### **10.3**

prevedere l'utilizzo, come riferimento per la nomenclatura scientifica e la determinazione delle specie vegetali, del testo Pignatti S, Guarino R, La Rosa M (2017---2019) Flora d'Italia, 2° edizione, Edagricole, più aggiornato rispetto a quello citato.

#### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

***In questa sede si è provveduto ad aggiornare la Relazione generale del Progetto di Monitoraggio Ambientale (IA7L01R22RGMA0001001B), inserendo i riferimenti richiesti.***

### Fauna

Posto che nel progetto di monitoraggio ambientale vengono descritte le attività di monitoraggio ambientale della fauna elencando attività apparentemente non congrue con le caratteristiche ecosistemiche e faunistiche del territorio in esame (quali ad esempio il censimento dei grandi ungulati, il censimento al bramito dei cervi,

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA  <b>IA7L</b>	LOTTO  00	CODIFICA  D 22 RG	DOCUMENTO  MD 00 00 001	REV.  A	FOGLIO  40 di 48

il rilevamento dei grandi carnivori); atteso che la suddivisione del testo tra parametri, metodologie, articolazione temporale e localizzazione dei punti di monitoraggio rende di difficile esame il programma di monitoraggio nel suo complesso; si richiede di:

#### **10.4**

redigere un progetto specifico di monitoraggio della fauna, con indicazione, per ciascuna componente faunistica oggetto di monitoraggio, delle metodiche previste, dei punti o delle aree di monitoraggio e della relativa articolazione temporale.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*In questa sede si è provveduto ad aggiornare la Relazione generale del Progetto di Monitoraggio Ambientale (IA7L01R22RGMA0001001B), adeguando il monitoraggio faunistico secondo le indicazioni ricevute.*

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGGIO 41 di 48

## ANALISI DELLE INTEGRAZIONI DI PROGETTO MIC

### 1.FOTO SIMULAZIONI

siano realizzate ulteriori riprese e foto simulazioni con fotorendering dei seguenti punti nodali del tracciato di progetto e delle opere ad esso asservite, ripresi in prossimità dei siti, aree di interesse culturale e/o paesaggistico e dei percorsi a valenza paesaggistica, panoramica e/o di attraversamento territoriale ad alta frequentazione antropica, evidenziati in corrispondenza di ogni punto:

#### 1.1

Viste dei manufatti tecnologici (Area Cabina TE e relativo piazzale e FT) previsti in corrispondenza dell'intersezione con la linea ferroviaria adriatica:

- Linea ferroviaria (più riprese da nord e da sud verso i manufatti di progetto);
- Masseria Taverna;
- Masseria Chiodi;
- Masseria Palmenti;
- Più riprese dalla SS 16 – Strada a valenza paesaggistica (più riprese da nord e da sud verso i manufatti di progetto);

#### 1.2

Viste del Ponte su Canale Grande [VI02] da:

- Linea ferroviaria (più riprese da nord e da sud verso il Ponte di progetto);
- Masseria Taverna;
- Masseria Chiodi;
- Masseria Palmenti;
- Più riprese dalla SS 613 (più riprese da nord e da sud verso il Ponte di progetto);

#### 1.3

Viste del Viadotto su SS613 [VI01] da:

- Masseria Taverna;
- Masseria Chiodi;
- Masseria Palmenti;
- Più riprese dalla stessa SS 613 (da nord e da sud verso il Viadotto di progetto);
- Più riprese dalla SC 31 (da nordovest e da sudest verso il Viadotto di progetto);

#### 1.4

Viste del Sottovia strada Formosa [SLI01] da:

- Masseria Taverna;
- Masseria Chiodi;
- Casa di Cristo;
- Più riprese dalla stessa SS 613 (da nord e da sud verso il Sottovia di progetto);
- Più riprese dalla stessa SC 31 (da nordovest e da sudest verso il Sottovia di progetto);

#### 1.5

	<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>					
	<b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A	FOGGIO 42 di 48

Viste dei fabbricati tecnici, dei manufatti e dei raccordi viari (Area tecnica per FT, serbatoio VVFF, vasca PP, etc) previsti in corrispondenza del punto di inizio del raccordo di collegamento con LS km 3+051.327 da:

- Casa di Cristo;
- Masseria S. Lucia;
- Masseria Capitan Monza;
- Riprese in più punti dalla SP 88 – strada a valenza paesaggistica (da nord e da nordest verso i manufatti di progetto);
- Riprese in più punti dalla SC 78 (da nord e da nordest verso i manufatti di progetto);
- Riprese in più punti lungo tutto il perimetro ovest e sudovest dell'area tutelata denominata Salina di Punta della Contessa;

### **1.6**

Viste della vasca di laminazione, degli ulteriori manufatti ed delle intersezioni previste tra maglia viaria e opere idrauliche) previsti in corrispondenza del punto di inizio intervento km 1+886.793 da:

- Casa di Cristo;
- Masseria S. Lucia;
- Masseria Capitan Monza;
- Riprese in più punti dalla SP 88 – strada a valenza paesaggistica (da nord e da nordest verso i manufatti di progetto);
- Riprese in più punti dalla SC 78 (da nord e da nordest verso i manufatti di progetto);
- Riprese in più punti lungo tutto il perimetro ovest e sudovest dell'area tutelata denominata Salina di Punta della Contessa.

Le stesse visuali, comprensive delle opere di mitigazione previste in progetto, siano riprodotte anche con sovrapposizione degli impatti cumulativi determinati da altri progetti sottoposti a VIA nazionale o regionale nell'area limitrofa del progetto presentato, con particolare riferimento agli impatti prodotti dalle opere afferenti al Lotto 1 della stessa infrastruttura.

#### **Analisi tecnica/Soluzione tecnica:**

*Ai fini del recepimento della presente richiesta di integrazioni, in questa sede è stata integrata e riemessa la Relazione paesaggistica (IA7L00D22RGIM0002001A). Si ricorda che ai sensi dell'art. 25, comma 2-quinquies, del D.Lgs.152/2006, la procedura di VIA comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.*

*Ad integrazione di quanto già predisposto in fase di progettazione definitiva, al fine di offrire un contributo alla comprensione del tema dei rapporti di natura percettiva intercorrenti tra l'opera in progetto ed il contesto paesaggistico di sua localizzazione, si ritiene necessario evidenziare quanto segue:*

- La maggior parte dello sviluppo dell'opera in progetto non risulta visivamente percepibile in ragione della tipologia infrastrutturale e del contesto territoriale in termini di fruibilità visiva dell'opera*

*L'opera in progetto, nonostante le tipologie di opere caratterizzate da elementi che si sviluppano al di sopra del piano campagna (rilevato e viadotto), non sono visivamente percepibili «da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici», così come indicato nell'allegato al DPCM*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	43 di 48

*12.12.2005 in relazione alla scelta dei punti di ripresa fotografica dai quali ritrarre lo stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico.*

• *Limitatezza dei luoghi di fruizione visiva*

*I luoghi rispondenti ai succitati requisiti previsti dal DPCM 12.12.2005, nel caso in specie, sono unicamente rappresentati dalla rete viaria la cui articolazione risulta limitata ai seguenti principali assi infrastrutturali:*

- SS613
- Strada Provinciale 88
- Strada comunale 80
- Strada comunale Formosa

*Nelle figure che seguono si riporta un inquadramento planimetrico e un rilievo fotografico dell'area, avente il fine di evidenziare il rapporto tra l'opera, il territorio e i beni paesaggistici. Nelle fotografie viene rappresentato con una linea color ciano il nuovo tracciato ferroviario.*



*Luoghi di fruizione visiva (in ciano la nuova linea ferroviaria)*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	44 di 48



*1 - Masseria Taverna (sovrappasso Strada comunale 80)*



*2 - Masseria Taverna (Tratto di interconnessione con la linea ferroviaria adriatica)*



*3 – SS 613*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	45 di 48



**4 – Strada formosa**



**5 – Strada comunale 80**

*La totalità degli assi di potenziale fruizione visiva è rappresentata da viabilità che:*

- ✓ La SS613 in ragione della sua caratteristica infrastrutturale e del ruolo rivestito nella rete è a percorrenza veloce, circostanza quest'ultima che - ovviamente - incide sulle condizioni percettive, configurando una fruizione visiva estremamente limitata nel tempo*
- ✓ Le strade rurali al contorno dell'opera sono strade bianche fruibili dai proprietari dei fondi agricoli*
- ✓ Il resto della viabilità è stato oggetto di analisi e se ne riporta lo studio di inserimento nel paesaggio e nelle fotosimulazioni integrative prodotte in allegato alla Relazione Paesaggistica. La principale interferenza sulla percezione visiva si riscontra in corrispondenza della Strada Formosa per la quale sono stati previsti idonei interventi di inserimento paesaggistico e ambientale tramite piantumazione di essenze arboree arbustive nonostante non si ritiene possa essere considerato percorso a valenza paesaggistica, panoramica o ad alta frequentazione antropica.*

*In ultimo, si evidenzia come non siano presenti centri abitati in prossimità dell'intervento e come l'intervisibilità dell'opera sia limitata a un bacino delimitato dalle viabilità sopra citate.*

*Ciò premesso, il complesso delle foto simulazioni attraverso le quali si è inteso documentare il rapporto percettivo intercorrente tra l'opera in progetto ed il contesto paesaggistico di sua localizzazione risulta il seguente:*

 <b>ITALFERR</b> GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE		<b>NODO INTERMODALE DI BRINDISI</b>  <b>INFRASTRUTTURA DI COLLEGAMENTO DELL'AREA INDUSTRIALE RETRO-PORTUALE DI BRINDISI CON INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE</b>					
		Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022	COMMESSA IA7L	LOTTO 00	CODIFICA D 22 RG	DOCUMENTO MD 00 00 001	REV. A
<i>Punto di vista</i>	<i>Localizzazione</i>	<i>Opere di linea ed opere connesse inquadrate</i>			<i>Progressiva (pk)</i>		
<i>FV01</i>	<i>Cavalcaferrovia Strada comunale 80</i>	<i>RI03, VI02, RI02, Area cabina TE e Fabbricato tecnico (FA02)</i>			<i>5+068</i>		
<i>FV02</i> <i>FV02.1</i>	<i>SS613</i>	<i>VI01, RI02, RI01</i>			<i>4+119</i>		
<i>FV03</i>	<i>Via Formosa</i>	<i>RI01, SL01, NV01, IN02</i>			<i>3+888.5</i>		
<i>FV04</i>	<i>Assonometria</i>	<i>Intero tracciato</i>					

## 2.DEMOLIZIONI

Sia prodotta ulteriore documentazione fotografica esplicativa e di dettaglio del manufatto che si intende demolire, per il quale è stata indicata la necessità di verifica dell'interesse culturale (pag. 39 della Relazione Paesaggistica).

### Analisi tecnica/Soluzione tecnica:

*In risposta alla presente richiesta si riportano ulteriori fotografie circa l'immobile oggetto di demolizione.*



*Inquadramento planimetrico*

Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	47 di 48



Riscontro alla richiesta di integrazioni della Commissione Tecnica VIA e VAS – nota prot. CTVA. REGISTRO UFFICIALE.U.0001305 del 07/03/2022 e Riscontro alla richiesta di integrazioni del MIC – nota prot. 373-P del 10/03/2022

COMMESSA	LOTTO	CODIFICA	DOCUMENTO	REV.	FOGLIO
IA7L	00	D 22 RG	MD 00 00 001	A	48 di 48





# COMUNE DI BRINDISI

SETTORE LL.PP. E AMBIENTE

Responsabile: Ing. Pietro CAFARO

## DETERMINAZIONE DI LIQUIDAZIONE

<sup>(1)</sup> Determinazione N. 61

<sup>(2)</sup> del 20.03.2013

Procedimento N. cod. 1902 descrizione

<sup>(4)</sup> N. d'ordine Reg. Settore 61

<sup>(5)</sup> N. d'ordine Reg. Generale 1851

20 MAR 2013

### OGGETTO:

**Valutazione di Incidenza Ambientale. Progetto di ampliamento di una cava di argilla, sita in località Albanesi a Brindisi- Società IGS Industrial Global Service S.r.l.**

### IL DIRIGENTE ADOTTANTE

Ing. Pietro CAFARO

Brindisi, li 20.03.2013

L'Istruttoria del presente provvedimento, ai sensi del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e di servizi, è stata curata dal Funz. Amm.vo Annarita Varallo

IL Coordinatore

Arch. Fabio LAGINIO

Brindisi, li 20.03.2013

### IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al dispositivo dell'art. 151, comma 4 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267

**APPONE**

il visto di regolarità contabile

**ATTESTANTE**

la copertura finanziaria della spesa.

Gli impegni contabili sono stati registrati in corrispondenza degli interventi/capitolo infradescritti.

Brindisi, li \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE**

(dott. Tommaso GAGLIANI)

## IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che :

-con nota acquisita agli atti di questa Amministrazione al prot. gen. n° 70971 del 10.12.2012, la Ditta Industrial Global Service s.r.l., con sede legale a Brindisi in C.da Albanesi, c.p.48, nella persona della Sig.ra Margherita Nannavecchia in qualità di amministratore unico della Società, presentava istanza, ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.e i.e del D.P.R. n.357/1997 e successive modifiche, per sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale l'ampliamento di una cava di argilla sita in località "Albanesi" dell'agro di Brindisi contraddistinta nel NCT al fg.129 particelle 430-431-432-451, allegando la seguente documentazione:

- Relazione tecnica per la V.INC.A. a firma congiunta dei tecnici Arch. Alessia Gira e Agronomo Francesco Pasculli ;

- Elaborati tecnici: inquadramento progettuale, planimetria di intervento, carta uso dei suoli località Albanesi, Carta Riserva Naturale Boschi di S.Teresa e Lucci, Tavola indicazione aree SIC, Piano Regionale Trasporti;

- con nota prot. n° LT 08-2013 del 27.02.2013, acquisita ai nostri atti al prot. gen. n° 11836 del 01.03.2013, la Società IGS S.r.l. ha integrato la documentazione secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n.304 del 14.03.2006 per la fase preliminare di screening (livello) trasmettendo la scheda anagrafica;

- il progetto di ampliamento della cava ha ottenuto le seguenti autorizzazioni necessarie:

- Parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino (prot. n°46/2009 del 19.09.2009) relativamente lo studio di compatibilità idrologica ed idraulica;

- Parere favorevole espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia (prot. n°10567 del 25.07.2006);

- Parere favorevole di VIA espresso dalla Regione Puglia- Settore Ecologia con determina dirigenziale n°411 del 30.08.2007 e successiva proroga (rif. Prot. n°25 del 15.02.2011);

- Autorizzazione espressa dalla Regione Puglia-servizio agricoltura prot. n°4306 del 13.05.2009 per estirpare 10 piante di ulivo ricadenti nell'area di intervento;

- Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni espressa dal Comune di Brindisi con nota prot. n° 4131/2011 del 21.04.2011;

- Parere favorevole con prescrizioni alla proroga per l'esercizio dell'attività di cava espresso dal Settore Ambiente del Comune di Brindisi con nota prot. n°68303 del 3.10.2008

- Nulla Osta dell'Ente di gestione della Riserva naturale orientata "Boschi di S.Teresa e dei Lucci espresso dal Comune di Brindisi con nota prot. n°511 del 24.02.2009 sottoposto a controllo del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia come attestato da nota prot. n°10262 del 25.10.2012;

- Nota del 04.12.2008, acquisita agli atti dell'Amministrazione comunale al prot. n°84552 dell'11.12.2008 con la quale la Ditta IGS S.r.l. ha dichiarato la propria disponibilità a rinunciare all'estrazione del calcare posto al disotto dell'argilla nella zona di ampliamento adiacente alla cava esistente, per la quale è stato ottenuto il parere favorevole di V.I.A.;

- dall'esame della documentazione presentata si evince che:

- L'area interessata dall'intervento di ampliamento della cava mineraria esistente (autorizzata con D.D. n°12 dell'11.02.2003 sviluppata su un'area di 4,83ha) ricade sul foglio di mappa n.129 particelle 451-430-431 e 432 con una superficie in estensione pari ad ha.4,2 che attualmente è dedicata a seminativo ed arboreo;

- L'area di intervento ricade in zona di protezione della riserva regionale orientata "Boschi di S.Teresa e dei Lucci" inserito nell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) Natura 2000 codici IT 9140004 e IT 91400046, i quali distano dall'intervento 750 metri per il primo e una distanza maggiore il secondo, ed i terreni interessati dall'attività estrattiva sono inseriti in zona di PRG individuata da PRG come zona agricola di tipo E;
- Il progetto di ampliamento della cava, così come la cava esistente, ricadono in area annessa dei Beni architettonici extraurbani, relativamente alla Masseria Nuova e da cui dista circa 800 m. per il quale risultano rispettate le direttive di tutela e la compatibilità agli indirizzi;
- Il progetto prevede un modellamento dell'area di cava per un ripristino ambientale, in armonia con il paesaggio circostante, in quanto è ipotizzata una profondità massima di coltivazione del materiale di argilla non superiore ai 15 metri di profondità;
- L'estrazione del materiale avverrà con l'ausilio di un escavatore a benna rovescia, mentre lo scavo sarà di tipo a fossa, con un fronte di altezza di 5 metri, al fine di agevolare sia lo sbancamento e sia il carico del materiale sui mezzi di trasporto. Per velocizzare l'estrazione del materiale, si prevede di procedere in contemporanea su diversi fronti scavo ubicati a quote differenti;
- L'intervento prevede la realizzazione di 2 fasi. In un primo momento, si procederà al completamento dell'estrazione dell'attuale cava autorizzata raggiungendo la profondità di 15 metri dal piano di calpestio e tale intervento interesserà anche una zona residua appartenente alla attuale cava in esercizio (p.lla 451). Successivamente la coltivazione interesserà la superficie oggetto di ampliamento e anche in quest'area la profondità di scavo sarà pari a 15 metri di profondità dal piano campagna;
- Non vi sono elementi di contrasto con il sistema di copertura "botanico vegetazionale, culturale e della potenzialità faunistica" degli ambiti territoriali distinti in quanto dista circa 750 metri dal Bosco i Lucci;
- L'area in cui è previsto l'intervento di ampliamento della cava esistente interessa aree agricole disposte ai margini dell'area di perimetrazione rispetto alla zona di SIC del Bosco di S.Teresa e dei Lucci;
- L'incidenza dell'attività del progetto è limitata alle operazioni di scavo del materiale argilloso, che avverranno per una profondità pari a 15 m. dal piano di campagna con l'uso di escavatore a benna rovescia, di accumulo materiali estratti e del transito dei mezzi di trasporto;
- Non sono previste emissioni di polveri in atmosfera significative ma limitate a quelle relative ai mezzi meccanici utilizzati per lo scavo;
- Il consumo del suolo sarà ripristinato nella fase intermedia e finale della coltivazione della cava, attraverso il ripristino delle quote di campagna e un sistema di copertura con terreno vegetale che consentirà il modellamento dell'area di cava, in armonia con il paesaggio circostante, ipotizzando l'identificazione di zone di differente utilizzo: aree a prato con cespugli, area con alberi da frutto, area a vigneto, area a bosco mesofilo, area a macchia mediterranea, area con prato rustico ed uno stagno, con utilizzo di specie vegetali simili a quelli esistenti, tali da creare un habitat che funga da corridoio ecologico con i vicini Boschi i Lucci e di S.Teresa;
- Non sono previsti fabbisogni in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) e per le quali è prevista la realizzazione di opere di mitigazione, quali la realizzazione di canali di guardia, atti ad intercettare le acque di dilavamento superficiale e collegati con rete di scolo naturale delle stesse;
- L'area non è interessata da perimetrazione del Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia, mentre la carta idrogeomorfologica segnala la presenza del corso d'acqua denominato Fiume Grande, ubicato a 4 Km. dall'area di intervento;

### Considerato che:

- le vulnerabilità del sito, segnalate nell'allegato Studio di Incidenza Preliminare al Rapporto Ambientale Preliminare adottato contestualmente al Documento Programmatico Preliminare del PUG, di cui alla delibera di Consiglio Comunale n°61 del 25.08.2011, si riferiscono essenzialmente al verificarsi di incendi a carico delle limitate estensione delle superfici boscate, del pascolo abusivo e non sostenibile e dalla pressione esercitata sul perimetro dell'area dalle attività agricole;
- la cartografia allegata al Documento Programmatico Preliminare del PUG segnala l'assenza, nell'area d'intervento, di habitat di interesse comunitario, tipi fisionomici forestali e presenze faunistiche, in quanto la stessa ricade in zona ai margini della perimetrazione, e comunque ad una distanza superiore ai 300 metri dal perimetro dell'area SIC "Bosco di S.Teresa e Lucci" per la valutazione degli indicatori di pressione antropica diretto o indiretta a causa dell'adiacenza all'area SIC di riferimento;
- il progetto è in armonia con quanto previsto dal sistema di copertura "Assetto Ideologico e Geomorfológico", per gli Ambiti Territoriali Distinti l'unica presenza di rilievo è rappresentata dal Fiume Grande, ubicato a 4 Km dall'area di intervento;
- non vi sono elementi di contrasto con il sistema di copertura "botanico vegetazionale, culturale e della potenzialità faunistica" degli Ambiti Territoriali Distinti, infatti dista circa 750 metri dal Bosco i Lucci;
- l'intervento di ampliamento della cava esistente interessa aree agricole disposte in posizione diametralmente opposta rispetto all'area protetta "Bosco di S.Teresa e Lucci", in questo non determinando su di essa impatti rilevanti, configurandosi di contro come un'azione che ricostituisce nel tempo l'unitarietà strutturale e paesaggistica dei luoghi, grazie ad una attenta progettazione delle fasi di ripristino ambientale che prevedranno la restituzione alla collettività di una ulteriore parte dell'antica area boschiva un tempo dominante nell'area;
- il progetto di ripristino ambientale proposto dovrà realizzare un'azione di deframmentazione ecologica, intervenendo sugli elementi e le aree che costituiscono barriera e che frammentano la "continuità", il quale realizzato contestualmente alle operazioni di coltivazione della cava, queste ultime previste per una durata di circa 10 anni, si concretizzeranno nella realizzazione di opere di sistemazione e riqualificazione ambientale attraverso il ripristino delle quote di campagna e un sistema di coperture con terreno vegetale di tipo argilloso idoneo all'attecchimento di specie vegetali già esistenti nel Bosco i Lucci, opera di riqualificazione che dovrà essere completata entro due anni dalla fine del piano di coltivazione;
- il progetto rientra nella categoria di opere, di cui al punto A3a -Cave e torbiere con limiti inferiori (a quelli della Cat. A 2.0) a 5000.000 mc/a di materiale estratto e di area interessata superiore a 20 ha, dell'allegato A.3 della L.R. n°11/2011, ritenute coerenti con il PUTT e suoi allegati, fra i quali il Rapporto Ambientale, che non determinano degrado e perturbazione degli habitat e degli habitat di specie, per cui si ritiene espletata in maniera favorevole la procedura di valutazione di incidenza ambientale.

### Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 dell'8/09/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modifiche;
- il Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e successive modifiche;
- la Legge Regionale n.11 del 12/04/2001, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii., che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R.12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 14/03/2006, n. 304 "Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- la Legge Regionale n°19 del 24/07/1997, "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette della Regione Puglia";
- il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- la Legge Regionale 23 dicembre 2002, n.23 istitutiva della Riserva Regionale orientata "Boschi di S.Teresa e dei Lucci"
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi comunali;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto il vigente regolamento di Economato;

#### **Ritenuto:**

- sulla scorta della documentazione in atti, che l'intervento in questione, anche se non direttamente connesso alla gestione e conservazione del SIC IT9140004 e IT 9140006 denominato "*Bosco di S.Teresa e dei Lucci*", non determina effetti significativi sullo stesso;
- sulla base di quanto sopra riportato, che non sia necessario sottoporre gli interventi in progetto al livello II - fase di valutazione appropriata della valutazione di Incidenza Ambientale, a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni indicate nel dispositivo del presente provvedimento.

## **D E T E R M I N A**

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **di esprimere parere favorevole in merito alla Valutazione d'Incidenza Ambientale** per il *Progetto di ampliamento di Cava di argilla esistente ubicata in località Albanesi*, identificata nel NCT di Brindisi al Fg.129- p.lle 451,432,431,430, proposto dalla Società IGS Industrial Global Service S.r.l. nella persona dell'Amministratore Unico Sig.ra Margherita Nannavecchia, per tutte le motivazioni espresse in narrativa ed alle seguenti condizioni e prescrizioni:

1. siano rispettati i tempi previsti per la proroga all'esercizio dell'attività della cava esistente per la quale con nota parere prot. n°68303 del 3.10.2008 questo settore Ambiente esprimeva parere favorevole, vincolando la stessa proroga ad un periodo non superiore ad un anno, in modo da poter, dopo tali tempi, dare esecuzione ed attuazione al piano di ripristino ambientale;

2. sia attuato un progetto di ripristino ambientale che dovrà realizzare un'azione di deframmentazione ecologica, intervenendo sugli elementi e le aree che costituiscono barriera e che frammentano la "continuità", il quale realizzato contestualmente alle operazioni di coltivazione della cava in ampliamento, queste ultime previste per una durata di circa 10 anni, si concretizzino nel **ripristino delle quote di campagna**, avulse da strutture cementizie fonte di

barriere per gli adeguati attraversamenti della fauna locale, e di un sistema di coperture con terreno vegetale di tipo argilloso idoneo all'attecchimento di specie vegetali simili a quelli esistenti in uno prevedendo l'utilizzo di ecotipi e varietà non estranee alla flora spontanea dell'area, tali da creare un habitat che funga da corridoio ecologico con i vicini Boschi i Lucci e di S.Teresa. L'opera di riqualificazione dovrà essere completata entro due anni dalla fine del piano di coltivazione;

- 3. l'attività di incidenza del progetto di ampliamento della cava di argilla sarà limitata alle operazioni di scavo del materiale argilloso, che avverranno per una profondità pari a 15 metri dal piano di campagna con l'uso di escavatore a benna rovescia, di accumulo materiali estratti e del transito dei mezzi di trasporto, avendo la società IGS S.r.l. rinunciato alla estrazione del calcare situato al di sotto dell'argilla e per la quale è stato ottenuto il parere favorevole di VIA;

- 4. si prevedano, in fase di scavo, di accumulo materiale estratti e del transito dei mezzi di trasporto tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di scavo) e le emissioni acustiche (uso di dispositivi silenziatori, barriere antirumore), e si eviti la sovrapposizione temporale delle attività rumorose;

- 5. siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra, che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);

- **di notificare** la presente determinazione al soggetto proponente: Società IGS Industrial Global Service S.r.l. nella persona della Sig.ra Margherita Nannavecchia in qualità di Amministratore Unico, sede legale C.da Albanesi,48 –sede amministrativa Via Galileo Ferrarsi,4 – 72100 Brindisi;

- **di comunicare**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza, alla Regione Puglia Servizio Ecologia, al Servizio attività economiche consumatori- Ufficio controllo e gestione del PRAE e al Servizio Assetto del Territorio – Ufficio parchi e tutela della Biodiversità il presente provvedimento, consultabile sul sito dell'Amministrazione Comunale di Brindisi, nella sezione - Atti dell'Ente - Determine.

Il presente parere viene reso facendo salve eventuali autorizzazioni, prescrizioni, accorgimenti tecnici, cautele o quant'altro, suggeriti da Amministrazioni ed Enti preposti alla tutela ambientale, e del paesaggio.

Il presente parere si riferisce unicamente alle procedure di Valutazione di Incidenza Ambientale del progetto proposto e, pertanto, non sostituisce in alcun modo i pareri ed autorizzazioni previste per legge, né esonera il soggetto proponente all'acquisizione degli stessi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio provinciale. Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE  
Dott. Ing. Pietro CAFARO



## ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

Modugno (BA), 14/07/2016

Il Responsabile del Servizio Pubblicazione  
(Sig. Carlo Tedesco)

**N. 139 del 14/07/2016  
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2016/00 139

OGGETTO: Modifica dell'autorizzazione con D.D. di Proroga n. 77 del 21.04.2016 alla coltivazione di una cava di Argilla, in località "Albanesi" in catasto foglio 129 di Brindisi p.lle 430-431-432 e 451; Società: I.G.S. s.r.l. – Sede Legale Contrada Albanesi, c.p. 48 – 72100 Brindisi

L'anno 2016, addì 14 del mese di LUGLIO, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;



**SEZIONE ECOLOGIA**

**SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTA la D.G.R. del 25.11.2014 con la quale è stato soppresso il C.T.R.A.E.;
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto.

**Premesso che:**

- Con provvedimento n. 148 del 04.07.2013, è stata rilasciata Determinazione Dirigenziale di Ampliamento e Proroga, dell'originaria autorizzazione rilasciata con DEC/ICA n. 45/MIN del 31.8.1999 e s.m.i, alla Società I.G.S. s.r.l., sede Legale Contrada Albanesi, Brindisi all'esercizio della cava sita in località "Albanesi" sulle particelle 451(ex p.lle 88-200-390 e 391)-431-430 e 432 del foglio 129 di Brindisi, estesa complessivamente per Ha 9.30.10;
- In data 18.02.2016 prot. n. 0002032, la società I.G.S. srl ha presentato, istanza di Proroga per l'"Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo" autorizzate con la D.D. n. 442 del 02.10.2014 e la D.D. 370 del 15.10.15 di Modifica ed integrazione, al fine di dare attuazione al progetto di recupero dell'area interessata all'estrazione di argilla sui terreni ricadenti sulle p.lle 451 (ex p.lle 88-200-390 e 391)-430-431 e 432 del foglio n. 129 di Brindisi estesi complessivamente HA 9.30.10;
- Con D.D. n. 77 del 21.04.2016 è stata prorogata l'autorizzazione all'esercizio della cava di Argilla, in località "Albanesi", rilasciata con D.D. 148 del 04.07.2013 e la proroga dell'autorizzazione per l'utilizzo di "Terre e Rocce da scavo" sugli stessi terreni, rilasciata con D.D. n. 370 del 15.10.2015;
- La società I.G.S. s.r.l. è rappresentata legalmente dalla Sig.ra Nannavecchia Margherita, n. il 06.04.1970 a Latiano (BR), residente a LECCE alla Via Milinanni, 7 Amministratore Unico della



Società, avente P.IVA n. 01926580745 d'iscrizione alla Camera di Commercio di Brindisi, con Sede Legale in Contrada Albanesi, c.p. n. 48 – 72100 BRINDISI;

- In data 30 Giugno 2016 prot. 0008230, la sig.ra Nannavecchia Margherita ha presentato un'istanza di rettifica unicamente della validità da 10 a 5 anni, più 2 per completare il recupero dell'intera area di cava, dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 77 del 21.04.2016, avendo riscontrato difficoltà a stipulare la polizza fideiussoria assicurativa a garanzia dei lavori di ripristino dell'area di cava richiesta dal Servizio Attività Estrattive con nota prot. 0006288 in data 20.05.2016;

**Considerato che:**

- sia il piano di coltivazione che quello di recupero, approvati da questo Ufficio con la D.D. 148 del 2013, restano invariati;
- dalla relazione tecnica del 09.02.2016 prot. 0001511 e dalla documentazione grafica presentata dalla società ad integrazione dell'istanza del 29.09.2015 prot. 13054, risultano estratti al 31.12.2015 mc. 101.300 ca di cui mc. 71.000 di argilla, mc. 10.000 di terreno vegetale e ca. 20.000 mc di materiale di scarto;
- i terreni interessati sono di proprietà della società I.G.S. srl, per uso cava e nel caso specifico per l'estrazione dello strato di argilla presente nei terreni;

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 37/85 e ss.mm. e ii. e ai sensi del Dec. Lgs. N. 152/2006



**D E T E R M I N A**

- 1) Di modificare la data di validità, dal 30.04.2026 al 31.07.2021, dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 77 del 21.04.2016, alla società I.G.S. srl, con sede Legale alla Contrada Albanesi, c.p. 45 -72100 BRINDISI - P.IVA 01926580745 rappresentata legalmente dalla Sig.ra Nannavecchia Margherita, nata a Latiano il 06.04.1970, residente a Lecce alla Via Millnanni, 7, della cava in località "Albanesi" in catasto particelle 451-430-431 e 432 del foglio 129 di Brindisi estesa complessivamente HA 9.30.10;
- 2) La presente autorizzazione è valida fino al 31-07-2021 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fidejussoria di cui al successivo punto 3);
- 3) La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di € 200.000,00 (euro Duecentomila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fidejussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale, fino al 31.07.2023. La polizza fidejussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
- 4) di confermare le condizioni e gli obblighi imposti dall'originario provvedimento di autorizzazione alla coltivazione con DEC/ICA n. 45/1999, i successivi provvedimenti di Trasferimento con D.D. n. 12/MIN del 11.02.2003 e di Proroga n. 63/2007, n. 47/2009, n. 148/2013 e n. 77 del 21.04.2016 e le autorizzazioni D.D. n. 422/2014 e n. 370/2015 per l'utilizzo di Terre e Roccia da Scavo, che qui s'intendono integralmente recepiti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento;
- 5) Il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
  - e) sarà notificato in copia alla Sig.ra Nannavecchia Margherita, in qualità di Amministratore Unico della società I.G.S. srl ed al Sig. Sindaco del Comune di BRINDISI;
  - f) Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive  
(Ing. Angelo LEFONS)

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
(geom. Emilio Durante)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

**SEZIONE ECOLOGIA**

**SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

Il Responsabile P.O.  
(dott.ssa Regina BELLOMO)

Il presente provvedimento, composto di n.7 (sette) facciate compresa la presente, è pubblicato sull'Albo istituito presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Viale delle Magnolie, 6-8 -Z.I. Bari- Modugno, dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi, a partire dal 14/07/2016

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

L'incaricato alla pubblicazione  
(Sig. Carlo Tedesco)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La sottoscritta P.O. "Affari Generali", visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo del Servizio Ecologia – Viale delle Magnolie, 6-8 z.i. Modugno (BA) - per 10 (dieci) giorni lavorativi, dal 14/07/16 al 27/07/2016

L'incaricato alla pubblicazione  
(Sig. Carlo Tedesco)

**LA P.O. AA.GG.**

(Sig. Marjo Mastrangelo)

<p>Regione Puglia Sezione Ecologia</p> <p>Il presente atto originale, composto da n° <u>6</u> facciate, è depositato presso la Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie 6/8 - Z.I.</p> <p>Modugno <u>27/07/2016</u></p> <p>Il Responsabile</p>
--

Prot. IGS LT 19/2020  
Brindisi li 17/04/2020

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità Qualità urbana  
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Servizio attività estrattive  
Via G. Gentile, 52  
70100 Bari  
Pec :serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di Brindisi  
Settore Ecologia – Ambiente  
Pec: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

e p.c.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Sede Puglia  
Pec: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al Comune di Brindisi  
Ufficio Paesaggio  
Pec: ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

**Oggetto: Adeguamento alle prescrizioni della Determinazione n. 61 del 20.03.2013 (Valutazione d'Incidenza Ambientale), rilasciata dal comune di Brindisi – Trasmissione elaborati progettuali.**

La sottoscritta Nannavecchia Margherita, nata a Latiano (Br) il 06.04.1970 e residente in Brindisi alla via Aldo Spagnolo n. 18, in qualità di rappresentante legale della ditta I.G.S. s.r.l. , con sede legale in Brindisi alla contrada Albanesi , c.p. n. 48, P.I. 01926580745, esercente la cava di argilla ubicata alla contrada Albanesi (Br), con i seguenti dati:

- *Individuazione catastale: Fg 129 p.lle 529 e 531 ( ex 451, 451/p, 432, 431, 430);*
- *Superficie totale autorizzata Ha 09.30.10;*
- *Autorizzata prima con DEC/ICA n. 45/MIN del 31.08.1999;*
- *Con Determinazione n. 61 del 20.03.2013 del comune di Brindisi, è stato espresso il parere favorevole in merito alla Valutazione d'Incidenza Ambientale per il progetto di ampliamento della cava di argilla;*

- con provvedimento n. 148 del 04.07.2013 è stata rilasciata Determina Dirigenziale di Ampliamento e Proroga dell'originaria;
- con Determinine Dirigenziali n. 422 del 02.10.2014 e n. 370 del 15.10.2015 è stata autorizzata all'"Utilizzo di terre e rocce da scavo" al fine di dare attuazione al progetto di recupero dell'area interessata all'estrazione dell'argilla;
- con D.D. n. 77 del 21.04.2016 è stata prorogata l'autorizzazione all'esercizio della cava di Argilla in località Albanesi rilasciata con D.D. 148 del 04.07.2013 e la proroga dell'autorizzazione per l'utilizzo di Terre e Rocce da scavo sugli stessi terreni, rilasciata con D.D. n. 370 del 15.10. 2015 ;
- con D.D. 139 del 14.07.2016 è stata modificata la D.D. n 77 del 21.04.2016;

## TRASMETTE

gli elaborati progettuali del ripristino ambientale della cava, di adeguamento alle prescrizioni del provvedimento V.INC.A n. 61 del 20.03.2020 rilasciato dal comune di Brindisi.

### Allegati:

- Determinazione n. 61 del 20.03.2013 rilasciata dal Comune di Brindisi;
- Relazione tecnica;
- Tav. 01 Planimetria e sezioni di progetto adeguate alle prescrizioni.

Brindisi 17 aprile 2020

INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE surl  
C.da Albanesi - C.P. 48  
72100 BRINDISI  
Partita IVA 01926580745





## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

alla IGS s.r.l.  
VIA Cda Albanesi c.p.48  
Brindisi  
PEC: [igs2000@pec.it](mailto:igs2000@pec.it)

Alla Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità Qualità urbana  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Servizio attività estrattive  
PEC: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

Al Comune di Brindisi  
Settore Ecologia – Ambiente  
PEC: [ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it)

**Oggetto:** *Adeguamento alle prescrizioni della Determinazione n. 61 del 20.03.2013 (Valutazione d'incidenza Ambientale), rilasciata dal comune di Brindisi.*

*Trasmissione elaborati progettuali*

*Rif. note prot. IGS LT 19/2020 e nota del 10.12.2020*

*Parere di competenza.*

*[ AC 59 -21 ]*

Con riferimento alla procedura di Valutazione d' Incidenza Ambientale (V.INC.A.) indicato in oggetto, e alla nota della società I.G.S. s.r.l. ivi richiamata, acquisita agli atti al n. 7550 del 17.04.2020 relativa all' adeguamento alle prescrizioni della determinazione del comune di Brindisi n. 61 del 20.03.2013 (valutazione d'incidenza Ambientale), nella quale questo Ente viene indicato tra i destinatari solo per conoscenza, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività;

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le

<sup>1</sup> *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento

Si premette, inoltre, che rispetto alla coltivazione della cava di argilla la scrivente autorità si è espressa a suo tempo favorevolmente con nota 46/2009 del 19.09.2009 e che le attività di ripristino, ancorché previste in fase di rilascio della V.INC.A giusta determinazione n. 61 del 20.03.2013, saranno eseguite solo adesso con degli elaborati progettuali aggiornati che necessitano, perciò, di essere valutati sulla base delle nuove cartografie approvate a seguito dell'adozione del nuovo Piano di Gestione Rischio Alluvioni.

Ciò premesso, dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto trasmessi dalla società si prende atto che il progetto prevede il ripristino ambientale finale in adeguamento alle prescrizioni V.INC.A n 61 del 20.03.2013, di una cava di argilla situata nel Comune Brindisi alla c.da Albanesi.

Il progetto prevede il riempimento della cava con terra e roccia da scavo, provenienti da altri siti. Il deposito del materiale avverrà unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata, nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione. Si procederà con la realizzazione di strati orizzontali di spessore massimo di un metro, partendo dal fondo cava della cava in ampliamento. Effettuata la compattazione si procederà per strati successivi dello stesso spessore, sino a raggiungere la quota del piano campagna originario e posa di strato di copertura utilizzando terreno vegetale di tipo argilloso idoneo all'attecchimento di specie vegetali; il tutto come meglio descritto negli elaborati allegati al progetto.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata e le integrazioni ricevute a seguito di nostra richiesta e acquisiti agli atti al n. 24127 del 10.12.2020 e al n. 1594 del 22.01.2021, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, aggiornati e vigenti alla data di formulazione del presente atto, parte delle opere previste nel predetto progetto interferisce con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.

In particolare, si rileva che parte della superficie della cava ricade in zona a "Media Pericolosità Idraulica". In tali aree, in accordo alle disposizioni e agli indirizzi dei richiamati artt. 4, e 8 delle N.T.A. del PAI, la realizzazione degli interventi consentiti è subordinata alla redazione di

aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

uno specifico “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle delle aree interessate, e la relativa compatibilità con i livelli di pericolosità e rischio presenti nell’area.

Con nota acquisita agli atti al n. 24127 del 10.12.2020 la società ha trasmesso una relazione di compatibilità idrogeologica ed idraulica da cui si evince che le aree interessate dal passaggio della piena con tempo di ritorno di 200 anni sono contenute nelle incisioni esistenti garantendo la sicurezza idraulica dell’area di intervento.

Pertanto, alla luce dell’intera documentazione progettuale ed in considerazione di tutto quanto innanzi rappresentato, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere positivo di compatibilità al P.A.I..

**Il Dirigente Tecnico**  
*dott. geol. Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
*dott.ssa geol. Vera Corbelli*

*Sezione Infrastrutture  
e Valutazioni Ambientali  
Responsabile  
Arch. Alessandro Cantatore  
Tel. 080 9182243*

*Istruttore pratica:  
Geom Stefano Savino*



PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE FINALE  
DI ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI V.I.N.C.A. n. 61 del 20.03.2013

IL COMMITTENTE  
I.G.S. S.R.L.  
Sede legale e operativa:  
C.da Albanesi n 48 - Brindisi

Il tipo di tavola:  
**PROGETTO**

Serie:  
**RIPRISTINO AMBIENTALE  
DI CAVA AUTORIZZATA**

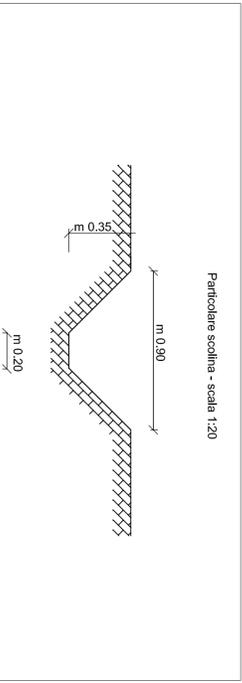
Titolo:  
**PLANIMETRIA E SEZIONI**

Scala 1:1.000

DATA: 16.04.2020

Dott. Geol. **Martino Scarfale**

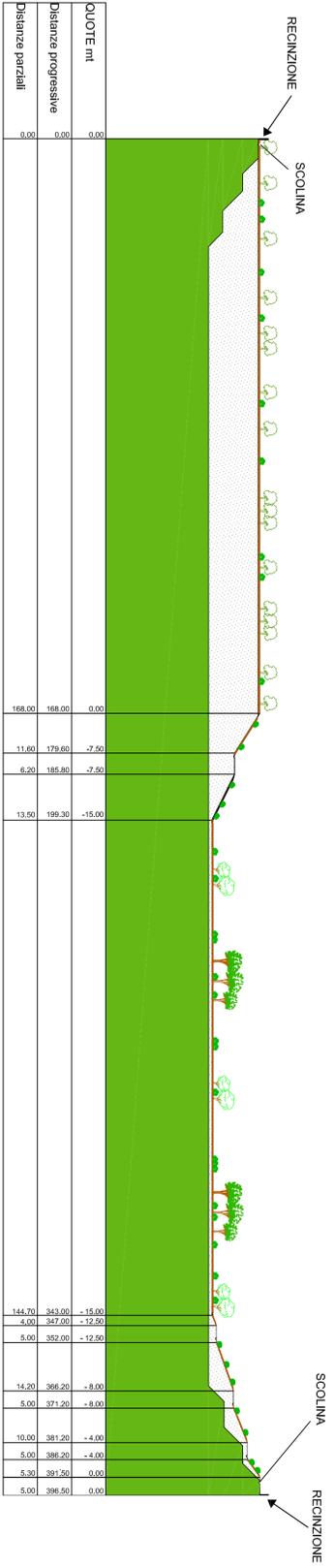
Prof. Sig.ra Margherita Nannavecchia



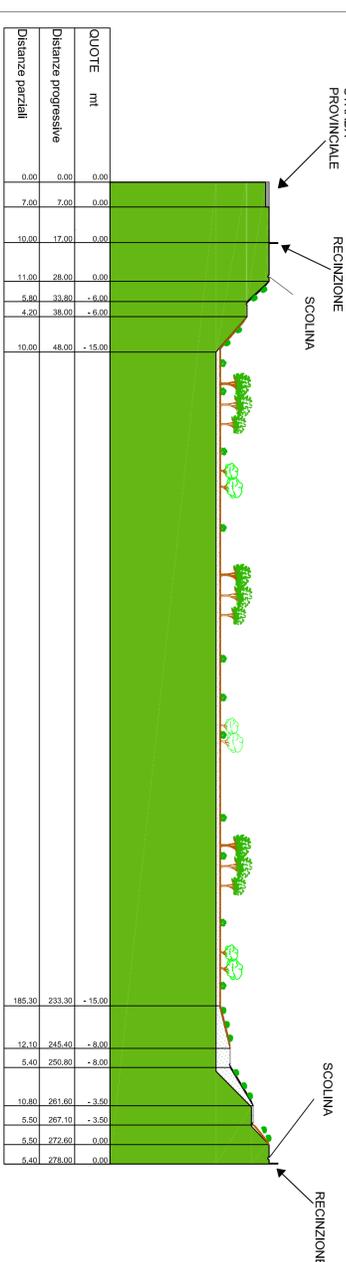
- LEGENDA**
- scarpiate
  - ulivo
  - macchia mediterranea
  - sughero
  - stagno



Sezione A - A'

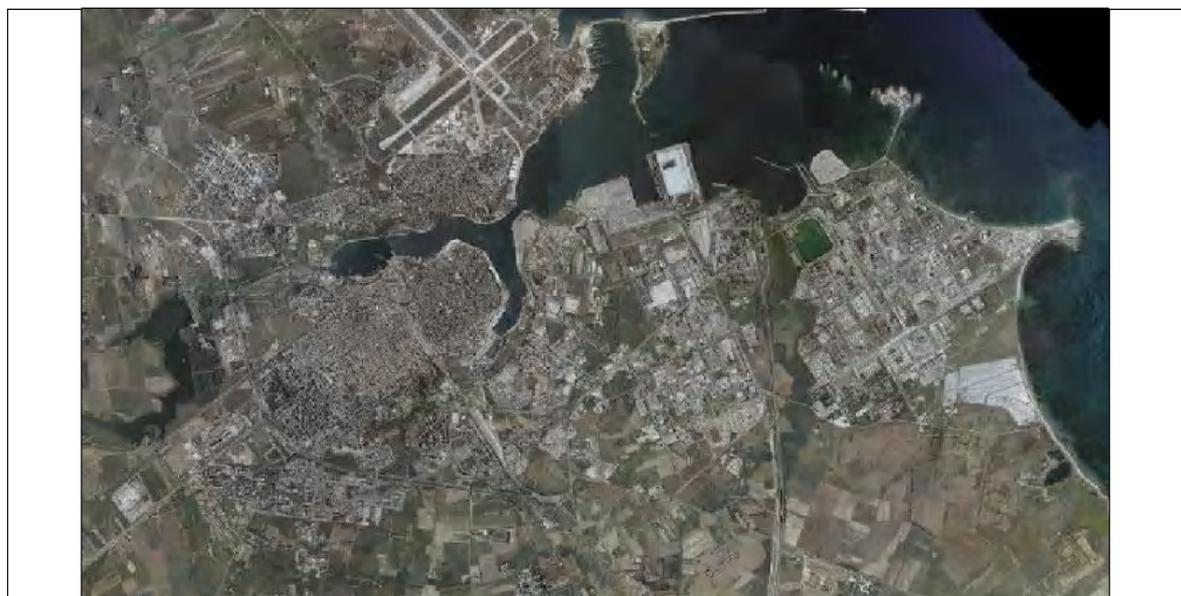


Sezione B - B'



# COMUNE DI BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI



**PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE FINALE  
DI ADEGUAMENTO ALLE PRESCRIZIONI V.INC.A n. 61 del 20.03.2013**

## IL COMMITTENTE

**I.G.S. S.R.L.**

Sede legale e operativa:  
C.da Albanesi n 48 - Brindisi

Tipo di tavola:

**PROGETTO**

Serie:

**RIPRISTINO AMBIENTALE  
DI CAVA AUTORIZZATA**

Titolo:

**RELAZIONE TECNICA**

**DATA: 16.04.2020**

Tavola nr.

**REL 01 00 00**

Tipo Tavola	Sigla/ Serie	Numero/ variante	Aggiornamento
REL	01	00	00

Dott. Geol. Martino Scarafile



Sig.ra Margherita Nannavecchia

## INDICE

1	PREMESSA .....	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E GEOLOGICO DELL'AREA.....	4
3	PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE .....	9
4	VOLUMI DI TERRE E ROCCE DA SCAVO DA UTILIZZARE.....	14

## 1 PREMESSA

La Ditta I.G.S. s.r.l., con sede legale ed operativa in Brindisi alla Contrada Albanesi, c.p. 48, P.Iva 01926580745, esercita l'attività di cava di argilla sui terreni ubicati nel comune di Brindisi in località "Albanesi" e censiti in catasto al foglio di mappa n. 129 particelle nn. 531-529 (ex 451, 451/p,432, 431, 430). La variazione degli identificativi mappali è riferita alla stessa superficie autorizzata con i provvedimenti si seguito riportati:

- *Autorizzazione DEC/ICA n. 45/MIN del 31.08.1999;*
- *Determinazione n. 61 del 20.03.2013 Valutazione di Incidenza Ambientale, rilasciata dal comune di Brindisi per l'ampliamento della cava;*
- *Provvedimento n. 148 del 04.07.2013 per Ampliamento e Proroga;*
- *Determine Dirigenziali n. 422 del 02.10.2014 e n. 370 del 15.10.2015 per "Utilizzo di terre e rocce da scavo" al fine di dare attuazione al progetto di recupero dell'area interessata all'estrazione dell'argilla;*
- *D.D. n. 77 del 21.04.2016 di proroga dell'autorizzazione all'esercizio della cava di Argilla in località Albanesi rilasciata con D.D. 148 del 04.07.2013 e proroga dell'autorizzazione per l'utilizzo di Terre e Rocce da scavo sugli stessi terreni, rilasciata con D.D. n. 370 del 15.10. 2015 ;*
- *D.D. 139 del 14.07.2016 di modifica della D.D. n 77 del 21.04.2016.*

Al fine di adeguare il progetto di ripristino ambientale della cava in ampliamento alle prescrizioni del provvedimento di *Valutazione di Incidenza Ambientale*, rilasciato dal comune di Brindisi con *Determinazione n. 61 del 20.03.2013*, sono state elaborate la tavola allegata e la presente relazione.

Il progetto di ripristino ambientale proposto, così come prescritto nel provvedimento V.INC.A, ha obiettivo di realizzare un'azione di deframmentazione ecologica attraverso il ripristino delle quote di campagna, per la parte in ampliamento, e un sistema di coperture con terreno vegetale di tipo argilloso, idoneo all'attecchimento di specie vegetali già esistenti nei Boschi S. Teresa e dei Lucci.

## 2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E GEOLOGICO DELL'AREA

L'area di cava è situata a circa 8 km a sud-ovest dal centro abitato di Brindisi, in località Albanesi, ad una quota media di circa 35 m s.l.m.

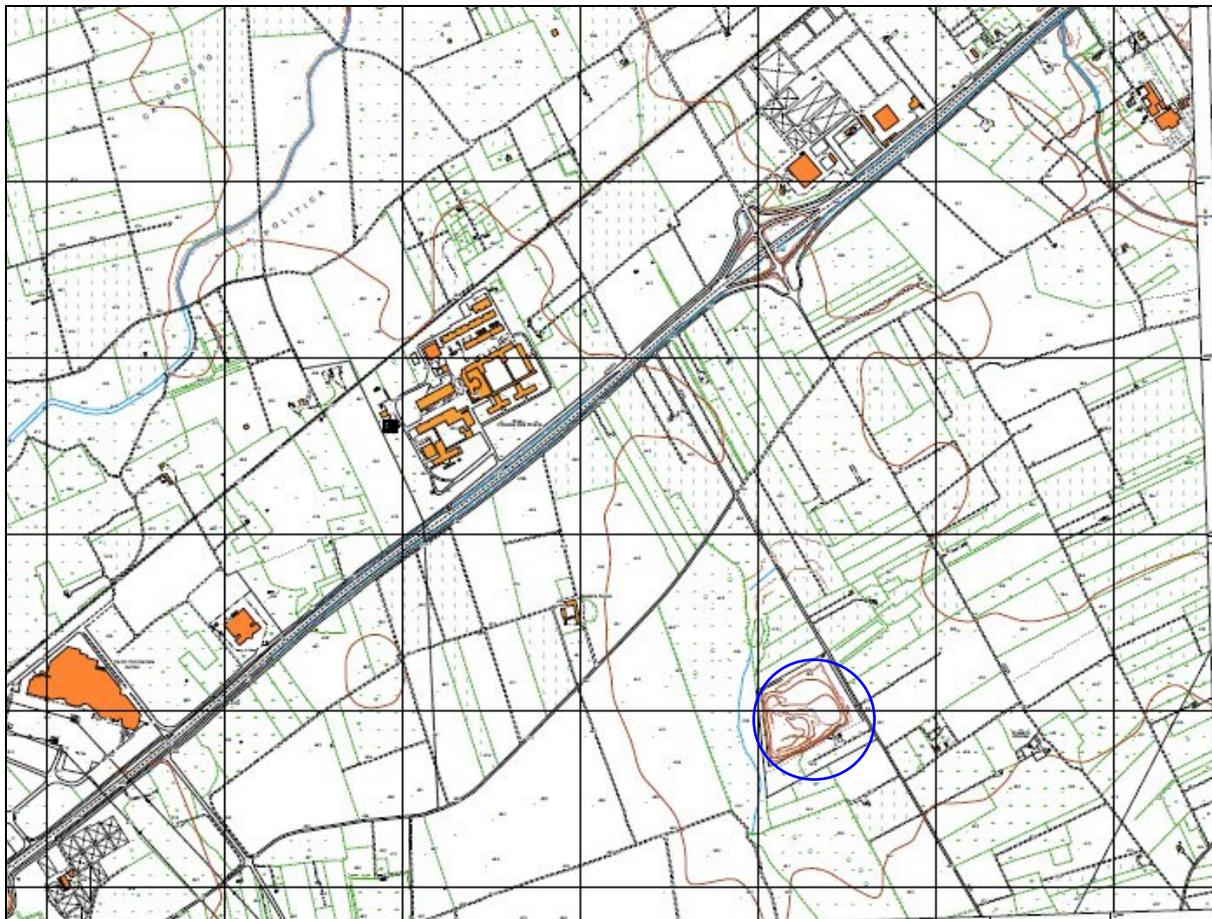


Fig. 1 – Stralcio C.T.R. in scala 1:5.000 (fonte SIT Puglia).

I terreni interessati dall'attività di cava e successivo ripristino ambientale hanno un'estensione complessiva di ha. 09.30.14 e sono distinti in catasto al foglio di mappa 129 particelle 529-531 (ex 430-431-432-451) (fig. 2).



Fig. 2 – Stralcio catastale in scala 1:4.000 con indicazione delle particelle interessate dalla cava.

**Visura per immobile**  
 Situazione degli atti informatizzati al 11/11/2019

<b>Dati della richiesta</b>	<b>Comune di BRINDISI ( Codice: B180)</b>
	<b>Provincia di BRINDISI</b>
<b>Catasto Terreni</b>	<b>Foglio: 129 Particella: 531</b>

**Area di enti urbani e promiscui**

N.	DATI IDENTIFICATIVI				Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz		Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz	Reddito		
									Dominicale	Agrario
1	129	531		-	ENTE URBANO	5 30 17				VARIAZIONE D'UFFICIO del 13/06/2016 protocollo n. BR0044514 in atti dal 13/06/2016 IST. 42630/2016 (n. 1869.1/2016)
<b>Notifica</b>						<b>Partita</b>	1			
<b>Annotazioni</b>						di stadio: variato l'identificativo per errore commesso nella redazione del modello censuario relativo al frazionamento n. 7912 del 03/02/2016.				

Mappali Fabbricati Correlati  
 Codice Comune B180 - Sezione - SezUrb - Foglio 129 - Particella 531

Unità immobiliari n. 1                      Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

## Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 11/11/2019

Dati della richiesta	Comune di BRINDISI ( Codice: B180)
Catasto Terreni	Provincia di BRINDISI Foglio: 129 Particella: 529

## Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m <sup>2</sup> ) ha are ca	Deduz	Reddito		
									Dominicale	Agrario
1	129	529		-	ENTE URBANO	3 99 97				Tipo mappale del 03/02/2016 protocollo n. BR0007912 in atti dal 03/02/2016 presentato il 03/02/2016 (n. 7912.1/2016)
Notifica				Partita		1				
Annotazioni		di immobile: comprende il fg. 129 n. 430.431.432								

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Fig. 3 e 4 - Visure catastali delle particelle 531 e 529.

Dal punto di vista geologico-cartografico, il sito ricade nell'area del foglio F° 203 "Brindisi" della Carta Geologica dell'Italia alla scala 1:100.000 (fig. 6).

L'assetto geomorfologico dell'area in esame è caratterizzato dalla presenza di superfici sub-pianeggianti leggermente degradanti verso mare in direzione NE.

Dalla consultazione di carte geologiche, dallo studio dei dati stratigrafici ricavati da perforazioni per ricerca acque eseguite da privati e dai rilievi effettuati in sito è stato possibile definire, a grandi linee, la successione delle unità geologiche che contraddistinguono l'area in esame, descritti a partire dalle formazioni più antiche alle più recenti:

- Calcari di Altamura: si tratta di calcari, calcari dolomitici e dolomie grigio chiare di età cretacea. Costituisce il basamento della penisola salentina e si estende in profondità per migliaia di metri; l'assetto è pressoché tabulare con strati immergenti in direzione SSE e SE. Alla scala del campione, ove affiorante, le rocce calcareo-dolomitiche si presentano molto compatte, a grana fine o finissima, poco porose ed estremamente tenaci, di colore bianco o grigio-nocciola. I termini dolomitici, di colore dal grigio al grigio-scuro, sono

caratterizzati da una maggiore durezza e tenacità e risultano, rispetto ai termini calcarei, generalmente meno interessati dal fenomeno carsico.

- Calcareniti del Salento: si tratta di depositi calcarenitici e calcaruditi bioclastici di ambiente litorale di età Pliocene sup- Pleistocene, a grana grossa di colore giallastro e ben diagenizzata, con frequenti macro e microfossili. Tale formazione risulta parzialmente trasgressiva sui sottostanti Calcari di Altamura.
- Formazione di Gallipoli: le Calcareniti del Salento passano verso l'alto a marne argillose grigio-azzurre, a marne argilloso-sabbiose, a sabbie più o meno argillose e ad argille di colore giallastro, talora debolmente cementate e spesso intercalate da banchi arenacei e calcarenitici ben cementati.

Nell'area oggetto di studio affiora un sottile strato di calcareniti tipo panchina con subito al di sotto un debole strato di sabbie argillose giallastre debolmente cementate, per poi passare inferiormente alle argille grigio-azzurre.

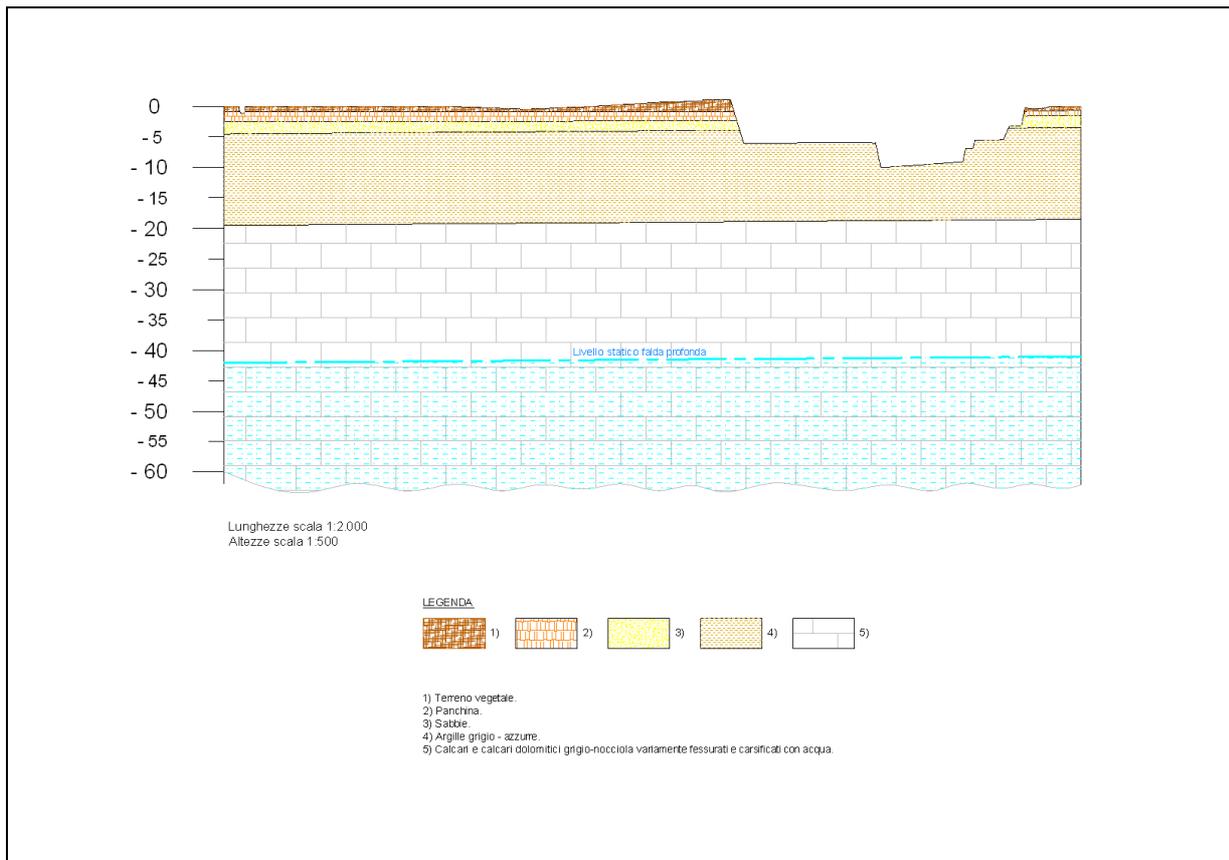
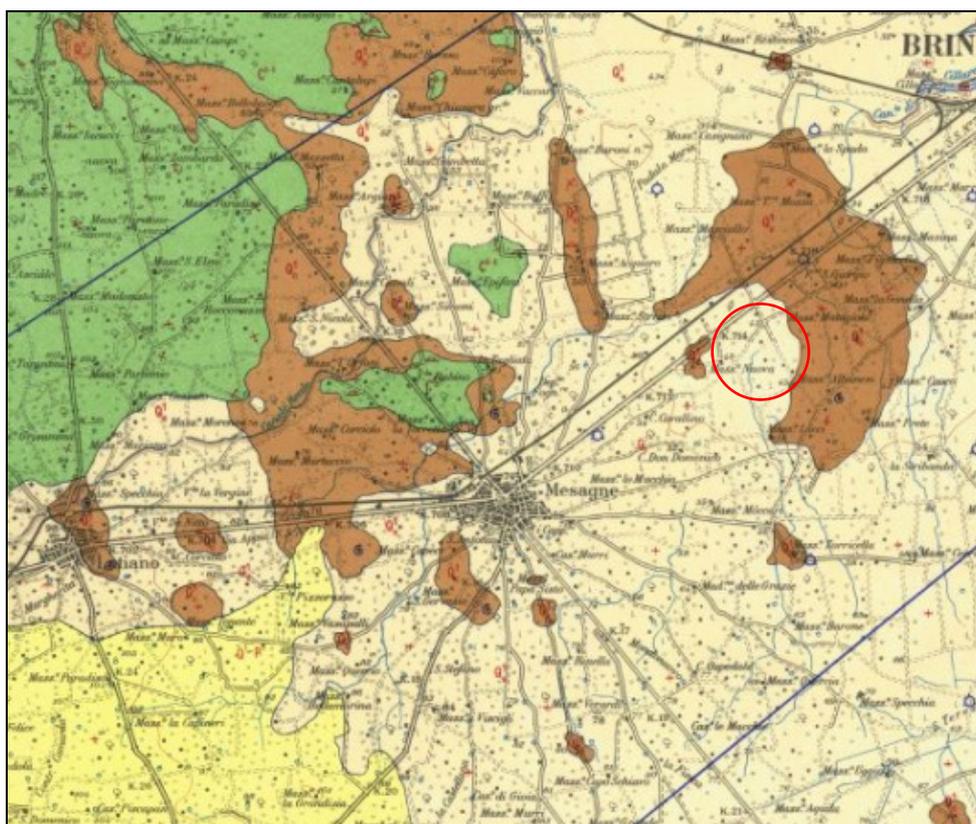


Fig. 5 – Sezione geologica dell'area in studio.

Fig. 6 – Inquadramento geologico Foglio 203 "Brindisi"



Scala 1:100.000

Legenda

	<p>Sabbie argillose giallastre, talora debolmente cementate, in strati di qualche cm. di spessore, che passano inferiormente a sabbie argillose e argille grigio-azzurrate (<math>Q_1^1</math>); spesso l'unità ha intercalati banchi arenacei e calcarenitici ben cementati (<math>Q_1^2</math>). Nelle sabbie più elevate si notano talora <i>Cassidulina laevigata</i> D'ORB. <i>carinata</i> SILV., <i>Bulimina marginata</i> D'ORB., <i>Ammonia beccarii</i> (LIN), <i>Ammonia perlucida</i> (HER. ALL. EARL.) (PLEISTOCENE). Nelle sabbie argillose ed argille sottostanti, accanto a <i>Arctica islandica</i> (LIN), <i>Chlamys septemradiata</i> MULL. ed altri molluschi, sono frequenti: <i>Hyalinea balthica</i> (SCHR.), <i>Cassidulina laevigata</i> D'ORB. <i>carinata</i> SILV., <i>Bulimina marginata</i> D'ORB., <i>Bolivina catanensis</i> SEG. (CALABRIANO). FORMAZIONE DI GALLIPOLI.</p>
--	--

### **3 PROGETTO DI RIPRISTINO AMBIENTALE**

Il progetto di coltivazione della cava di argilla è stato autorizzato con le suddette Determine Dirigenziali, al fine di ottemperare alle prescrizioni del provvedimento VINCA n. 61 del 20.03.2013 rilasciato dal comune di Brindisi, si prevede di utilizzare una quantità maggiore di terre e rocce da scavo in modo tale da ricreare una morfologia dell'area di cava in ampliamento, compatibile con l'ambiente circostante.

In data 24 luglio 2014 è stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione ad utilizzare terreno vegetale proveniente dall'esterno cava (Determina Dirigenziale n. 422 del 02/10/2014), a causa della scarsa presenza di terreno vegetale all'interno del sito. Successivamente, poiché i fornitori non garantirono carichi costanti di materiale, si formulò istanza, al fine di chiedere autorizzazione all'utilizzo di terre e rocce da scavo, per poter attuare il progetto di recupero ambientale.

Con atto Dirigenziale della regione Puglia, n. 370 del 15.10.2015, veniva modificata ed integrata l'autorizzazione per l'utilizzo di terre e rocce da scavo per il recupero ambientale.

Con le stesse modalità e prescrizioni riportate nella Det. 370 15.10.2015 e successive integrazioni, si intende operare per adeguare il piano di recupero alle prescrizioni del provvedimento V.INC.A.

Ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 120 del 13 giugno 2017, i requisiti generali da soddisfare affinché le terre e rocce da scavo generate in cantieri siano qualificati come sottoprodotti e non come rifiuti, sono i seguenti:

- a. *sono generate durante la realizzazione di un'opera, di cui costituiscono parte integrante e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;*
- b. *il loro utilizzo è conforme alle disposizioni del piano di utilizzo di cui all'articolo 9 o della dichiarazione di cui all'articolo 21 del DPR 120/2017, e si realizza:*
  1. *nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è stato generato o di un'opera diversa, per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali;*
  2. *in processi produttivi, in sostituzione di materiali di cava;*
- c. *sono idonee ad essere utilizzate direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;*

*d. soddisfano i requisiti di qualità ambientale espressamente previsti dal Capo II o dal Capo III o dal Capo IV del regolamento, per le modalità di utilizzo specifico di cui alla lettera b).*

Premesso ciò, le terre e rocce da scavo essendo utilizzate come sottoprodotti, saranno destinate al riempimento ed alla modellazione dei fronti di cava, soddisfacendo soprattutto le seguenti condizioni:

- a. Impiego diretto: ovvero, sono impiegate direttamente nell'ambito della cava ed in aree preventivamente individuate e definite e sarà garantita la tracciabilità delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in cava;*
- b. Assenza di trattamento o trasformazioni: il materiale condotto in cava non necessita di preventivi trattamenti o trasformazioni preliminari, tali da soddisfare i requisiti merceologici e di qualità ambientale idonei a garantire che il loro impiego;*
- c. Provenienza: sarà accertato che non provengono da siti contaminati o sottoposti ad interventi di bonifica ai sensi del titolo V del DPR 120/2017 e che la provenienza sia da progetti di opere regolarmente autorizzati da Enti competenti;*
- d. Tutela ambientale: saranno garantiti tutti i livelli per la tutela ambientale del sito;*
- e. Caratteristiche chimiche e chimico-fisiche: le loro caratteristiche chimiche e chimico-fisiche saranno tali che l'impiego in cava, non possa determinare rischi per la salute e per la qualità delle matrici ambientali interessate ed avverrà nel rispetto delle norme di tutela delle acque superficiali e sotterranee, della flora, della fauna, degli habitat e delle aree naturali protette. Sarà dimostrato che il materiale da utilizzare non è contaminato e saranno rispettati i valori delle concentrazioni soglia di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del D.Lgs n. 152/2006;*
- f. Dimostrazione dell'utilizzo: sarà dimostrata l'effettiva integrità di utilizzo del materiale.*

Ogni qual volta sarà trasportato del materiale in cava (terre e rocce da scavo), si provvederà alla redazione del documento di trasporto, così come previsto dall'art. 6 del D.P.R. 120/2017.

Le terre e rocce da scavo saranno depositate previo accompagnamento di documento di identificazione nel quale sarà indicato il luogo di provenienza, con l'indicazione dei dati di approvazione del progetto e quello di destinazione (data, ore di partenza e di arrivo del mezzo in cava), nonché la qualità e la quantità del materiale espressa in metri cubi di volume su luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava. La tracciabilità sarà assolta con la redazione della documentazione riportante tutti i dati relativi ai viaggi eseguiti

nella giornata di riferimento e sottoscritti di volta in volta dal trasportatore, produttore e destinatario.

Il materiale sarà depositato unicamente su superfici sulle quali la coltivazione è stata ultimata, nonché su superfici sulle quali non si intende più effettuare alcun tipo di coltivazione.

Il deposito del materiale sarà effettuato in ogni sua fase nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si procederà con la realizzazione di strati orizzontali di spessore massimo di un metro, partendo dal fondo della cava in ampliamento. Effettuata la compattazione si procederà con strati successivi dello stesso spessore, sino a raggiungere la quota del piano campagna originario e posa di strato di copertura (circa 50 cm) utilizzando terreno vegetale di tipo argilloso idoneo all'attecchimento di specie vegetali.

Al fine di garantire un reale congruità con quanto dichiarato e quanto previsto dal progetto di adeguamento, saranno realizzate volta per volta delle sezioni descrittive ed indicati il quantitativo di ciascun materiale utilizzato per il riempimento.

Il ripristino ambientale di adeguamento alle prescrizioni VINCA, mira a limitare gli impatti su paesaggio ed intervisibilità attraverso alcuni principi:

- prevedere soluzioni che minimizzino l'impatto morfologico degli scavi e dei riporti sul contesto territoriale esistente;
- controllo delle acque superficiali, attraverso un insieme di opere di regimazione delle acque quali canali di guardia (scolina);
- controllo dell'infiltrazione delle acque attraverso la realizzazione di opportuni drenaggi per favorirne il deflusso.

Le parte del riempimento, della cava in ampliamento, sarà modellato verso il fondo cava esistente, riproducendo gradoni con una inclinazione non superiore di 30° circa (in relazione alle caratteristiche geotecniche delle terre e rocce da scavo da utilizzare). Le pedate saranno realizzate in leggera controtendenza al fine di far defluire le acque meteoriche nelle canalette di scolo, evitando così fenomeni di erosione.

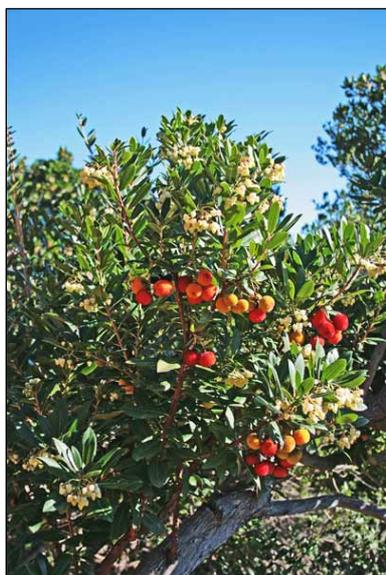
Il progetto di recupero ambientale di adeguamento prevede, inoltre, l'identificazione di zone con differenti caratteristiche floreali e ambientali: aree con macchia mediterranea e stagno (scarpate e fondo cava) e uliveto e quercia da sughero (parte pianeggiante a piano

campagna) al fine di creare un habitat che funga da corridoio ecologico con i vicini Boschi i Lucci e di Santa Teresa.

Per cui si procederà alla piantumazione di varie essenze tipiche della macchia mediterranea creando piccole macchie di verde attorno alle quali andrà ad aggregarsi e svilupparsi una microflora naturale che potrà ricostituire, nel tempo, l'ambiente floristico tipico del territorio circostante. Le specie arboree ed arbustive autoctone, di consolidato inserimento paesaggistico, che saranno piantumate sono: leccio, lentisco e corbezzolo (fig. 7) , ulivi e querce da sughero (fig. 8).

Si terrà conto delle disposizioni regionali in merito all'emergenza Xylella Fastidiosa, evitando la piantumazione di specie ospiti.

*Fig. 7 – cespugli ed arbusti della macchia mediterranea da impiantare.*



*Corbezzolo*

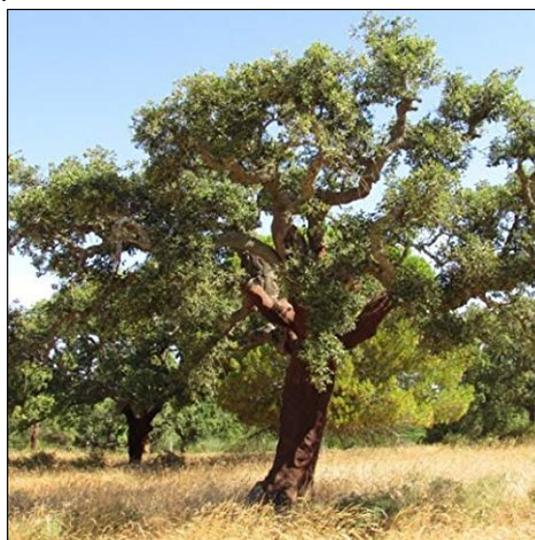


*Lentisco*



*Leccio*

*Fig. 8 – alberi da impiantare (ulivo e quercia da sughero)*



Sul fondo della cava esistente si prevede di realizzare alcuni vialetti in materiale permeabile (ghiaia) con due vasche di raccolta delle acque meteoriche di cui la prima avrà funzione di prima raccolta, essendo più grande, e la seconda avrà la funzione di accogliere le acque che dalla prima tracimeranno, attraverso una griglia posizionata in modo tale da trattenere la matrice solida depositatasi. Nei due bacini d'acqua saranno creati ambienti di palude con piantumazione di canne (fig. 9) che avranno funzione depuratrice utile a riutilizzare tali risorse idriche nelle irrigazioni delle aree a verde presenti.



*Fig. 9 – tipologia di stagno in progetto.*

#### **4 VOLUMI DI TERRE E ROCCE DA SCAVO DA UTILIZZARE**

Il progetto di recupero ambientale di adeguamento alle prescrizioni VINCA prevede la realizzazione di una diversa morfologia dell'area. Si prevede il riempimento dell'area di cava in ampliamento, in modo tale da riprodurre la morfologia originaria dei terreni. Lo strato di terreno vegetale e la piantumazione di specie vegetali simili a quelli esistenti, renderanno il sito ben intergrato nel contesto ambientale circostante creando un habitat che funga da corridoio ecologico con i vicini Boschi i Lucci e di Santa Teresa.

Fermo restando i quantitativi già autorizzati con i precedenti provvedimenti, in riferimento alla sistemazione finale dell'area di cava, si stima di utilizzare circa 330.000 mc di terra e roccia da scavo, privilegiando la fornitura da grandi cantieri.

Il tecnico



## Istanza Proroga di cava \_det.139/2016\_Industrial Global Service srlu \_01926580745

---

**Da** igs2000@pec.it <igs2000@pec.it>

**A** protocollo comune <ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it>, regione  
<serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it>

**Data** mercoledì 23 dicembre 2020 - 11:12

---

In allegato quanto in oggetto

Cordialità

---

- 09\_PROGETTO GEOR..dwg
- 00\_IGS- Istanza di proroga.PDF
- 01\_IGS\_c.i. amministratore .pdf
- 02\_CCIAA24\_07\_2020.pdf
- 03\_Titolo di disponibilità dei terreni .pdf
- 04\_determina 139-2016.PDF
- 05-agg catastale cava .pdf
- 06\_Industrial G. B. Rel giac residuo.pdf
- 07-PROGETTO.pdf
- 08\_AIIF-2- IGS- Autocertificazione Tecnico Rilevatore.pdf



## ISTANZA DI PROROGA AUTORIZZAZIONE CAVA<sup>1</sup>

Il sottoscritto Nannavecchia Margherita nato a Latiano

Prov. BR il 06/04/1970 residente a Brindisi Prov. BR

indirizzo Via Aldo Spagnolo 18 in qualità di Legale Rappresentante

(generalità legale rappresentante se non è il richiedente) \_\_\_\_\_

della ditta Industrial Global Service Unipersonale Srl con sede legale in Brindisi

Prov. BR indirizzo C.da Albanesi, Strada per S. Donaci, 48

Codice Fiscale/Partita IVA 01926580745

esercente la cava di Argilla autorizzata con Determina N. 139

del 14/07/2016, istruttoria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in scadenza il 31/07/2021

su terreni in disponibilità Proprietà sita in località Albanesi

Comune	Foglio	Particelle
Brindisi	129	529-531

ai sensi della L.R. 37/85 e ss. mm. ed ii.

### CHIEDE

di ricevere la proroga dell'autorizzazione della cava in oggetto. A tal fine, in conformità alle disposizioni riportate nel Regolamento P.R.A.E. (art. 7), presenta i documenti elencati in Allegato 1.

Data 09/11/2020

INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE surl  
C.da Albanesi - C.P. 48  
72100 BRINDISI  
Partita IVA 01926580745

Timbro e firma

*N.B. La presente istanza si riterrà accettata solo se compilata in ogni sua parte.*

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 22 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.A.E. (B.U.R.P. n. 76 del 23/05/2007), la proroga è soggetta solo alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 14 della L.R. 37/85 purché restino immutati il piano di coltivazione di cava ed il piano di recupero ambientale relativi alla autorizzazione originaria. Ove muti il piano di coltivazione e/o il piano di recupero ambientale la proroga è soggetta a Valutazione di Impatto Ambientale e ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del precedente art.4 quinquies, nonché alla acquisizione di nulla osta e/o pareri in dipendenza degli eventuali ulteriori vincoli territoriali esistenti.





Camera di Commercio  
Brindisi

Prot.:CEW/395/2020/CBR0095

24/7/2020

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BRINDISI  
- UFFICIO REGISTRO DELLE IMPRESE -

CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NELLA SEZIONE ORDINARIA

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 01926580745  
del Registro delle Imprese di BRINDISI  
data di iscrizione: 02/03/2001

Iscritta nella sezione ORDINARIA

il 02/03/2001

Iscritta con numero Repertorio Economico Amministrativo BR-109051

Denominazione: INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE SRL UNIPERSONALE

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO

Sede:

BRINDISI (BR) CONTRADA ALBANESI- STRADA PER S.DONACI, SN CAP 72100  
CASELLA POSTALE N.48

indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: IGS2000@PEC.IT

Costituita con atto del 27/02/2001

Durata della società:

data termine: 31/12/2050

OGGETTO SOCIALE:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO:

- L'ESECUZIONE DI OPERE EDILI SIA NEL CAMPO DELLE CIVILI ABITAZIONI CHE IN QUELLO TURISTICO, COMMERCIALE ED INDUSTRIALE;
- L'ESECUZIONE DI OPERE DI DEMOLIZIONE, DI SBANCAMENTO, DI RIMOZIONE DEI MATERIALI DI RISULTA, DI MOVIMENTO TERRA E DI SISTEMAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA;
- SMALTIMENTO RIFIUTI DI QUALSIASI NATURA E TIPO;
- L'AUTOTRASPORTO DI MATERIALI E MERCI PER CONTO TERZI;
- L'ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE, PAVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE STRADALE;
- REALIZZAZIONE DI STRADE, PONTI E VIADOTTI;
- LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTISTICA STRADALE NEI SETTORI IDRICO, FOGNANTE, ELETTRICO, TELEFONICO E DI CONDUZIONE DEL GAS;
- L'ACQUISTO, LA VENDITA E LA PERMUTA DEI SUOLI EDIFICATORI E DI COSTRUZIONI GIA' ULTIMATE E/O DA ULTIMARE.

IL TUTTO DA REALIZZARSI TANTO CONGIUNTAMENTE, QUANTO SEPARATAMENTE, SIA PER CONTO PROPRIO CHE PER CONTO TERZI, PRIVATI ED ENTI PUBBLICI, STATALI E PARASTATALI, ASSUMENDOSENE I RELATIVI APPALTI.

LA SOCIETA' PUO' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI DI QUALSIASI NATURA DI CARATTERE ORDINARIO E STRAORDINARIO, RITENUTE DAL'ORGANO AMMINISTRATIVO NECESSARIO OD UTILE AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, COMPRESO L'ACQUISTO O L'AFFITTO DI AZIENDE DI OGNI GENERE E TIPO, INOLTRE POTRA' APRIRE FILIALI E SUCCURSALI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE ED ALL'ESTERO.

INOLTRE POTRA' COMPIERE QUALSIASI ALTRA OPERAZIONE COMMERCIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA, DI NATURA MOBILIARE E/O IMMOBILIARE, COMUNQUE CONNESSA CON I PROPRI SCOPI SOCIALI, IVI COMPRESA L'ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI E COINTERESSENZE IN ALTRE SOCIETA' E/O IMPRESE, COSTITUITE E/O COSTITUENDE, AVENTI UN OGGETTO COMPLEMENTARE O COMUNQUE CONNESSO CON IL PROPRIO.

Il presente certificato deve essere stampato esclusivamente in copia unica con il numero di protocollo CEW/395/2020/CBR0095. Eventuali copie devono riportare numeri di protocollo distinti.



Camera di Commercio  
Brindisi

Prot.:CEW/395/2020/CBR0095

24/7/2020

PER IL COMPIMENTO DELL'ATTIVITA' DI CUI SOPRA LA SOCIETA' POTRA' SERVIRSI DELL'OPERATO DI TECNICI DEL SETTORE.

#### SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

- AMMINISTRATORE UNICO  
numero componenti in carica: 1

#### INFORMAZIONI SULLO STATUTO

##### Poteri da Statuto:

L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', SENZA ECCEZIONI DI SORTA E GLI SONO CONFERITE TUTTE LE FACOLTA' PER L'ATTUAZIONE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI.

ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO SPETTA LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO, CON FACOLTA' DI PROMUOVERE AZIONI ED ISTANZE GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE E PER OGNI GRADO DI GIURISDIZIONE ED ANCHE PER GIUDIZI DI REVOCAZIONE E CESSAZIONE E DI NOMINARE ALL'UOPO AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI.

#### INFORMAZIONI PATRIMONIALI E FINANZIARIE

Capitale Sociale in EURO:	
deliberato	10.200,00
sottoscritto	10.200,00
versato	10.200,00

#### ATTIVITA'

Data d'inizio dell'attivita' dell'impresa: 06/12/2002

##### Attivita' esercitata nella sede legale:

L'ESECUZIONE DI OPERE EDILI SIA NEL CAMPO DELLE CIVILI ABITAZIONI CHE IN QUELLO TURISTICO, COMMERCIALE ED INDUSTRIALE;  
L'ESECUZIONE DI OPERE DI DEMOLIZIONE, DI SBANCAMENTO, DI MOVIMENTO TERRA E DI SISTEMAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA;  
L'AUTOTRASPORTO DI MATERIALI E MERCI PER CONTO TERZI;  
L'ESECUZIONE DI OPERE DI SISTEMAZIONE, PAVIMENTAZIONE E MANUTENZIONE STRADALE;  
REALIZZAZIONE DI STRADE, PONTI E VIADOTTI;  
LA REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTISTICA STRADALE NEI SETTORI IDRICO, FOGNANTE, TELEFONICO E DI CONDUZIONE DEL GAS NON RIENTRANTI NELLA L. 46/80.

##### Categorie di opere generali e specializzate

(fonte Casellario ANAC):  
Categoria: OG13 - OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA  
Classificazione: I - FINO A 258.000 EURO

Categoria: OG8 - OPERE FLUVIALI, DI DIFESA, DI SISTEMAZIONE IDRAULICA E DI BONIFICA  
Classificazione: I - FINO A 258.000 EURO

##### Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici

(fonte Casellario ANAC):  
Codice identificativo SOA: 13103700152  
Denominazione: ATTESTA S.P.A. - SOCIETA' ORGANISMO DI ATTESTAZIONE  
Numero attestazione: 95464/7/00

Il presente certificato deve essere stampato esclusivamente in copia unica con il numero di protocollo CEW/395/2020/CBR0095. Eventuali copie devono riportare numeri di protocollo distinti.



Camera di Commercio  
Brindisi

Prot.:CEW/395/2020/CBR0095

24/7/2020

Data rilascio: 20/02/2020  
Data scadenza: 19/02/2025

Albo Nazionale Gestori Ambientali  
(fonte Ministero dell'Ambiente):  
Iscritto nella sezione di: BARI  
Numero iscrizione: BA/001244  
Data cancellazione: 26/05/2016

Albo Nazionale Gestori Ambientali  
(fonte Ministero dell'Ambiente):  
Iscritto nella sezione di: BARI  
Numero iscrizione: BA/004415  
Categoria: 4 - RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI  
Classe: D - QUANTITA' ANNUA COMPLESSIVAMENTE TRATTATA SUPERIORE O UGUALE A 6.000  
T. E INFERIORE A 15.000 T.  
Data inizio: 12/08/2016  
Data scadenza: 12/08/2021

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

\* NANNAVECCHIA MARGHERITA (rappresentante dell'impresa)  
nata a LATIANO (BR) il 06/04/1970  
codice fiscale: NNNMGH70D46E471U  
- AMMINISTRATORE UNICO nominato con atto del 24/09/2011  
presentazione il 30/09/2011  
durata in carica FINO ALLA REVOCA  
Data iscrizione: 04/10/2011

Il presente certificato riporta le notizie/dati iscritti nel Registro alla data odierna.

Il presente certificato non puo' essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

RISCOSSI PER DIRITTI	EURO	5,00
TOTALE	EURO	5,00
TOTALE CON GLI IMPORTI ESPRESSI IN LIRE: 9681		

A RICHIESTA DELL'INTERESSATO SI RILASCIAMO IL PRESENTE CERTIFICATO IN ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE.  
L'EVENTUALE USO PER FINI DIVERSI RICADE SOTTO LA PERSONALE RESPONSABILITA' DELL'UTENTE

IL CONSERVATORE  
(DOTT. ANGELO RAFFAELE CAFORIO)

MICHELE TASCAGNI

\*\*\* fine certificato \*\*\*



Benedetto PETRACHI

Notario in Brindisi

Ufficio Notarile F. 13

REP. CANTONIERI - F. 13 - 522879

Repertorio N. 58.630

Raccolta N. 13.229

Vendite di terreni agricoli

REGISTRATO IN BRINDISI

REPUBBLICA ITALIANA

28-12-2004

N. 3854/1T

Il ventitre dicembre duemilaquattro, in Brindisi nel mio studio al Corso Umberto I° n.85.

Innanzi a me Dottor Benedetto PETRACHI, Notaio in Brindisi, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Brindisi, senza assistenza di testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro con il mio consenso, avendo i requisiti di legge,

sono presenti

- CARRIERO Vincenzo, nato a Mesagne il 17 luglio 1937 (CRR VCN 37L17 F152Q), ivi residente alla via Re di Puglia n.25, pensionato, coniugato in comunione legale;
- CARRIERO Francesco, nato a Mesagne il 6 ottobre 1950 (CRR FNC 50R06 F152E) e LILLO Annamaria, nata a Mesagne il 23 luglio 1958 (LLL NMR 58L63 F152Q), braccianti agricoli ed ivi residenti alla via Gramsci n.4, coniugi in regime di comunione legale dei beni;
- NANNAVECCHIA Margherita, nata a Latiano il 6 aprile 1970 e residente in Brindisi alla via Benedetto Brin n.29/B, che al presente atto interviene non in proprio ma quale Amministratore Unico e legale rappresentante con pieni poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della società denominata "INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE S.R.L. UNIPERSONALE", con sede

in Brindisi alla contrada Albanesi - strada per S.Donaci, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Brindisi 01926580745, con R.E.A. n.109051.

Della loro identità personale, qualità e poteri, io notaio sono certo.

#### PRIMA VENDITA

CARRIERO Vincenzo vende e trasferisce alla società "INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE SRL UNIPERSONALE", che così come rappresentata accetta e dichiara di acquistare, la piena proprietà di un terreno agricolo in agro di BRINDISI, alla contrada "Albanesi", esteso circa ha. 01,23,16; confinante con strada, con proprietà Cosolo e con Masseria Lucci, salvo se altri. Nel C.T. al foglio 129, particella n.430 di ha. 1,23,16, seminativo, cl.3, R.D.Euro 57,25 e R.A.Euro 34,98.

Quanto venduto è pervenuto alla parte venditrice con atto di acquisto, quale bene personale, per notaio Corrado Scorsone di Brindisi del 28 novembre 1984, registrato a Brindisi il 7 dicembre 1984 al n.6167 ed ivi trascritto in data 13 dicembre 1984 ai nn.18048/16030.

#### SECONDA VENDITA

CARRIERO Francesco e LILLO Annamaria vendono e trasferiscono alla società "INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE SRL UNIPERSONALE", che così come rappresentata, accetta e dichiara di acquistare, la piena proprietà di un terreno agricolo in agro di BRINDISI, alla contrada "Albanesi", esteso circa are 93,97

(novantatré virgola novantasette); confinante con strada, con proprietà Continelli, con il terreno sopra venduto e con proprietà Durano, salvo se altri.

Nel C.T. al foglio 129, particella n.431 di are 93,97, seminativo, cl.3, R.D.Euro 43,68 e R.A.Euro 26,69.

Quanto venduto è pervenuto alla parte venditrice con atto di acquisto per notaio Michele Errico da Brindisi del 12 luglio 1994, trascritto presso la Conservatoria di Brindisi in data 19 luglio 1994 ai nn.9722/8396.

#### DISPOSIZIONI COMUNI

Le parti dichiarano che il prezzo della prima vendita è di Euro 18.000 (diciottomila), di cui Euro 16.000 (sedecimila) già versati ed Euro 2.000 (duemila) con assegno intestato al venditore, "non trasferibile", n.31090555 mentre il prezzo della seconda vendita è di Euro 15.493,70 (quindicimilaquattrocentonovantatré virgola settanta) di cui Euro 10.000 (diecimila) già versati ed Euro 5.493,70 (cinquemilaquattrocentonovantatré virgola settanta) con assegno intestato al solo Carriero Francesco, "non trasferibile", n.31090556, entrambi tratti sul conto corrente n.900331 della filiale di Latiano di "Bancapulia spa".

I venditori ritirano i rispettivi assegni e rilasciano liberatoria quietanza di saldo degli interi prezzi.

Le vendite sono fatte ed accettate a corpo e non a misura, e detti terreni vengono venduti nello stato di fatto e di di-

ritto in cui oggi si trovano, con ogni accessorio, accessio-  
ne, dipendenza, pertinenza, servitù attive e passive se e co-  
me esistenti.

Le parti venditrici, dichiarano e garantiscono che quanto  
venduto è di loro titolarità e disponibilità, libero da ipo-  
teche e trascrizioni pregiudizievoli e che non vi sono confi-  
nanti interessati ad esercitare il diritto di prelazione.

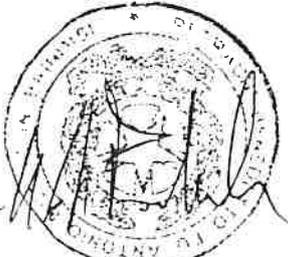
Le parti rinunciano ad ogni iscrizione spettante.

Per patto espresso il possesso materiale sarà trasferito il  
23 dicembre 2005.

Le parti venditrici mi consegnano i dovuti certificati di  
destinazione urbanistica e dichiarano che dalla data del ri-  
lascio non sono intervenuti mutamenti di destinazione.

Io Notaio, ritiro i detti certificati e li allego al presen-  
te atto sub. "A" e "B". Le parti mi dispensano dal leggere  
gli allegati dichiarando di ben conoscerli.

Richiesto io notaio ho ricevuto questo atto e l'ho letto  
alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me no-  
taio. Il presente atto dattiloscritto e completato a mano  
sempre da me notaio si contiene in un foglio su quattro pagi-  
ne sin qui.

Luigi Vivarese  
Lillo Ammendino  
Maurice...  
Luigi Vivarese  
Lillo Ammendino  
Maurice...  


Repertorio N. 54.023

Raccolta N. 12.269

Vendita di terreno agricolo

REPUBBLICA ITALIANA

Il ventisette febbraio duemilaquattro, in Brindisi nel mio studio al Corso Umberto I° n.85.

Innanzi a me Dottor Benedetto PETRACHI, Notaio in Brindisi, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Brindisi, senza assistenza di testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti, d'accordo tra loro con il mio consenso, avendo i requisiti di legge,

sono presenti

- DURANO Raffaella, nata a Roma il 3 gennaio 1927 (DRN RFL 27A43 H501Z), e residente in Brindisi al Viale Francia n.69, pensionata, in comunione legale;
- TARCHIONI Clelia Anna Rita, nata a Brindisi il 5 maggio 1943 (TRC CLL 43E45 B180X), e residente in Bari alla via Luigi Luzzatti n.15, casalinga, in comunione legale;
- Nannavecchia Margherita, nata a Latiano il 6 aprile 1970 che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale Amministratore Unico con pieni poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nonchè legale rappresentante della società a responsabilità limitata, denominata "INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE s.r.l. unipersonale", con sede in Brindisi alla Contrada Albanesi - Strada per San Donaci, Casella Postale n.48, domiciliata per la carica presso la sede socia-

COPIA

le, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Brindisi al n.109051, codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Brindisi n.01926580745.

Della loro identità personale, qualità e poteri idonei io notaio sono certo.

Con il presente atto DURANO Raffaella e TARCHIONI Clelia Anna Rita vendono e trasferiscono, ciascuna per la propria quota indivisa pari ad 1/2 (un mezzo), alla società "INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE s.r.l. unipersonale", che così come rappresentata, accetta e dichiara di acquistare, la piena proprietà di un terreno in agro di BRINDISI, esteso circa ha. 1,08,45 (ettari 1 (uno) are 8 (otto) e centiare 45 (quarantacinque); confinante con la società acquirente, con strada e con proprietà Carriero, salvo se altri.

Nel C.T. del Comune di Brindisi al foglio 129, particella n.432 di ha. 1,08,45, seminativo, cl.3, R.D.Euro 50,41 e R.A. Euro 30,81.

Detto terreno è pervenuto alla parte venditrice con atto di divisione per notaio Corrado Scorsonelli da Brindisi del 28 novembre 1984, repertorio n.11.507, registrato in Brindisi il 7 dicembre 1984 al n.6167 ed trascritto presso la Conservatoria RR.II. di Brindisi in data 13 dicembre 1984 ai nn.18047/16029 ove Durano Raffaella fu erroneamente indicata come nata nell'anno 1929.

Le parti dichiarano che il prezzo della presente vendita è

di Euro 13.500 (tredicimilacinquecento), somma che la parte venditrice riconosce di avere avuto dalla società acquirente e ne rilascia liberatoria quietanza di saldo.

La vendita è fatta ed accettata a corpo e non a misura, e detto terreno viene venduto nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trova, con ogni accessorio, accessione, dipendenza, pertinenza, servitù attive e passive se e come esistenti, gravato soltanto da una servitù di elettrodotto a favore dell'Enel.

La parte venditrice, dichiara e garantisce che quanto venduto è di sua titolarità e disponibilità, libero da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli e che non vi sono confinanti interessati ad esercitare il diritto di prelazione.

Le parti rinunciano ad ogni iscrizione d'ufficio eventualmente loro spettante.

Possesso immediato per ogni effetto di legge.

La parte venditrice, mi consegna il dovuto certificato di destinazione urbanistica, che io Notaio allego al presente atto sub. "A" e dichiara che dalla data del rilascio non sono intervenuti mutamenti di destinazione.

Le parti dispensano me Notaio dalla lettura dell'allegato, poichè dichiarano espressamente di ben conoscerlo.

Richiesto io

notaio ho ricevuto questo atto e l'ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me notaio. Il presente atto dattiloscritto da me notaio si contiene in un foglio su quattro pagine sin qui.

All'originale firmato: DURANO Raffaella, TARCHIONI Clelia Anna Rita, NANNAVECCHIA Margherita e Benedetto PETRACHI Notaio. segue impronta del sigillo notarile.

**Dott. Benedetto PETRACHI**  
Notaio in Brindisi  
Corso Umberto I°, 99 - Tel. e Fax: 522054

Repertorio N.53.174

Raccolta N.12.062

Vendita

REPUBBLICA ITALIANA

REGISTRATO  
R. 19/1/2004  
ALN. 233/17

Il giorno ventitre dicembre duemilatre, in Brindisi nel mio studio al Corso Umberto I° n.85.

Avanti a me Dottor Benedetto PETRACHI, Notaio in Brindisi, iscritto nel Collegio Notarile di Brindisi, senza assistenza dei testimoni per espressa rinuncia fattavi dalle parti d'accordo tra loro e con il mio consenso, avendo i requisiti di legge,

sono presenti

1 - Gira Carmelo, geometra, nato a Taranto il 27 gennaio 1946 ed ivi residente alla via Lombardia n.26, che dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale procuratore speciale della società "CALCESTRUZZI Spa" con sede in Bergamo alla via G.Camozzi n.124, ove domicilia ai fini di questo atto, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Bergamo al n.216610, partita IVA, Codice Fiscale e numero Registro Imprese 01038320162, tale nominato da Colombini Mario nato a Rosignano Marittimo il 25 settembre 1946 quale Consigliere Delegato con pieni poteri della predetta società, giusta procura speciale autenticata nella firma dal notaio Paganoni Giancarlo da Bergamo in data 3 ottobre 2003 con il n.33.519 di repertorio, che si allega al presente atto sub "A";

- Nannavecchia Margherita nata a Latiano il 6 aprile 1970 che

*dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma quale amministratore unico con pieni poteri e legale rappresentante della "INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE s.r.l. unipersonale", società unipersonale, con sede in Brindisi alla Contrada Albanesi, Casella Postale n.48, domiciliata per la carica presso la sede sociale, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Brindisi al n.109051, partita IVA e numero Registro Imprese 01926580745.*

Della loro identità personale, qualità e poteri io notaio sono certo.

Con il presente atto la società "CALCESTRUZZI Spa", come rappresentata, vende e trasferisce alla società "INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE s.r.l. unipersonale" che, come rappresentata, accetta e dichiara di acquistare, la piena proprietà delle sottodescritte unità immobiliari in territorio di Brindisi alla località "Albanesi", e precisamente:

- terreno adibito a cava, esteso circa ha 6,04,56 (ettari sei are quattro e centiare cinquantasei) nella sua complessiva stratificazione, intesa in unità di superficie e di volume, con sovrastanti due piccoli fabbricati ad uso cabina elettrica e locale gruppo elettrogeno; in confine con la società acquirente, con strada San Donaci-Brindisi e con proprietà Durano, salvo altri.

Quanto venduto è censito nel N.C.E.U. al foglio 129, particella n.451, via per Sandonaci, piano terra, in corso di de-

finizione, già distinto al Catasto Terreni, prima della fusione, con le particelle nn.390, 391, 88 e 200.

Alla società venditrice il detto immobile è pervenuto con atto per notaio Gian Paolo Toscano Rivalta di Ravenna in data 18 dicembre 1998, repertorio n.63.076 e raccolta n.13.694, ivi registrato il 22 dicembre 1998 al n.2571.

Le parti dichiarano che la Regione Puglia, ufficio minerario regionale, ha comunicato ad esse parti la determina del dirigente n.12 del giorno 11 febbraio 2003 statuente il trasferimento dell'autorizzazione Dec.Dir. n.45 del 31 agosto 1999 per la coltivazione ed il recupero ambientale della cava di calcarenite e calcare relativamente al terreno sopra venduto, dalla "CALCESTRUZZI S.p.a." alla "INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE S.r.l. unipersonale".

La parte acquirente, pertanto, s'impegna e si obbliga a subentrare in tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal detto Decreto, compresi gli obblighi di ripristino e risistemazione ambientale ed i relativi obblighi di garanzia, procedendo a sostituire con proprie garanzie quelle già rilasciate dalla parte venditrice.

Le parti dichiarano che il prezzo della vendita è di Euro 215.396,20 (duecentoquindicimilatrecentonovantasei virgola venti) così regolato nel pagamento:

- quanto ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero) la parte venditrice dichiara di averli già ricevuti dalla parte

acquirente e ne rilascia quietanza di saldo;

- quanto ai restanti Euro 185.396,20 (centottantacinquemila-trecentonovantasei virgola venti) saranno pagati a mezzo ricevute bancarie con 11 (undici) rate mensili consecutive, senza interessi, ciascuna dell'importo di Euro 16.854,20 (sedicimilaottocentocinquantaquattro virgola venti), scadenti l'ultimo giorno di ogni mese, a partire dal 29 febbraio 2004.

---

A garanzia di tale dilazione di pagamento la parte acquirente consegna alla parte venditrice corrispondente fidejussione assicurativa "a prima richiesta" con scadenza al 31 gennaio 2005 (duemilacinque), atto di fideiussione n.5080/2003 in data 19 dicembre 2003 emesso dalla "Industria e Finanza Spa" con sede in Roma.

Gli immobili vengono trasferiti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui oggi si trovano, ben noto alla parte acquirente, con ogni accessorio, dipendenza, pertinenza, attinenza, e con ogni riveniente diritto, ragione ed azione.

In particolare, la parte acquirente dichiara di essere a conoscenza che il terreno, interessato da attività estrattiva, si presenta manomesso e di complessa utilizzazione - tenuto conto della situazione morfologica e geologica - e comunque non idoneo di alcuna attività agricola e/o coltivazione. A tal fine, la stessa parte acquirente dichiara di assumersi o-

gni obbligo e responsabilità in ordine alla sistemazione del terreno, alla possibile necessità di opere di consolidamento, rimodellamento e/o ripristino ambientale che, ad attività estrattiva esaurita, verrà posta in essere a tutte sue cure e spese.

La parte venditrice garantisce che quanto alienato è di sua titolarità e disponibilità, franco e libero da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

La parte acquirente esonera e manleva espressamente la parte venditrice da ogni obbligo e responsabilità in ordine ad eventuali richieste risarcitorie provenienti da terzi eventuali aventi diritto di prelazione agraria, esonerando quindi la parte venditrice stessa dal porre in essere le relative incombenze.

Possesso giuridico e materiale immediato per ogni effetto utile ed oneroso.

Le parti rinunciano ad ogni iscrizione eventualmente spettante.

Il rappresentante della parte venditrice, previamente ammunito da me notaio sulle responsabilità penali in caso di dichiarazione falsa, ai sensi di legge dichiara:

- che le costruzioni sono state realizzate abusivamente e sono state presentate al Comune di Brindisi le dovute domande di sanatoria come segue:

a) protocollo n.78102 in data 8 ottobre 1986 con versamento

*di Lire 252.000 (duecentocinquantaduemila) effettuato in data*  
30 settembre 1986 dall'ufficio postale di Statte, bollettino  
n.281;

b) protocollo n.17567 in data 27 febbraio 1995 relativamente  
alla quale è stata rilasciata la concessione in sanatoria  
n.317/406 in data 23 settembre 1999 e notificata alla parte  
il 22 ottobre 1999;

- che dette costruzioni non hanno subito successivi interven-  
ti edilizi per i quali la legge richiedeva il rilascio di  
concessione, licenza o autorizzazione alcuna.

La parte venditrice mi consegna il certificato di destina-  
zione urbanistica del terreno aggiungendo che dalla data del  
rilascio non sono intervenuti mutamenti di destinazione.

Io notaio ritiro il detto certificato di destinazione urba-  
nistica e lo allego al presente atto sub "B".

Imposte e spese del presente atto e delle dipendenti forma-  
lità sono a carico della parte acquirente, la quale, ai fini  
dell'applicazione dell'imposta di registro, mi dichiara che  
il terreno in oggetto è destinato ad attività estrattiva e  
non agricola in forza del già citato Decr. Dir. n.45/99 e  
pertanto richiede l'applicazione dell'imposta di Registro al-  
l'otto per cento poichè trattasi di terreno agricolo che  
poichè adibito a cava ha perso la possibilità di utilizzazio-  
ne per scopi agricoli.

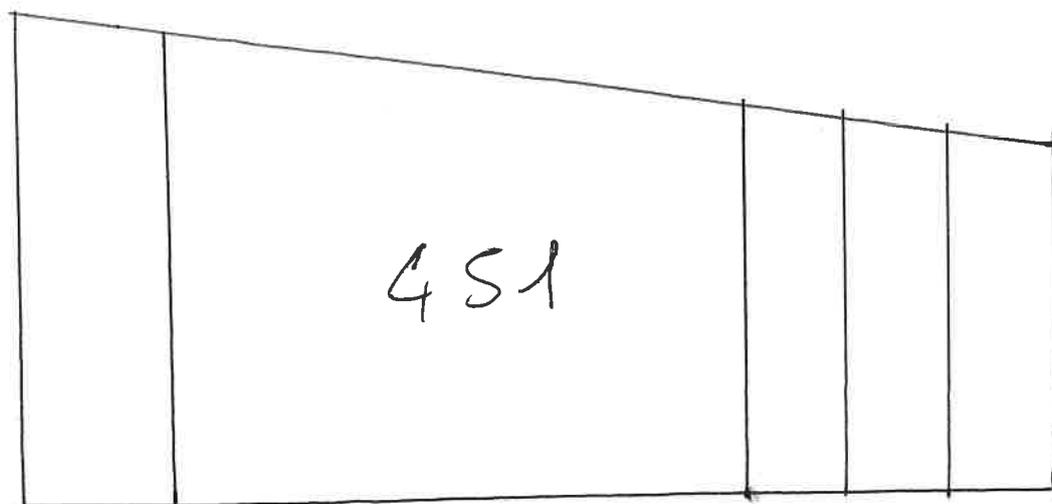
Le parti mi dispensano dal leggere gli allegati dichiarando

di ben conoscerli.

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto e l'ho letto alle parti che lo hanno approvato sottoscrivendolo con me Notaio. Il presente atto, dattiloscritto e completato a mano da me notaio, si contiene in due fogli su pagine sette sin qui.

All'originale firmato: Gira Carmelo, Nannavecchia Margherita,  
Petrachi Benedetto notaio.

ATTORI ACQUISTO PTL 451  
TOTALO PETRACCHI 23.12.2003 REG. 19.01.2004  
ERAC. "CALCESTRUZZI" 165



ATTO DI ACQUISTO P/L 430-431 (AMPIAMENTO)  
NOTAIO PETRACCHI 23.12.2004 REG. 28.12.2004 - 3854/HT  
CARRIEROVI - CARRIEROF - 165

		4 3 0	4 3 1	4 3 2
--	--	-------------	-------------	-------------



## ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo di questa Sezione dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi.

Modugno (BA), 14/07/2016

Il Responsabile del Servizio Pubblicazione  
(Sig. Carlo Tedesco)

**N. 139 del 14/07/2016  
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2016/00 139

OGGETTO: Modifica dell'autorizzazione con D.D. di Proroga n. 77 del 21.04.2016 alla coltivazione di una cava di Argilla, in località "Albanesi" in catasto foglio 129 di Brindisi p.lle 430-431-432 e 451; Società: I.G.S. s.r.l. – Sede Legale Contrada Albanesi, c.p. 48 – 72100 Brindisi

L'anno 2016, addì 14 del mese di LUGLIO, presso la sede della Sezione Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

- VISTA la L.R. 04 febbraio 1997 n. 7, art.4, 3° comma, artt. 5 e 6 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;
- VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;



**SEZIONE ECOLOGIA**

**SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

- VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e succ. modificazioni;
- VISTO il D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128;
- VISTO il D. L.vo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il D.Lgs. 25 novembre 1996, n. 624;
- VISTA la D.G.R. 538 del 09.05.2007 e s.m.i. Direttiva in materia di Attività Estrattive;
- VISTA la D.G.R. n.580 del 15.05.2007 di approvazione del PRAE e s.m.i. apportate con D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;
- VISTO il D.L.vo n.117 del 30.05.2008 di attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive;
- VISTA la D.G.R. 09.09.2014 n. 1845 recante "Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni deliberazione di G.R. 3044 del 29.12.2011", di attribuzione al Servizio Ecologia delle funzioni di programmazione nel Settore estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 – Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia – modifica funzioni;
- VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20.10.2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, recante "riassetto organizzativo degli Uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche";
- VISTA la D.G.R. del 25.11.2014 con la quale è stato soppresso il C.T.R.A.E.;
- VISTO il DPGR 443 del 31.07.2015 con il quale è stata riorganizzata e ridenominata l'intera struttura regionale, resa operativa con l'insediamento dei Direttori di Dipartimento, avvenuto 02.11.2015;
- VISTA la DGR 2028 del 10.11.2015 con la quale è stato conferito al Dirigente Ing. Giuseppe TEDESCHI l'interim della direzione della Sezione Ecologia;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 405 del 24.11.2015, con la quale il Dirigente della Sezione Ecologia delega, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 16 aprile 2007, n. 10, alcune funzioni dirigenziali all'Ing. Angelo LEFONS, così come meglio specificato nel citato atto.

**Premesso che:**

- Con provvedimento n. 148 del 04.07.2013, è stata rilasciata Determinazione Dirigenziale di Ampliamento e Proroga, dell'originaria autorizzazione rilasciata con DEC/ICA n. 45/MIN del 31.8.1999 e s.m.i, alla Società I.G.S. s.r.l., sede Legale Contrada Albanesi, Brindisi all'esercizio della cava sita in località "Albanesi" sulle particelle 451(ex p.lle 88-200-390 e 391)-431-430 e 432 del foglio 129 di Brindisi, estesa complessivamente per Ha 9.30.10;
- In data 18.02.2016 prot. n. 0002032, la società I.G.S. srl ha presentato, istanza di Proroga per l'"Utilizzo di Terre e Rocce da Scavo" autorizzate con la D.D. n. 442 del 02.10.2014 e la D.D. 370 del 15.10.15 di Modifica ed integrazione, al fine di dare attuazione al progetto di recupero dell'area interessata all'estrazione di argilla sui terreni ricadenti sulle p.lle 451 (ex p.lle 88-200-390 e 391)-430-431 e 432 del foglio n. 129 di Brindisi estesi complessivamente HA 9.30.10;
- Con D.D. n. 77 del 21.04.2016 è stata prorogata l'autorizzazione all'esercizio della cava di Argilla, in località "Albanesi", rilasciata con D.D. 148 del 04.07.2013 e la proroga dell'autorizzazione per l'utilizzo di "Terre e Rocce da scavo" sugli stessi terreni, rilasciata con D.D. n. 370 del 15.10.2015;
- La società I.G.S. s.r.l. è rappresentata legalmente dalla Sig.ra Nannavecchia Margherita, n. il 06.04.1970 a Latiano (BR), residente a LECCE alla Via Milinanni, 7 Amministratore Unico della



Società, avente P.IVA n. 01926580745 d'iscrizione alla Camera di Commercio di Brindisi, con Sede Legale in Contrada Albanesi, c.p. n. 48 – 72100 BRINDISI;

- In data 30 Giugno 2016 prot. 0008230, la sig.ra Nannavecchia Margherita ha presentato un'istanza di rettifica unicamente della validità da 10 a 5 anni, più 2 per completare il recupero dell'intera area di cava, dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 77 del 21.04.2016, avendo riscontrato difficoltà a stipulare la polizza fideiussoria assicurativa a garanzia dei lavori di ripristino dell'area di cava richiesta dal Servizio Attività Estrattive con nota prot. 0006288 in data 20.05.2016;

**Considerato che:**

- sia il piano di coltivazione che quello di recupero, approvati da questo Ufficio con la D.D. 148 del 2013, restano invariati;
- dalla relazione tecnica del 09.02.2016 prot. 0001511 e dalla documentazione grafica presentata dalla società ad integrazione dell'istanza del 29.09.2015 prot. 13054, risultano estratti al 31.12.2015 mc. 101.300 ca di cui mc. 71.000 di argilla, mc. 10.000 di terreno vegetale e ca. 20.000 mc di materiale di scarto;
- i terreni interessati sono di proprietà della società I.G.S. srl, per uso cava e nel caso specifico per l'estrazione dello strato di argilla presente nei terreni;

**VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore;
- richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n. 37/85 e ss.mm. e ii. e ai sensi del Dec. Lgs. N. 152/2006



**D E T E R M I N A**

- 1) Di modificare la data di validità, dal 30.04.2026 al 31.07.2021, dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 77 del 21.04.2016, alla società I.G.S. srl, con sede Legale alla Contrada Albanesi, c.p. 45 -72100 BRINDISI - P.IVA 01926580745 rappresentata legalmente dalla Sig.ra Nannavecchia Margherita, nata a Latiano il 06.04.1970, residente a Lecce alla Via Millnanni, 7, della cava in località "Albanesi" in catasto particelle 451-430-431 e 432 del foglio 129 di Brindisi estesa complessivamente HA 9.30.10;
- 2) La presente autorizzazione è valida fino al 31-07-2021 e con efficacia a decorrere dalla data di deposito al protocollo dell'Ufficio scrivente della polizza fidejussoria di cui al successivo punto 3);
- 3) La presente autorizzazione viene rilasciata a condizione che l'esercente presti una garanzia finanziaria, dell'importo di € 200.000,00 (euro Duecentomila/00), per l'adempimento degli oneri derivanti dall'autorizzazione stessa in relazione alle opere da eseguire e ai lavori di recupero ambientale dell'area. Detta garanzia può essere resa anche sotto forma fidejussoria/assicurativa e deve essere valida per i due anni successivi alla data di scadenza della presente autorizzazione, ai sensi della D.G.R. 292/2011, per consentire il recupero ambientale, fino al 31.07.2023. La polizza fidejussoria può essere svincolata solo a seguito dell'avvenuto collaudo, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 37/85;
- 4) di confermare le condizioni e gli obblighi imposti dall'originario provvedimento di autorizzazione alla coltivazione con DEC/ICA n. 45/1999, i successivi provvedimenti di Trasferimento con D.D. n. 12/MIN del 11.02.2003 e di Proroga n. 63/2007, n. 47/2009, n. 148/2013 e n. 77 del 21.04.2016 e le autorizzazioni D.D. n. 422/2014 e n. 370/2015 per l'utilizzo di Terre e Roccia da Scavo, che qui s'intendono integralmente recepiti, salvo quanto in contrasto con il presente provvedimento;
- 5) Il presente provvedimento:
  - a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - c) sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);
  - d) sarà trasmesso in copia all'Assessore competente;
  - e) sarà notificato in copia alla Sig.ra Nannavecchia Margherita, in qualità di Amministratore Unico della società I.G.S. srl ed al Sig. Sindaco del Comune di BRINDISI;
  - f) Il presente provvedimento viene trasmesso in copia al Dirigente della Sezione Ecologia;

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive  
(Ing. Angelo LEFONS)

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore  
(geom. Emilio Durante)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE  
PUBBLICHE E PAESAGGIO**

**SEZIONE ECOLOGIA**

**SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

Il Responsabile P.O.  
(dott.ssa Regina BELLOMO)

Il presente provvedimento, composto di n.7 (sette) facciate compresa la presente, è pubblicato sull'Albo istituito presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Ecologia – Viale delle Magnolie, 6-8 -Z.I. Bari- Modugno, dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi, a partire dal 14/07/2016

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

L'incaricato alla pubblicazione  
(Sig. Carlo Tedesco)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

La sottoscritta P.O. "Affari Generali", visti gli atti d'Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente Determinazione è stata affissa all'Albo del Servizio Ecologia – Viale delle Magnolie, 6-8 z.i. Modugno (BA) - per 10 (dieci) giorni lavorativi, dal 14/07/16 al 27/07/2016

L'incaricato alla pubblicazione  
(Sig. Carlo Tedesco)

**LA P.O. AA.GG.**

(Sig. Marjo Mastrangelo)

<p>Regione Puglia Sezione Ecologia</p> <p>Il presente atto originale, composto da n° <u>6</u> facciate, è depositato presso la Sezione Ecologia, Viale delle Magnolie 6/8 - Z.I.</p> <p>Modugno <u>27/07/2016</u></p> <p>Il Responsabile</p>
--

**MODELLO UNICO INFORMATICO DI AGGIORNAMENTO DEGLI ATTI CATASTALI  
 ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA**

mod. D1

Quadro B   Dichiarazione di variazione presentata ai sensi dell'art. 20 del RDL 13 aprile 1939, n. 652						
Tipo Mappale n. 7912 del 03/02/2016	Unita' a destinazione ordinaria	n.	1	Unita' in soppressione	n.	1
	speciale e particolare	n.		in variazione	n.	
	beni comuni non censibili	n.		in costituzione	n.	1
Causali: <b>demolizione totale</b>						
Data in cui la variazione si è verificata (ultimazione dei lavori): <b>15/06/2016</b>						
Documenti allegati: Mod. 1N parte I	n.	Mod. 2N parte I	n.	planimetrie	n.	
Mod. 1N parte II	n.	Mod. 2N parte II	n.	pagine elaborato planimetrico	n.	
Preallineamento	Volture	n.	Variazioni	n.	Accatastamenti	n.
	Unita' afferenti con intestati	n.	Unita' afferenti	n.		

Quadro U   Unità Immobiliari																	
Riferimenti Catastali				Utilità Comuni Censibili				Dati di Classamento Proposti									
N.	Part. spec.	Oper.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Op.	Sez.	Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat.	Cl.	Cons.	Superf. cat.	Rendita	1N/2N	Plan.
										Piano	Scala	Interno	Lotto	Edificio			
1		S		129	451												
2		C		129	531					F/1				39997			
strada provinciale 80 SNC																	

Quadro D   Note Relative al Documento e Relazione Tecnica
il presente documento e' a firma di <b>nannavecchia margherita</b> in qualita' di rappresentante legale della <b>industrial global service unipersonale s.r.l.</b>

- Dichiaro di non essere nella condizione di sospensione o revoca dell'esercizio della professione.  
 - Dichiaro di effettuare la presentazione del presente atto su incarico di:

**NANNAVECCHIA MARGHERITA**

quale soggetto obbligato, residente in **BRINDISI (BR) - VIA B. BRIN n. 00031 c.a.p. 72100**

- Dichiaro che il presente modello unico informatico di aggiornamento degli atti catastali è conforme ai documenti cartacei sottoscritti da me medesimo e dal soggetto obbligato.  
 Il Tecnico: **Geom. MARRA ALFREDO**

**ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI n. 1429**  
 Codice Fiscale: **MRRLRD85P19B180U**



Riservato all'Ufficio	Data _____	Protocollo _____
Verifica eseguita in data _____	Eseguita la registrazione _____	Notifica eseguita in data _____
_____	_____	_____
l'incaricato	l'incaricato	l'incaricato

**Direzione Provinciale  
di Brindisi**  
Ufficio Provinciale - Territorio

**Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione**

Data: 17/06/2016

Ora: 8:48:30

pag: 1 di 1

Catasto Fabbricati

Protocollo n.: BR0045762

Codice di Ricontro: 0000E02A7

Operatore: CRLPQL

Comune di BRINDISI (Codice: R2AA)

Ditta n.: 1 di 1

Unità a destinazione ordinaria n.: 1

Unità in variazione n.: -

Tipo Mappale n.: 7912/2016

Unità a dest. speciale e particolare n.: -

Unità in costituzione n.: 1

Beni Comuni non Sensibili n.: -

Unità in soppressione n.: 1

Motivo della variazione: DEMOLIZIONE TOTALE

**UNITA' IMMOBILIARI**

Identificativo catastale

Dati di classamento proposti

Prog.	Op.	Sez. U.R.	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup. Cat.	Rendita	Rur
1	S		129	451									
2	C		129	531		STRADA PROVINCIALE 80 n. SNC		F01	U		39997		



Servizi telematici catastali e di pubblicita' immobiliare

Riscossioni

# Ricevuta di pagamento di euro 50,00

## Quietanza n. 2149917 del 17/06/2016

Data: 17/06/2016  
Ora: 08.48.31  
Pagina: 1

Richiedente: MRRLRD85P19B180U

COSTO TOTALE DEI SERVIZI EURO 50,00

MODALITA' DI PAGAMENTO:

CONTO CORRENTE POSTALE euro 50,00

### PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE N. 19398851 del 17/06/2016

Codice Servizio	Protocollo/ Codice Riscosso	Dati di Richiesta del Servizio	Costo del Servizio	Elementi	Condizione	Tributo	Importo della Ricevuta
RC18/Dichiarazione di nuova costruzione e di variazione	BR0045762	DOCPA telematico -Comune: B180 foglio: 0129 particella: 00451 subalerno:	50,00	1/4.11.11 cat. ordinari	Normale	886T	50,00
TOTALI:							50,00

Totale per tributo in EURO

TRIBUTI SPECIALI CATASTALI 886T

50,00

Il Cassiere  
CSSGPP57T08H501C(CSSGPP)



15-Giu-2016 9:44:19  
Prot. n. T49586/2016

Scala originale: 1:4000  
Dimensione cornice: 1068.000 x 756.000 metri

Comune: BRINDISI  
Foglio: 129

N=25100

E=-26600

1 Particella: 529



## COMUNE DI BRINDISI

SEZIONE AMBIENTE

### PROGETTO DI PROROGA CAVA

(Fl. 129 p.lle 529 -531)

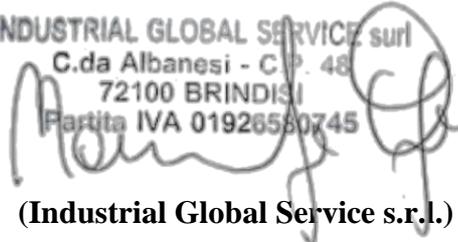
### RELAZIONE TECNICA

(L.R. n.22/2019 art.15)

relativa al Piano di coltivazione del giacimento residuo della cava di “Argilla” in  
località “Albanesi” del comune di Brindisi della Ditta INDUSTRIAL GLOBAL  
SERVICE S.r.l.u.

**La Ditta**

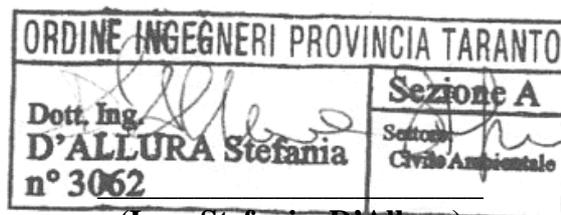
INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE surl  
C.da Albanesi - C.P. 48  
72100 BRINDISI  
Partita IVA 01926580745



(Industrial Global Service s.r.l.)

**Il Tecnico**

ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO	
Dott. Ing. D'ALLURA Stefania n° 3062	Sezione A Sezione Civile Ambientale



(Ing. Stefania D'Allura)

## **RELAZIONE TECNICA E PIANO DI COLTIVAZIONE**

### **1. PREMESSA**

La presente Relazione si riferisce al Piano di coltivazione del giacimento residuo della cava di “Argilla” in località “Albanesi” del comune di Brindisi legalmente in attività ai sensi della Det Dir. 139/2016 e in esercizio alla Ditta INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE S.r.l.u.

### **2. CONSISTENZA DEL GIACIMENTO RESIDUO E METODO DI COLTIVAZIONE**

L'area di cava in esercizio ricade sulle p.lle n 529 -531 del Foglio di mappa n. 129 e si estende per una superficie coltivabile di 9.30.10 Ha complessivi.

Alla data odierna i lavori di estrazione hanno interessato quasi per intero la superficie delle suddette particelle, con profondità da 12 a 15 m circa.

La volumetria del materiale estratto, alla data odierna, sull'area già oggetto di sfruttamento, computando l'altezza di 12 e 15 m, come da rilievo del tecnico rilevatore aggiornato al 31/12/2019, risulta pari a:

mc. 286.012

Il giacimento in posto residuo, come si evince dall'autocertificazione del Tecnico rilevatore in data 31/12/2019 risulta pari a :

mc. 183.988

Poiché la produzione degli impianti è regolata su 20.000 mc/anno, l'intero giacimento residuo può dare un'affidabilità di produzione pari a:

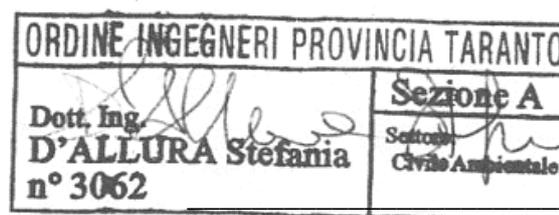
$183.988 \text{ mc} : 20.000 \text{ mc/anno} = 9,2 \text{ anni.}$

Il piano di coltivazione prevede l'avanzamento dello sfruttamento per fasi in maniera che alla fine di ogni fase venga effettuato il recupero dell'area sfruttata.

Si allega planimetria aggiornata in cui si evincono le aree già sottoposte a recupero definitivo.

Martina Franca, 11/11/2020

### Il Tecnico



(Ing. Stefania D'Allura)





**All.F: MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE PIANO QUOTATO E DATI DI  
GIACIMENTO  
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il Sottoscritto GEOM. ALFREDO MARRA Nato a BRINDISI Prov (BR.)

il 19/09/1985 Residente a MESAGNE Prov. di BR in Via TIZIANO n 59

**in quanto tecnico rilevatore del piano topografico alla data del 31.12.2019**

**della cava**

<b>Ditta</b>	INDUSTRIAL GLOBAL SERVICE SRLU
<b>Provincia</b>	BRINDISI
<b>Comune</b>	BRINDISI
<b>Località</b>	C/DA ALBANESI CP48
<b>Catastali</b>	FG.129 P.LLE 451-529
<b>Autorizzata con</b> <b>Determina Dirigenziale</b>	DET 139 DEL 14/07/2016

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 dichiara per la cava suddetta:



- ✓ che il piano quotato presentato corrisponde al reale stato dell'arte della cava alla data del 31.12.2019
  
- ✓ I seguenti dati al 31.12.2019:
  - Superficie estratta dall'inizio dell'autorizzazione (ha) 03.31.23
  
  - Volume estratto dall'inizio dell'autorizzazione (m3) 286.012
  
  - Volume residuo da scavare (m3) 183.988
  
  - Volume estratto nell'anno 2019 (m3) 32.000,00

Firma Tecnico  
Rilevatore Piano quotato

**Allegare copia documento d'identità legale rappresentante e tecnico rilevatore**

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196:**

i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

**[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)**

---

**SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**

Via Gentile 52 - 70121 Bari (BA) - Tel: 080 540 4772-4773-4774-3721

PEC: [serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it)

Cognome: MARRA  
 Nome: ALFREDO  
 Nato il: 19/09/1985  
 (atto n. 43 I s. A 1985)  
 a: BRINDISI (BR)  
 Cittadinanza: ITALIANA  
 Residenza: MESAGNE  
 Via: TIZIANO N. 59 P. 1  
 Stato civile: CONIUGATO  
 Professione: GEOMETRA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura: m. 1,73  
 Capelli: CASTANI  
 Occhi: AZZURRI  
 Segni particolari: LENTI  
 DA VISTA



Firma del titolare *Alfredo Marra*  
 MESAGNE il 23/12/2016



SINDACO  
 UFFICIALE D'ANAGRAFE  
 Federica PERRICCI  
*Federica Perricci*



Scatta il 19/09/2027

AX 3238412



REPUBBLICA ITALIANA  
  
 COMUNE DI  
 MESAGNE

---

CARTA D'IDENTITA'  
 N° AX 3238412  
 DI  
 MARRA ALFREDO